FAMIGLIA PERSIANA
SABET
TAPPETI PERSIANI
VIA PRINCIPE TOMMASO 35
1° PIANO - TELEF. 65.02.21

Anno 105 - Numero 50 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) mercoledì 28 febbraio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.88 (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

FAMIGLIA PERSIANA
SABET
TAPPETI PERSIANI
VIA PRINCIPE TOMMASO 35
1° PIANO - TELEF. 65.02.21

Colloqui sospesi

VIETNAM GIORNATE DI ANSIA

Parigi: Rogers, i colleghi di Hanoi e Saigon, i viet esaminano le violazioni della tregua

Parigi, 28 febbraio.

La conferenza di Parigi per il Vietnam subisce una battuta di arresto, in seguito al contrasto emerso ieri tra americani e nord-vietnamiti, ma nessuna delle parti ritiene che il suo esito sia compromesso. I nord-vietnamiti accusano gli Usa di violazioni degli accordi d'armistizio, gli americani ritorcono le stesse accuse ai nord-vietnamiti, questi hanno sospeso il rilascio dei prigionieri Usa e ciò ha provocato la battuta d'arresto. Il «Comitato di redazione» del documento che dovrebbe essere firmato dopodomani venerdì dai Ministri degli Esteri ha sospeso ieri pomeriggio i lavori, ma potrebbe riprenderli oggi stesso. Gli sviluppi, dopo questi fatti, sono i seguenti:

I prigionieri

● Il segretario di Stato americano William Rogers si è incontrato stamani con il Ministro degli Esteri del Vietnam del Nord, Nguyen Duy Trin, per chiedergli l'immediata ripresa del rilascio dei prigionieri americani e la cessazione delle altre violazioni della tregua compiute dai comunisti nel Vietnam. Più tardi Rogers e Duy Trin, si sono incontrati con i colleghi del Sud Vietnam e Vietcong per discutere sulle violazioni della tregua.

● Le accuse fatte dal portavoce americano McCloskey a Hanoi di aver infiltrato materiale bellico e soldati al di sotto del 17.mo parallelo dopo la tregua sono state respinte dalla delegazione nord-vietnamita.

Basi di missili

● Altre accuse americane: il Vietnam del Nord avrebbe violato gli accordi di Parigi costruendo le basi missilistiche di Kha Sanh, nel territorio della provincia di Quang Tri. Gli Usa ne chiedono l'immediato smantellamento.

● Il Vietnam del Nord accusa i sud-vietnamiti di avere attaccato con truppe ed artiglieria una località nella quale era stata annunciata una riunione fra esponenti vietcong incaricati della supervisione della tregua e funzionari. Quattro vietcong sono stati uccisi e due feriti.

Ritiro truppe

● Gli Stati Uniti hanno rallentato il ritmo del ritiro dalle truppe del contingente statunitense nel Vietnam del Sud e potrebbero anche giungere alla sospensione dell'operazione se il Vietnam del Nord non rilascia il secondo scaglione dei prigionieri americani.

(Associated Press, Ansa)

Due rivoltellate al campione del mondo

LA MOGLIE SPARA A MONZON CHE TORNA UBRIACO

Passava le notti al "night" - Il pugile (che aveva demolito Benvenuti) è stato operato al braccio destro e ad una spalla - Si teme che la sua carriera rimanga compromessa - Avrebbe dovuto combattere in maggio con Griffith a Sanremo

nostro servizio

Buenos Aires, 28 febbraio.

Il campione dei mondo dei pesi medi Carlos Monzon è stato ferito a Santa Fe dalla moglie che, dopo una violenta discussione, gli ha sparato due colpi di rivoltella colpendolo al braccio destro e alla spalla. Il pugile era tornato a casa ubriaco, dopo una notte passata al night a divertirsi. Si teme che la sua carriera sportiva sia almeno in parte compromessa.

La notizia del ferimento di Monzon (che è avvenuto lunedì) è stata resa nota solo ieri pomeriggio, dopo che erano circolate le più diverse voci al riguardo. La versione «ufficiale» afferma ancora che il campione si è ferito da solo mentre stava pulendo una rivoltella, ma ormai non ci sono più dubbi (e i giornali di Buenos Aires lo pubblicano con grande evidenza): il drammatico episodio è stato provocato dalla gelosia della signora Marcela Beatriz Garcia in Monzon.

La lite coniugale è scoppiata lunedì notte quando il campione — come si è detto — è tornato a casa ubriaco dopo una serata trascorsa a bere e a divertirsi in diversi locali notturni della sua città natale, Santa Fe, dove abitualmente risiede.

Secondo la versione dei giornali, la moglie gli ha rimproverato la scappatella, che a quanto pare si ripeteva da tempo quasi tutte le sere, ed è scoppiata una violentissima discussione. Ad un tratto la signora Beatriz ha preso una delle numerose armi che il campione possiede e gli ha sparato a bruciapelo due colpi.

Sembra che Monzon avesse un sistema particolare per allenarsi (Telefoto «Ap»)

Ricoverato d'urgenza in clinica, Monzon è stato operato dai migliori specialisti di Santa Fe, che gli hanno estratto una pallottola dall'avambraccio destro. Ma sulla ferita alla spalla e sulle sue condizioni generali non si è riusciti a dare nulla di preciso.

I giornalisti che si sono precipitati nella clinica hanno avuto la strada sbarrata e non hanno potuto avvicinare né i parenti né i medici che curano il campione. I membri dell'entourage di Monzon insistono nell'affermare che le ferite sono leggere e che il pugile sta benissimo, ma sono dichiarazioni «di maniera» che non convincono per niente.

Il manager del campione, Amilcar Brusa, ha addirittura cercato di smentire tutto. Ha detto che il suo pupillo è rimasto leggermente ferito in un incidente: «Le voci che circolano sull'episodio sono assolutamente inesatte». Ha aggiunto che il campione sarà dimesso oggi stesso dalla clinica dove è stato operato, e che si è rimesso benissimo. Minimizzando l'incidente e le possibili conseguenze per la carriera del pugile, Brusa ha affermato che lui e Monzon domani si recheranno insieme alla località di Goya, nella provincia di Corrientes, per assistere all'incontro di un altro pupillo del manager, Daniel Gonzalez.

Il campione argentino era già noto per le sue avventure e per il suo temperamento irrequieto. Più volte aveva avuto che fare con la polizia. Ma tutto sembrava dimenticato. Negli ultimi tempi aveva cambiato vita, dedicandosi agli affari, alla moglie e ai figli come un tranquillo padre di famiglia. Aveva però ancora un debole: il night. Per qualche tempo lo ha mascherato con un impegno professionale: scritturato da Tito Lectoure per il «Luna Park» di Buenos Aires, doveva recarsi ogni sera per fare da «vedette», farsi fotografare con personaggi dello spettacolo e della jet society, allenarsi talvolta in pubblico. Poi, tornato stabilmente a Santa Fe, ha continuato ad andare in giro per i night anche senza l'impegno contrattuale.

Negli ambienti pugilistici argentini ci si chiede se Monzon, dopo questo incidente, possa tornare ad essere «quello di prima». Il micidiale pugno destro del pugile argentino, con il quale per ben due volte ha abbattuto Nino Benvenuti, potrebbe risentire per sempre delle conseguenze della ferita.

Ci si domanda pure se il pugile sarà in grado di mantenere gli impegni già assunti: un incontro a marzo a Parigi con Max Cohen e un altro a maggio per il titolo a Sanremo con Griffith.

Il campione aveva già dichiarato che dopo quest'ultimo combattimento avrebbe messo in palio la sua corona una volta ancora, dopo di che, alla fine del 1973, si sarebbe ritirato mettendo fine alla sua trionfale e rapida carriera. (Ansa)

Acclamato alla Scala

Un giovanissimo torinese ha esordito ieri sera alla Scala, interpretando la parte del ragazzo Yniold, in «Pelléas et Mélisande» di Debussy: il mini-cantante è Claudio Gazzera, ha nove anni, abita a Torino in strada S. Anna 5/9. Il padre, suo maestro, fa parte del coro della Rai. Al suo debutto, Claudio ha ricevuto consensi (f. Michele Nazzaro)

FOSSANO

Semibloccato questa mattina il mercato dei bovini a causa dell'Iva

(pag. 2)

LA CENTRALE SAREBBE A PORTA PALAZZO

Torino: scoperto un traffico di patenti d'auto falsificate

Accanto a nomi presi dall'elenco telefonico fotografie di sconosciuti

Patenti false a Torino. La squadra mobile, in collaborazione con la polizia stradale, ha trovato decine di documenti scomparsi nel dicembre del '71 dal magazzino centrale del Ministero dei Trasporti in via Diego Angeli 37 a Roma. Sono contraffatti grossolanamente: alla fotografia dell'uomo che se ne serviva sono affiancati un nome e un cognome, spesso da un indirizzo, desunti dall'elenco degli abbonati al telefono.

Le patenti rubate a Roma sono oltre 15 mila: al momento del furto erano in bianco e avevano un numero di matricola incompleto. Si calcola che attualmente in Torino ne circolino alcune centinaia.

Sarebbero acquistate da «aspiranti automobilisti» che dopo ripetuti tentativi non sono riusciti a ottenere un documento regolare, da gente cui la patente è stata tolta, da pregiudicati. La «centrale» di smercio sarebbe situata — secondo la polizia — a Porta Palazzo.

Le indagini hanno preso le mosse qualche giorno fa, quando la «Mobile» è venuta in possesso di una patente nuova. Era intestata a Marco Pescarmona, corso Duca degli Abruzzi 10. La polizia stradale ha avvertito il Pescarmona del ritrovamento. Si è scoperto così che a Marco Pescarmona, medico, non era mai sparita la patente. Inoltre, sul documento in possesso alla polizia, al nome e cognome non corrispondeva l'età esatta. La foto era di un giovane sconosciuto che ora è ricercato.

Una delle fotografie applicate alle patenti

Le indagini proseguono a ritmo serrato: decine di altri documenti falsificati sono stati trovati negli uffici giorni. L'inchiesta è condotta dal dottor Portanova e dal maresciallo Marzano della sezione auto della Squadra Mobile e dal maresciallo Ricci della polizia stradale.

Cambieranno le età di eletti ed elettori?

ROMA, 28 febbraio.

I deputati democristiani Franzanzani, Capra, Marzotto Caotorta, Sobrero e Armato, presentatori della proposta di legge con la quale la maggiore età è fissata al compimento del diciottesimo anno, hanno presentato una modifica agli articoli 48, 50 e 58 della Costituzione in materia di limiti di età per l'elettorato attivo e passivo.

Con la proposta sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno compiuto i 18 anni di età alla data delle elezioni. Sono eleggibili a deputato tutti gli elettori che alla data delle elezioni hanno compiuto i 22 anni di età.

La proposta stabilisce inoltre che i senatori siano nominati a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno compiuto i 22 anni di età e che sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto alla data delle elezioni i 35 anni di età. Infine sono eleggibili a consigliere regionale e a consigliere comunale tutti i cittadini, uomini e donne, che abbiano compiuto i 29 anni di età. (Ansa)

Asti: una porta sconfigge i banditi

ASTI, 28 febbraio.

(v. m.) Tentativo di rapina a Revigliasco d'Asti: tre giovani armati e mascherati, scesi da una «124» blu, hanno tentato di penetrare nell'agenzia della Cassa di Risparmio. La porta d'ingresso era chiusa; può essere aperta soltanto elettricamente dall'interno. I tre hanno cercato, invano, di abbatterla a spallate.

I contributi per la "Gescal,, scompaiono dalla busta paga

ROMA, 28 febbraio.

I contributi Gescal, raccolti per 24 anni dalle buste paga dei lavoratori per finanziare l'edilizia pubblica, da marzo, come dispone la legge, dovranno scomparire.

L'edilizia pubblica passerà di competenza delle Regioni, le quali riceveranno i fondi necessari dal Cer (Comitato per l'edilizia residenziale) che li distribuirà, a seconda delle esigenze, d'intesa con il Cipe.

La Gescal, come noto, è l'ente (gestione case lavoratori) che provvede alle abitazioni popolari.

(Ag. Italia)

Denuncia di un consigliere

Licenze edilizie in vendita ad Asti

Asti, 28 febbraio.

(v. m.) *Un consigliere comunale di Castell'Alfero, Giuseppe Dresda, ha inoltrato alla magistratura un esposto per presunte irregolarità nel campo edilizio per la costruzione di villette, case e condomini in una delle più belle zone panoramiche dell'Astigiano, a pochi chilometri dal capoluogo.*

Il consigliere Dresda (lo stesso che aveva sollevato il caso dei veterinari condotti che non versano le percentuali ai rispettivi comuni) nel suo esposto sostiene che almeno un centinaio di licenze di costruzioni edilizie sono irregolari perché non rispondono a requisiti come la completezza del progetto, la dimensioni dell'area, gli indici volumatrici e i vincoli per opere di urbanizzazione.

Anche i piccoli Comuni sono infatti tenuti, per legge, a rispettare in materia edilizia precise norme determinate da un «piano di fabbricazione».

Negli ultimi cinque anni a Castell'Alfero ci sarebbe stato un «boom» di licenze di costruzione. «In questi ultimi mesi — dice l'esposto del consigliere Dresda — a Noveira, alle porte del paese, stanno sorgendo ville, capannoni, condomini, quasi tutti costruiti con licenze che non rispettano le norme della legge». Il Dresda segnala che un commerciante è riuscito ad ottenere diverse licenze di fabbricazione che poi rivende con appezzamenti di terreno di circa 1000 metri quadrati, mentre la legge ne imporrebbe, per quel tipo di fabbricazione, almeno 5 mila. Nel suo esposto il Dresda cita una serie di casi simili con intricate combinazioni di vendite e passaggi avvenuti sempre trasgredendo la legge.

L'esposto sarà ora esaminato dalla magistratura che potrebbe affidare all'ufficio tecnico erariale il compito di svolgere accertamenti. Sarà poi il pretore a decidere un'eventuale azione

Biella: licenziati 380 operai tessili

Da otto mesi l'azienda è inattiva

dal corrispondente

Biella, 28 febbraio.

Il licenziamento dei 380 dipendenti del lanificio Vittorio Gallo di Cossato è da oggi una triste realtà. Preannunciato lo scorso autunno, quando l'azienda venne ammessa dal tribunale civile di Biella al concordato preventivo, era stato finora sospeso per consentire agli operai di beneficiare dell'integrazione salariale straordinaria, pari all'80 per cento della retribuzione globale.

Si sperava che, grazie all'intervento dell'ente finanziario a partecipazione statale Gepi, maturassero iniziative per rimettere in funzione gli impianti, ristrutturandoli con una gestione diversa. Tra l'altro, è interessata all'utilizzazione di una parte dei «Gallo», la società Euronova di Vigliano, un'azienda in espansione nel campo delle vendite per corrispondenza, che intende iniziare nell'ex lanificio la produzione di cosmetici.

Le trattative fra Gepi ed Euronova sono ancora lontane, a quanto risulta, dalla conclusione; inoltre, è stata negata un'ulteriore proroga all'integrazione straordinaria: i liquidatori del lanificio Gallo, che hanno fatto tutto il possibile per ritardare la decisione, sono stati di conseguenza costretti ad inviare le lettere di licenziamento. Da domani i 380 lavoratori interessati percepiranno la normale indennità di disoccupazione, pari a due terzi del salario, per un periodo di sei mesi.

La crisi tessile si sta ancora ripercuotendo, per circostanze diverse, su molte altre aziende biellesi, fra cui il lanificio «Figli di Pietro Bertotto», di Veglio nella vallata dello Strona, che è stato recentemente ammesso al concordato preventivo. Nel complesso, però, la situazione è sensibilmente migliorata.

«Alla notevole ripresa dell'attività produttiva — ha dichiarato il sindacalista Remo Giardino, della Filtea-Cgil —, non ha però fatto riscontro un aumento dei livelli di occupazione. *La azienda, invece di assumere nuovi operai, ricorrono in misura preoccupante al lavoro straordinario.*» Gli industriali laniari ribattono che si tratta di un fenomeno passeggero, imposto da particolari esigenze del mercato.

La situazione dell'industria tessile biellese, in relazione ai mutamenti previsti per il prossimo decennio, è stata esaminata, per incarico del consorzio dei Comuni biellesi (vi aderiscono tutte le 83 amministrazioni della zona), dall'Istituto per le ricerche economico-sociali. «*La razionalizzazione di un programma di riorganizzazione e di sviluppo produttivo del settore tessile* — si legge nella relazione dell'Ires — *determinerà una flessione del livello di occupazione pari a circa 4500 unità lavorative*». Nel 1981, di conseguenza, il numero degli addetti all'industria tessile biellese dovrebbe scendere a circa 38.000.

Piero Minoli

L'EX AMICO DI TAMARA BARONI

Il questore alla Bormioli per due colpi di rivoltella

A Parma - Secondo la versione ufficiale, il titolare dell'azienda ha visto delle ombre e, temendo un tentativo di furto, ha sparato

dal nostro inviato

Parma, 28 febbraio.

Qualcuno avrebbe sparato durante la riunione dell'ultimo consiglio di amministrazione delle Vetrerie Bormioli di Parma, sabato scorso. Le versioni sono contrastanti e i pochi fatti controllati si aggiungono soltanto voci e «si dice». Le autorità di polizia escludono categoricamente che ci siano stati feriti d'arma da fuoco nella sparatoria e, del resto, né all'ospedale né nelle cliniche di Parma risultano ricoveri per ferite d'arma da fuoco tra i presenti alla riunione di sabato notte.

Secondo le voci che sono state smentite, alle 20,30 di sabato, durante la seduta del consiglio di amministrazione (nella fabbrica, a quell'ora, lavora soltanto un numero limitato di operai e la palazzina degli uffici rimane pressoché deserta), sarebbero stati sparati due colpi di pistola. Pochi minuti prima delle 21, è stata chiamata la Croce Rossa. Quando i militi sono arrivati all'ingresso di via Genova, c'era già il questore, dott. Gramellini, con alcuni agenti. «Non è successo niente, tornate pure alla sede». Ma, dieci minuti dopo, una nuova chiamata. L'ambulanza torna; ma anche questa volta non c'è nessuno da portare via. Bormioli, invece, a sirene spiegate, è partito a bordo di un'auto privata guidata dall'ing. Ficai; con un sedile c'era una persona. Sempre secondo queste voci, che riferiamo a mero titolo di cronaca, una ferita da un colpo di pistola. Ma successivamente si aveva la versione ufficiale che escludeva il ferimento.

Il questore ha dichiarato: «*Bormioli, molto affaticato dagli affari portati a termine in questi giorni, è stato colto da una crisi di nervi. Ha visto delle ombre sul lucernario e, temendo che si trattasse di ladri, ha sparato con una pistola. Quando sono arrivato in fabbrica verso le 21, l'ho disarmato. Per qualche momento ho creduto che fosse impazzito, poi ho visto che si trattava di una crisi passeggera e allora l'ho lasciato andare a casa accompagnato dal dott. Ficai*».

Pierluigi Bormioli è noto anche perché il suo nome è legato alle clamorose vicende di Tamara Baroni, la «bella di Parma», accusata ed arrestata due anni fa e poi scarcerata.

Parma. L'ingegnere Pier Luigi Bormioli

Le Vetrerie Bormioli sono il più importante complesso industriale di Parma e uno dei maggiori sul piano nazionale per quello che riguarda la produzione vetraria: occupano circa 2500 operai. La fabbrica dovrebbe venire trasferita da Parma nel quadro della campagna ecologica, in quanto si sostiene sia fonte di inquinamento.

Dovrebbe venire trasferita a Casalmaggiore e questo, insieme con vecchi rancori (già ai tempi dello scandalo Tamara, il famiglia Balestrieri era stata sospettata di tentare la sostituzione di Pierluigi Bormioli alla direzione dello stabilimento), sarebbe all'origine del clima arroventato dell'ultimo consiglio di amministrazione. **m. b.**

I COMUNI DIFFICILI DELLA CINTURA

A Gassino, paese di pendolari compaiono le prime villette

La collina diventa interessante per la speculazione - Ci sono molti problemi da risolvere

Gassino, 28 febbraio.

I primi cinque minuti di colloquio con qualsiasi esponente della vita pubblica di Gassino riempiono di conforto. A qualunque partito sia iscritto, il vostro interlocutore risponderà senz'altro che la cittadina ha molti e gravi problemi e che lui è disposto ad affrontarli in Comune assieme a chiunque voglia risolverli, indipendentemente dal colore politico. Né questa disponibilità a collaborare viene meno quando si tratta di definire i «molti e gravi problemi»: bisogna costruire una nuova scuola (l'edificio più recente risale al 35), fare strade, fognature.

L'incantesimo però si rompe presto. Basta chiedere come mai, con lo spirito così realistico ed aperto ostentato da tutti, in Comune ci sia stata una crisi durata quasi 4 mesi dopo le dimissioni della giunta psi-psi-indipendenti, il 31 ottobre. I «cinque minuti» finiscono qui. Le dichiarazioni divengono polemiche, insinuanti, astiose. I socialisti dicono: «E' colpa della dc che pone pregiudiziali politiche». I democristiani: «Per un posto di assessore in più il psi butta a mare tutto il Comune» Gli indipendenti e gli esponenti della lista locale accusano gli uni e gli altri di essere soltanto funzionari di partito che prendono ordini dai loro capi disinteressandosi di Gassino.

Il perché di una crisi così lunga sia forse cercato in gran parte in una questione di fondo: la regolamentazione dell'edilizia. Gassino ha un duplice aspetto: è un po' pendolari, come molti altri della cintura di Torino, ma sta anche diventando appetibile come zona residenziale, sul tipo di Pino Torinese e San Mauro. Gli abitanti (4 mila nel '50) sono oggi 8500, in gran parte immigrati che lavorano a Torino, Chivasso, Saluggia. Vivono soprattutto nel vecchio paese o nei nuovi palazzi sorti tutto intorno.

Ma subito fuori delle mura dei condomini c'è la collina. Ora che la speculazione ne ha esaurito la riserva (molto vicina) di San Mauro, sta guardando a Gassino. Quando sarà costruita la tangenziale est eliminerà il traffico pesante dai 15 chilometri della Gassino-Torino: si potrà raggiungere il centro della città in 20 minuti. D'altra parte, anche Gassino aspira ancora quale tracciato seguirà la tangenziale, alcuni hanno già «assaggiato» la collina costruendo alcuni complessi di ville e condomini (come La Rezza) per vedere se e quanto Gassino può rendere all'edilizia residenziale. Gli assaggi devono aver soddisfatti perché altri progetti sono stati presentati (e, ancora, bloccati).

Sulla sorte che toccherà alla collina, le posizioni dei partiti sono contrastanti. Nicola Pasquero, ex sindaco, socialista, non vuole che si costruisca. «La collina deve restare verde. Non si deve permettere che sia sconciata come quella di Pino». E accusa i democristiani di voler lottizzare tutto il territorio del Comune. Il nuovo sindaco, Pierino Viora, 38 anni, democristiano, proprietario di un ristorante, ritorce l'accusa contro gli stessi che glielo muovono. «Sono i socialisti che permettono la speculazione edilizia. Se qualcuno ha costruito dove non avrebbe dovuto lo ha fatto con il loro permesso. E poi è assurdo dire "no" a priori a qualsiasi costruzione. Bisogna stabilire regole precise per l'edilizia in collina: questo è quanto noi vogliamo fare».

Dal contrasto tra il «no» dei socialisti ed il «sì, ma» dei democristiani hanno origine, secondo l'ex sindaco Pasquero, molte delle ragioni che hanno portato alla caduta della sua giunta. Appoggiata dal psi, poi e da due esponenti di lista locali, ha avuto vita breve e travagliata. Dopo le elezioni del '70 disponeva di 11 seggi (4 psi, 4 pci e 3 indipendenti) sui 20 del Consiglio comunale, contro i 9 della dc all'opposizione con altri 3 indipendenti. Ma nel giro di due anni alla giunta è venuto meno l'appoggio dei due esponenti locali. Il 31 ottobre scorso, ormai in minoranza, Pasquero è stato costretto a dimettersi.

Sono passati mesi prima che si riuscisse ad eleggere il nuovo sindaco, e Pierino Viora, dc, che ha ottenuto l'incarico il 20 febbraio, non ha certo un compito facile. Lui dice: «Sono un amministratore e ho l'appoggio di tutto il partito. Farò funzionare il Comune». Ma i suoi colleghi democristiani non sono «compatti» come Viora afferma.

Forse l'unico a credere veramente di spuntarla è Pierino Viora. E' stato eletto, durante una seduta del Consiglio burrascosa e in una maniera inconsueta. La dc e le liste indipendenti locali lo hanno nominato sindaco, ma subito dopo quasi tutti i democristiani hanno lasciato l'aula senza eleggere contemporaneamente (com'è consuetudine) i cinque assessori e due supplenti della giunta. Alcuni anzi hanno dato di avarto voltato solo per disciplina di partito e di non essere disposti ad accettare incarichi al Comune. Molti esponenti della dc non sono tenuti nei suoi confronti. «E' l'uomo sbagliato», dicono alcuni. «E' di destra», ricorrono altri.

Gli riportiamo le accuse. Il trentenne neosindaco non si scompone. Ha un incontro con il direttivo dc fissato per le 21, e alle 21,30 è ancora lì che spiega che lui «la destra, non sa nemmeno che cosa sia». Anche lì fatto sì non poter contare su una maggioranza sicura in Consiglio, ma di dover «accattonare» i voti ogni volta, non lo preoccupa. «Proporrò di costruire una scuola, le strade e tutto ciò di cui Gassino ha bisogno. Chi voterà contro dovrà assumersi le sue responsabilità, anche di fronte agli elettori».

Gianni Gambarotta

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la prima giornata del mese si apre con un clima astrale abbastanza calmo e propizio per le iniziative in genere. Operate con calma. *Sentimenti:* pure la sfera affettiva si presenta in modo parecchio soddisfacente. *Salute:* sotto protezione per gli organi del capo più vulnerabili.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: facili le intese con il pubblico e prospettive eccellenti per l'attività femminile, specie se orientata verso gli articoli di lusso. *Sentimenti:* splendido pomeriggio per nozze e fidanzamenti. Venere vi colma di fulgori. *Salute:* quella della donna e dei bambini veramente invidiabile.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: le prime ore del mattino sono favorevoli per il sestile Luna-Mercurio mentre l'inizio del pomeriggio è paralizzato da Saturno calle. *Sentimenti:* la seconda parte della giornata riserva le gioie più ineffabili al cuore. *Salute:* verso mezzodì uno stato depressivo psicofisico che si autodilimina.

a Torino...
AUTOBIANCHI
Corso Vittorio Emanuele 368
Corso Sebastopoli 272

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: Nettuno fornisce precise ispirazioni che sarebbe un peccato non seguire massime da coloro che svolgono un'attività artistica. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata si colorano di una luce romantica. *Salute:* previsioni che garantiscono un generale benessere. Spirito allegro.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: favoriti i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, la firma di contratti, dal sestile della Luna con Mercurio. Agire. *Sentimenti:* niente verrà a turbare l'accordo con la persona amata. Piena comprensione. *Salute:* il potenziale fisico normale, agevola anche quello fisico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: lasciate libera via alle idee originali. Momento vantaggioso per tentare speculazioni finanziarie anche rischiose. Estrosità. *Sentimenti:* è l'amore-passione che tiranneggia tanto nei giovani che negli anziani. *Salute:* nessuna controindicazione neppure nei viaggi. Approfittatene per concedervi qualche svago.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: se riguardano, interessi, o movimento di denaro, hanno le stelle amiche. Momento adatto per tentare la sorte al gioco. *Sentimenti:* si realizzano certe aspirazioni affettive. Scambio di effusioni intime. *Salute:* non potrebbe essere più carica di prorompente vitalità favorita dalle condizioni climatiche.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: se la mattinata appare un po' contrariante, vi rifarete ad usura nel pomeriggio, con i doni inesauribili della fortuna. *Sentimenti:* una serata che rimarrà a lungo impressa nel cuore degl'innamorati. *Salute:* magnesio che scomparve rapidamente per lasciar posto al benessere ed all'euforia.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: procedono magnificamente anche nel settore professionale. Approfittate di un cielo così benigno per dare prova di talento. *Sentimenti:* la voce del cielo lascia intendere unicamente un futuro felice in amore. *Salute:* zero desta preoccupazioni, né per il corpo né per lo spirito.

PELLICCERIA
GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: l'aspetto di Nettuno garantisce un ottimo anno nel traffico marinaro, nel commercio dei liquidi in genere. Augurale anche per l'arte. *Sentimenti:* il periodo soltanto da voi non guasterà un ultimo affettivo così entusiasta. *Salute:* nessun elemento negativo la minaccia e quindi godetevi la vita!

LUI HA 60 ANNI, LEI 26

Rascel (neo papà) in volo dal figlio

Roma, 28 febbraio.

Ha aspettato 31 ore prima di vedere il suo primo figlio, Renato Rascel padre a 60 anni. La tradizione del palcoscenico lo ha impegnato a continuare il suo spettacolo ininterrotto in scena alla Spezia. Il «piccolo» arriva oggi alle 16 da Genova in aereo e va immediatamente a far visita alla sua più giovane compagna, Giuditta Saltarini di 26 anni e al figlio Cesare. Starà qualche ora con la sua nuova famiglia e poi ripartirà per La Spezia. Il bambino si chiama per ora Cesare Saltarini, ma un giorno potrebbe diventare un Rascel, prendendo il vero cognome del padre. Attualmente Rascel-Rascel è sposato con Huguette Cartier, sua ex segretaria dalla quale non ha avuto figli.

L'attore esulta. Quando gli è stata comunicata per telefono ieri la notizia alla Spezia, ha gridato «Alleluja» nel microfono. Attorno al figlio di Rascel in arrivo, si erano intrecciate nei mesi scorsi le indiscrezioni dei rotocalchi rosa: «Rascel diventa padre», «Rascel non è il padre del bambino atteso da Giuditta Saltarini». L'attore voleva tenersi la notizia per sé, ma di fronte allo scandalo che stava scoppiandosi, intervenne per dichiarare che il bambino era veramente suo figlio e che lo avrebbe riconosciuto.

Dopo aver chiarito che aveva taciuto a lungo per non creare imbarazzo alla moglie Huguette (è una donna straordinaria, sono sicuro che sceglierà la via più giusta»), Rascel disse: «Non commetterò mai la vigliaccheria di negare che il bambino che sta per venire alla luce è il mio. Ma ho dovuto tacere per qualche tempo per ovvi motivi di opportunità. Ora sta ad Huguette decidere: se restare con me o separarsi. In ogni caso, e lei lo sa, non abbandonerò mai Giuditta e il bambino».

Roma. La «mamma» Giuditta Saltarini ha 26 anni

Giuditta Saltarini, da parte sua, afferma: «Non costringerò mai Renato a riconoscere il bambino se lui non vorrà. Ma è troppo gentiluomo e troppo felice di avere un figlio per fare una cosa simile». Rascel non l'ha smentita. **a. r.**

IL REGISTA REPLICA

"Qui Telebiella,, trasmette ancora

Non ha ubbidito al diktat ministeriale

dal corrispondente

BIELLA, 28 febbraio.

(p. m.) La diffida inviata dal ministero delle Poste a Giuseppe Sacchi, il regista della tv che ha creato la stazione televisiva privata «Telebiella», non interromperà le trasmissioni via cavo della piccola emittente. «Continueremo regolarmente il nostro lavoro — dice Sacchi — che tra l'altro suscita consensi sempre più vasti. A quanto mi risulta, il ministero non ha la facoltà di attuare la minaccia di smantellare di sua iniziativa la stazione. Sono comunque pronto ad affrontare un'azione legale che si preannuncia assai complessa: diversi avvocati, tra cui un grosso «nome», si sono offerti di assistermi per far prevalere il principio della libertà d'informazione, senza riserve di sorta».

La lettera di diffida, firmata dal direttore generale dell'Ispettorato delle telecomunicazioni, impone a Sacchi di «disattivare immediatamente» gli impianti, ritenuti abusivi in relazione all'articolo 195 del codice postale, che regola la materia. Questa legge venne promulgata nel 1937 e modificata nel 1952: dopo di allora, nonostante i sostanziali mutamenti avvenuti nel campo delle telecomunicazioni, non è stata più aggiornata. L'«obbedisco» di Sacchi, secondo il direttore generale, dev'essere comunicato entro 15 giorni: in caso contrario, «il ministero si riserva di provvedere in via amministrativa».

«Dubito che questo intervento sia possibile — afferma Sacchi —. Se le informazioni che ho avuto sono esatte, la facoltà di intervenire in via amministrativa era prevista dal codice postale nel 1937, ma quando la legge è stata modificata, quindici anni dopo, il relativo comma è stato eliminato. Un intervento in via amministrativa sarebbe consentito soltanto se le trasmissioni di «Telebiella» provocassero disturbi, di qualsiasi genere, ma i nostri impianti sono opportunamente schermati e da questo punto di vista non c'è per noi alcun motivo di timore».

«Mi si dice da più parti — soggiunge il creatore di "Telebiella" — che lo smantellamento degli impianti da parte di tecnici inviati dal ministero costituirebbe un atto illegale».

Giuseppe Sacchi era stato denunciato due mesi fa da un cittadino, ma il pretore dott. Grisi lo ha assolto in istruttoria, perché il fatto non costituisce reato, dalla imputazione di aver violato gli articoli 166 e 178 del codice postale. **p. m.**

Contatti a Sanremo

Forse "Tele-Biella" registra il Festival

SANREMO, 28 febbraio.

(r. b.) Il direttore amministrativo ed il direttore tecnico di «Tele-Biella», Giorgio Canepari e Claudio Regis, stamane a Sanremo hanno preso contatti con l'assessore Napoleone Cavaliere, «patron» del Festival, per acquistare il permesso di registrare le tre serate del «Sanremo 1973». I colloqui, che sono stati interrotti per l'ora di colazione, continueranno nel pomeriggio.

Fossano: guerra sui vitelli per l'Iva

dal nostro inviato speciale

FOSSANO, 28 febbraio.

Il terzo «round» del braccio di ferro fra agricoltori da una parte e commercianti e mediatori dall'altra per l'Iva sul bestiame (i primi pretendono di averla, ma i secondi non vogliono pagarla) si è svolto questa mattina nella piazza del foro boario di Fossano, il secondo mercato della provincia dopo quello di Cuneo. Le contrattazioni sono state semibloccate.

Gli agricoltori pretendono di incassare il 6 per cento dell'Iva sul bestiame venduto nei mercati, come prescrive la legge istitutiva del nuovo tributo fiscale, che ha voluto in tal modo ricompensare gli agricoltori della imposta sul valore aggiunto che pagano quando a loro volta acquistano merci per la propria azienda. I commercianti e i mediatori non vogliono però sentire ragioni e sostengono che l'Iva deve tutt'al più ritenersi conglobata nel prezzo del capo di bestiame pattuito.

«In tutti i settori della produzione — ha spiegato il dott. Carlotto, direttore della Coldiretti di Cuneo — l'Iva viene applicata senza sollevare problemi, non vedo perché l'agricoltura debba fare una eccezione. La compravendita, in base alle norme stabilite dalla Camera di commercio, avviene fra il venditore e l'acquirente con l'intervento di un mediatore. Il prezzo va considerato netto e deve essere maggiorato dell'Iva e delle mediazioni».

Stamane all'apertura del mercato settimanale è stata letta un'ordinanza del sindaco di Fossano secondo la quale il prezzo deve essere al netto dell'Iva. **g. d. m.**

L'assemblea degli allevatori nel movimentato mercato bovino di Fossano

le OPERE ENCICLOPEDICHE FABBRI sono in libreria

per i vostri figli che studiano, che ricercano, che hanno bisogno di dare una sistemazione alle cose che imparano ogni giorno

per voi che volete partecipare, approfondire, sapere di più.

Opere che parlano chiaro, che fanno vedere, che offrono in modo accessibile un immenso patrimonio di conoscenze.
Grandi OPERE ENCICLOPEDICHE FABBRI.
Oggi potete conoscerle, consultarle in tutte le librerie.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE FABBRI - 11 volumi - 42.000 esponenti - 6.000 pagine - 10.000 illustrazioni a colori
CONOSCERE - 21 volumi - 4.200 pagine tutte illustrate a colori
CAPIRE - 21 volumi - 4.200 pagine tutte illustrate a colori
REGNO VERDE - 7 volumi - 2.416 pagine - 8.000 illustrazioni a colori
GLI ANIMALI *Tutti gli animali nel loro ambiente* - 5 volumi - 1.200 pagine illustrate a colori
GLI ANIMALI E IL LORO MONDO - 11 volumi - 2.700 pagine - oltre 8.000 illustrazioni a colori
GUIDA MEDICA - 16 volumi - 4.140 pagine tutte illustrate a colori
SCIENZA - 21 volumi - 6.500 pagine illustrate
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI SCIENZA E TECNICA - 6 volumi - 3.468 pagine - 35.000 esponenti - 3.500 illustrazioni
STORIA D'ITALIA - 14 volumi - 4.000 pagine - 4.200 illustrazioni a colori
GRANDE STORIA UNIVERSALE - 12 volumi - 3.140 pagine tutte illustrate a colori
CAPOLAVORI NEI SECOLI *Enciclopedia di tutte le arti, di tutti i popoli, di tutti i tempi* - 12 volumi - 2.500 pagine - 5.000 illustrazioni a colori
LA MUSICA MODERNA - 7 volumi - 1.792 pagine illustrate a colori - 112 dischi LP in 7 album
CUCINA DALL'A ALLA Z - 5 volumi - 8.000 ricette - 2.800 pagine - 1.500 illustrazioni a colori
FIORI IN CASA (di prossima uscita) - 3 volumi - 800 esponenti - 900 pagine - 2.000 illustrazioni a colori

FRATELLI FABBRI EDITORI richiedete il catalogo delle OPERE ENCICLOPEDICHE FABBRI al vostro libraio

RICORDO DEL MELETO

La quinta stagione di Gozzano

Il tempo tra febbraio e marzo, i giorni in bilico tra inverno e primavera erano nell'animo e nella vita di Guido Gozzano, quando egli li sentì e li definì come una *quinta stagione*. Freddezza e desiderio; ora nubi ora vento ora sole. Così pure quest'anno. L'altro giorno nella campagna sotto Agliè, lungo il canale di Caluso, un contadino ha fatto fuoco d'erbe e di sarmenti. Le fiamme lingueggiavano miste di rosso e di nero, con fumo non acre, forse un odore d'anni sommersi. Già dieci anni addietro, dell'acqua del canale che viene dall'Orco — ava d'or, acqua d'or, veloce e fredda anche d'estate — parlava il vecchio Alberto Raffaele Gallo, che dopo la giovanezza visse lontano dalla sua Agliè. Si ricordava di Guido Gozzano — Gustavin — «*... che era dell'83, come me, mio coetaneo. Tanto gentile, la pelle bianca, la testa bionda, gli piaceva stare con le signorine. Ma veniva pure con noi a sfidare il canale di Caluso. Anche lui scendeva, nudo, in piedi, anche lui soltanto la testa fuori dell'acqua. Avevamo diciott'anni...*»

Del Gozzano sanno discorrere tutti, ad Agliè. Ma i meno giovani e i meno modernizzati dicono "Gouzan" con la zeta moscia del dialetto; alcuni persino con l'«s» incerta o scialba di una data pronunzia canavesana, quella — per esempio — che di "castagna" fa "castegna". I campagnoli delle cascine sparse verso il borgo "*I tre ciuché*" cioè verso il Santuario e la collina di Macugnano, abitanti dunque della "*Madonna delle Grazie*" quando dicono "*L muret*" intendono parlare della villa celebrata con il nome di "*Meleto*" e della cascina che le era unita.

«*Muret*» è muretto, piccolo muro. In un lato del giardino gozzaniano il breve muro invecchiò smemorato sotto la folta edera annosa, benchè gli stia accosto un signorino lauro nativo. Per «*muret*» nondimeno, s'intende anche, o s'intendeva, un certo e basso murìcciolo o una grossa pietra accanto alla porta, sull'esterno della casa, come invito a sedersi. Il Gozzano stesso in un primo tempo, in calce alle poesie o sull'inizio delle lettere scritte nella campagna materna (Cascina Mautino) non indicava il nome del luogo quale «*Meleto*» scrivevo soltanto «*Agliè*» poi scrisse «*Cascina del Meleto*» poi «*Agliè - Meleto*» infine «*Il Meleto*» senz'altro. Ma in che anno ai lati del viale d'ingresso furono piantati i «*pommé*» i meli? Mai? Nella «Gran Carta degli Stati Sardi di Terraferma» quella casa in muratura con quel podere di campo e vigne vicino alla Piovera (Proiera) è indicata «*Il Meretto*». Per confusa pronunzia d'un informatore?

La dichiarazione più semplice ma succosa, ingenuamente critica, fu espressa dal buon Domenico Tessitore, proprietario della cascina con egual nome della villa: «In piemontese si dice Muret, ma in italiano si scrive Meleto.»

Non possono avere meno di sessant'anni i superstiti testimoni di qualche aspetto, di qualche apparizione di Guido Gozzano. Pietro Tessitore, quello del cascinale pieno di granturco (ora è più che ottantenne, e fu pur fanciullo) ricorda bene il bel giovanotto — Guido Gozzano — che a lui piccoletto regalava noccible. Il bel giovanotto, in qualche estate lontanissima, se passava alla cascina dei Vezzetti, la «*Rousa*» — la Roggia — si fermava volentieri a cogliere i frutti di un grosso corniolo. Erano e sono ancora pastorali e rustiche l'aia e la casa della «*Rousa*». Sembrano l'originale d'un quadro ottocentesco del Camino. Se non che il pur ottimo e affabile Antonio Vezzetti, proprio quest'anno, appena prima della *quinta stagione* ha sradicato alcuni tralci di vite, e quel grosso corniolo vecchio che già ingemmava di gialle i suoi rami.

Tino Richelmy

Indagine dell'Fbi

sul vaso etrusco al museo

New York, 28 febbraio.

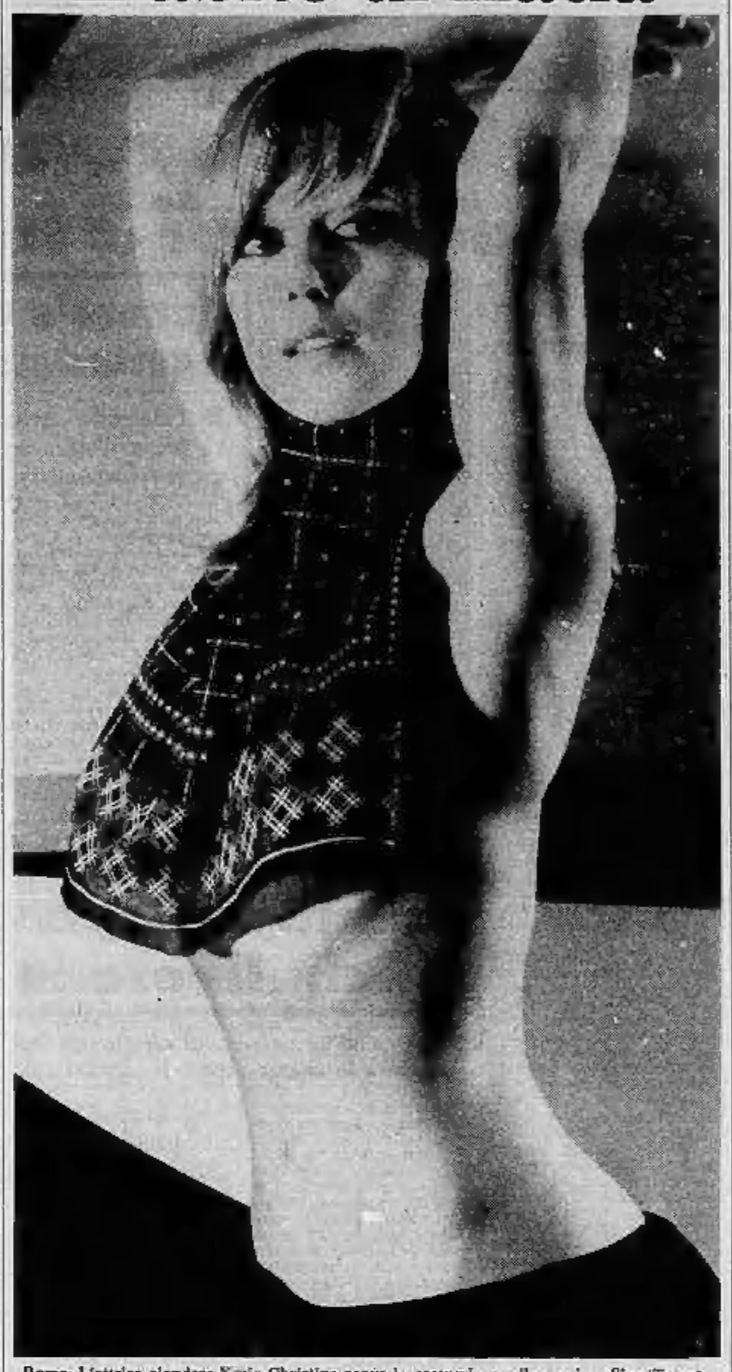
L'Fbi ha iniziato un'inchiesta sul vaso etrusco acquistato dal Metropolitan Museum l'anno scorso per un milione di dollari.

La polizia federale ha accolto la richiesta delle autorità italiane, le quali già stanno indagando se il cratere sia stato esportato illegalmente dopo essere stato rinvenuto in scavi clandestini.

Il museo afferma di avere acquistato il vaso da un commerciante che lo vendette per conto di una famiglia libanese, la quale pretende di esserne stata in possesso dal 1930.

(Ap)

L'abito di Katia



Roma: L'attrice olandese Katia Christine prova i «costumi» per il prossimo film (Team)

LE BUONE MANIERE DEL "SAPER VIVERE '73,,

E' vietato l'autostop per il viaggio di nozze

Qualcuno racconta di aver fatto il viaggio di nozze in tranvai, sulla circonvallazione Firenze-Fiesole e di esserselo goduto come gli sposi abbienti godevano la traversata dell'Europa, a bordo dell'Orient-Express. Le coppie medie di quei tempi — il primo dopoguerra — sognavano la luna di miele a Venezia, come si vede da fotografie patèticamente ingiallite, che mostrano una nonna in gondola sul Canal Grande o un nonno circonfuso di piccioni in piazza San Marco. Oggi i loro nipoti diventano Venezia, che conoscono fin da bambini e magari anche Parigi e Londra, scoperte nel corso di viaggi scolastici. La mèta degli sposi 1973, d'una certa categoria sociale, è *lontano*. «*Ha qualche idea di dove vorrebbe andare?*» chiedono gli addetti delle agenzie turistiche all'imminente marito. «*Veda lei perché si vada lontano*» è la risposta.

Lontano può essere Nairobi (safari fotografico) o addirittura Nuova Delhi (diciotto giorni, con visita alle maggiori città, gite in battello sul Gange, scorribande a dorso d'elefante). Quest'esotismo prodotto in serie, liscio e cremoso come lo stracchino, risparmia fatiche e incertezze al futuro sposo, sul quale ieri gravavano le responsabilità dell'itinerario, la scelta di alberghi sconosciuti, l'imprevisto delle spese; e ora trova tutto programmato, sa in anticipo a che ora avverrà la partenza per il lago Manyara circondato da alberi su cui dormono i leoni e quanto gli costerà il circuito *It*, tutto incluso.

Le agenzie turistiche spingono i viaggi nuziali come le scuderie spingevano i fantini e una grossa maggioranza preferisce questa soluzione che avrebbe orripilato Matilde Serao, la quale scriveva nel 1923 «*non esservi nulla di peggio, per cominciare una vita matrimoniale, d'una luna di miele affannosa, del correre di paese in paese, di albergo in albergo senza veder niente, senza capir niente e non commentarsi di niente dopo, se non d'un grande disgusto, d'una grande stanchezza*» e consigliava «*un sol paese, vicino o lontano, per fissare questi dolci ricordi a due*».

— Mollamo o li seguiamo anche nel nel viaggio di nozze?

Non si può andar contro una moda, ma è bene considerare gli aggravi d'un viaggio nuziale all'estero per due giovani che, oltre a cercar d'intendersi tra loro, debbano anche sforzarsi di capire gli altri. E forse lui (o lei) si erano vantati di parlare qualche lingua estera e un po' si discrediteranno l'uno agli occhi dell'altro se, sul luogo, non riusciranno in quella lingua nemmeno a scegliere un piatto sul menu.

A ogni modo, qualunque sia la mèta, «*vestito e contegno sono le due prime credenziali che presenta la sposa. Dipende da lei che, dall'inevitabile esame dei compagni di viaggio, suo marito riporti lode o un sospiro di compatimento*» (Elena Canino ne *La vera signora*, 1952). La frase calza anche a lui. Per togliersi l'aria degli sposi novelli, né lei, né lui si camuffano da vagabondi, con la stracceria oggi in voga. La signora preferirà i calzoni, specie se il viaggio è lungo, per non trovarsi tutta agualcita all'arrivo. Pochi e punti gioielli. Una borsa a mano abbastanza capace da contenere documenti, l'indispensabile per un rapido ritocco al viso, fazzoletti di carta refrigeranti, un *foulard*, le eventuali medicine, i gioielli. In treno o in aereo, lei non si stringe a lui, né lui abbranca lei, come se temessero di perdersi da un istante all'altro: per quanto volatili siano, un uomo, una donna, non sceglieranno proprio quel giorno per dileguarsi (o soltanto in casi eccezionali).

Se partono in macchina, la passino in rivista prima di salire, per non incorrere nella disavventura di quegli sposini di Alessandria che, giunti a Bologna e posteggiata l'automobile in una strada centrale, si sono visti denunciare dai carabinieri per certe frasi indecenti scritte sulla vettura dagli amici col rossetto da labbra, prima della partenza. E non si lascino tentare dai *palaces* a carattere internazionale: dove i cibi sembrano confezionati giorno per giorno in un'unica enorme marmitta e spediti a tutti i *Majestic*, i *Royal*, gli *Splendid* di Roma, Parigi, Berlino. Se ricorrono all'autostop, vigili lo sposo sul portafogli e l'incolumità della sposa; i pericoli cui va incontro una coppia desiderosa di viaggiare a sbafo, sono quotidianamente illustrati dalle cronache.

Ho accennato al portafogli: lo sposo, anche se il viaggio è «*It*», si provveda d'una buona somma di denaro. Per gli extra, per le mance (i sorrisi da mancia abbelliranno i soggiorni della coppia), per lo sciupio (quando si è distratti dall'amore e dal desiderio di sorprendere la compagna, i soldi corrono); per i doni ai parenti e i *souvenirs*. La signora eviti di comprare tutto quanto è *kitsch*: i monumentini di conchiglie, i pantaloni di pelle (uguali per lei e per lui) divenuti insopportabili alla vista; i *pouffe* in pelle lavorata, i borsellini in oro falso, le statuette africane colorate, le balalaike, i ventagli, i *ponchos* a via dicendo. Alla fine del viaggio, la coppia non si lasci prendere dal malumore, trovandosi senza una lira. E' una delle poche tradizioni che resistono.

Clara Grifoni

Soppresso il dicastero del sigillo papale

Città del Vaticano, 28 febbr.

(l. p.) L'anello piscatorio ed il sigillo papale, simboli dell'autorità del vescovo di Roma, destinati ad essere distrutti con un martello alla presenza dei cardinali quando muore un pontefice, a significare la fine del potere, cambiano sede. Paolo VI ha, ieri, soppresso il dicastero che li custodiva, quello della cancelleria apostolica, istituito nel quarto secolo: d'ora in poi verranno conservati nella segreteria di Stato, in Vaticano.

Con l'anello piscatorio, sul quale è raffigurata la navicella di Pietro, ed il sigillo di piombo contraddistinto dalle teste dei santi Pietro e Paolo, la cancelleria apostolica aveva fin qui convalidato bolle ed altri documenti pontifici di particolare solennità.

Ieri, nel presentare ai giornalisti il motu proprio «*Quod aptius*» che decreta l'abolizione del pluririllenario dicastero, monsignor Michele Maccarrone, presidente del pontificio comitato di scienze storiche, ha dichiarato che si è dato il colpo decisivo «*ad un rudere di una grande storia*».

donne confidenziale

HOBBY ECOLOGICO PER LA NOSTRA CASA

oggi festeggiamo

S. Macario martire. S. Cala martire. S. Maria SS. della Lacrime (patrona di Treviglio).

OGGI, mercoledì 28 febbraio: Il Sole è sorto alle 7,14 e tramonta alle 18,7. La Luna si trova nel terzo giorno dopo l'Ultimo Quarto.

Un angolo di giardino

Quasi tutte le case di oggi, quelli spogli e deprimenti «alberi di trenta piani», non sanno neppure che cosa sia il verde. Di qui la grande considerazione in cui sono tenute le piante d'appartamento. Visto che la città è così povera di parchi e di giardini, un po' di bricolage ecologico a domicilio è già un piccolo piacevole lusso: creare un angolo fiorito e curarlo ogni giorno fa star meglio non solo l'ambiente domestico ma anche chi ci vive dentro.

Tra i sistemi più nuovi e funzionali per sistemare le piante di casa, ci sono i larghi contenitori-fioriera di linea moderna, soprattutto se scelti nel tipo «a riserva d'acqua». Parecchie sono le differenze tra il vecchio metodo di coltivazione in vasi singoli e quest'ultimo. Prima di tutto, mentre le piante isolate hanno spesso un aspetto un po' misero, diversi vegetali riuniti in un solo recipiente si trasformano in una «macchia» decorativa di grande effetto. Molte piante ornamentali poi, essendo di origine esotica, hanno bisogno di un particolare grado di umidità, sempre scarso negli appartamenti surriscaldati, e di calore: le fioriere a riserva d'acqua, permettendo alle radici di «bere» a volontà, sono particolarmente adatte allo scopo. Un vantaggio accentuato dal fatto che questi contenitori si presentano anche come «termostabili». Essendo in grado di mantenere il terriccio a temperatura costante, essi evitano cioè alle radici dannose variazioni termiche e le isolano dal pavimento sempre troppo freddo (marmo, piastrelle) o troppo caldo (riscaldamento a pannelli radianti).

L'uso è facilissimo: basta versare una certa quantità d'acqua nell'apposito serbatoio perché un'intercapedine posta sul fondo delle cassette si colmi sino al giusto livello. Il liquido verrà poi assorbito gradatamente per capillarità, senza pericolo di eccessi dannosi, mentre le piante vegeteranno rigogliose per una settimana e anche di più senza bisogno d'altro. Una volta al mese, se si vuole, si può aggiungere una giusta dose di fertilizzante minerale in polvere, che le renderà ancora più sane e più belle. Bisognerà però aver avuto cura di sistemarle come si deve, in buona luce ma al riparo dal sole diretto e lontano dalle fonti di calore e dalle correnti d'aria. Una volta trovata la collocazione migliore, meglio rimuoverle il meno possibile: ogni volta che le piante subiscono il più piccolo spostamento, infatti, devono poi faticare moltissimo per riportare il fogliame nella giusta posizione rispetto alla luce. Una sistemazione insolita e valida può essere costituita dal bagno. Le piante ravvivano l'anonimato delle piastrelle e insieme usufruiscono vantaggiosamente dell'umidità dell'ambiente.

Una varietà di piante permette di ottenere armoniosi effetti di verde, con contrasti indovinati di foglie appuntite e rotonde, con gambi grossi e con steli ricadenti. Un accorgimento essenziale è lo scegliere delle specie che abbiano la stessa frequenza e lo stesso sistema di innaffiatura. Uno o due papiri alti e sottili, particolarmente eleganti con le loro foglie filiformi spuntate a ombrello, potranno essere ad esempio avvicinati a felci, ad una vite americana da appartamento e all'edera. Là kentia invece si «incontrerà» bene con i lunghi steli ricadenti e marezzati della «miseria» e con il potos verde screziato. E un crotone verde e bianco, un'edera cuspa, una dracena rossa e un ecmelsceente e aereo «capillare», riuniti insieme, costituiranno una delle più riuscite aiuole da salotto.

Luisella Re

Domani a pranzo

CROSTATA DI RISO MERINGATO — Una ricetta adatta a famiglie in cui vi siano vecchi e bambini: non è facile accontentare tutti, ma di fronte a questa crostata con ogni probabilità l'accordo sarà completo. Per quattro persone occorrono un quarto di latte, 90 grammi di zucchero, 100 di farinò 00, 30 di burro, 2 uova, 25 grammi di mandorle dolci sbucciate, un bicchiere di maraschino, 2 bicchieri di acqua, un pizzico di sale, due cucchiaini di zucchero a velo. Bollito il latte con l'acqua e lasciatevi cuocere dentro il riso assieme a un cucchiaio di zucchero ed a un cucchiaio di mandorle tritate. Fate intiepidire, poi aggiungete un tuorlo d'uovo, le rimanenti mandorle ridotte a pezzettini, il maraschino (posto che non preferiate scegliere altro liquore ugualmente dolce come per esempio l'alkermes). Amalgamate con cura il composto.

A parte, con la farina, un tuorlo d'uovo, il burro e lo zucchero rimasto, fate una pasta ben lavorata, alta due millimetri, e dotele una forma simile a quella di una teglia che abbia il bordo alto un buon centimetro. Mettete in forno a temperatura moderata fin che sia quasi cotta ma ancora pallida. Togliete, lasciate raffreddare e stendetevi sopra il composto che avrete preparato con il riso, gli albumi montati a neve e lo zucchero. Rimettete in forno per circa venti minuti a temperatura moderata, finché i bianchi siano ben meringati. Fate attenzione che non cuocia eccessivamente e che i chicchi di riso non si induriscano.

Adele

all' Hotel Ambasciatori

corso Vittorio Emanuele 104
tel. 57.52 - Torino

ASTA di ANTIQUARIATO

Questa sera ore 21

Mobili - Dipinti - Tappeti - Argenterie
Porcellane ecc.

Il tutto proveniente da collezioni private
Ogni lotto è corredato da certificato di garanzia
La vendita è organizzata dalla
GALLERIA TORINO, via XX Settembre 69
Direttore di vendita Giacomo Chiossone
Il catalogo è in vendita presso la Direzione

POLEMICA SULLE FUGHE DA COLLEGNO

Perché manicomi aperti

Due tragedie hanno riproposto il problema, ma le nuove forme terapeutiche sono un rischio che si deve correre - I medici: " I risultati di questi primi anni sono soddisfacenti"

Due uomini morti: il primo maciullato da un treno, il secondo ucciso da un'auto pirata. Erano ricoverati in ospedale psichiatrico. Poco prima di morire, uno aveva confessato all'amico che era con lui: « Sono evaso. Ho scavalcato il solito muro per bere un bicchiere in santa pace all'osteria ». Era alcolizzato: un brav'uomo — dicono i familiari — ma aveva il vino cattivo.

L'altro era malato da otto anni. Il suo passato è un calvario continuo di ricoveri, di guarigioni apparenti, di ricadute improvvise. Sono usciti dall'ospedale per una «scappata», forse intendevano rientrare dopo qualche ora di libertà. Il caso ha voluto che per loro non ci fosse più ritorno.

Di fronte a episodi come questo è facile cedere all'indignazione. L'anno scorso a Collegno si sono registrate 212 « fughe ». Da gennaio a oggi le scomparse dai reparti dell'ospedale psichiatrico sono state 25. A volte sono evasioni destinate a durare settimane e mesi, a volte brevi riconquiste di libertà che si concludono nel giro di qualche ora.

Ma il limite tra indignazione e intolleranza è segnato da un filo sottile: al cronista che accorre sul luogo della disgrazia si presenta un rosario di episodi « gravi ». Quasi irrazionalmente si accomuna il problema delle fughe a quello delle « violenze » (e troppo spesso si tende a chiamar tali anche le « stranezze ») che vedono protagonisti malati di mente « in permesso ».

Gli ultimi episodi sono puntualmente registrati nei verbali di polizia: un automobilista si presenta domenica alla caserma dei carabinieri di Collegno. Dice: « Passavo in via Tampellini, all'angolo di corso Pastrengo. Dal muro del manicomio qualcuno tirava sassi. Uno è caduto sul cofano della mia macchina ». Si accerta che una breccia è stata aperta nel muro. L'automobilista presenta querela per danneggiamento nei confronti dell'ospedale.

Ill un episodio analogo resta vittima un mobiliere che ha negozio nei pressi dell'ospedale: «Una pietra mi è piombata accanto mentre lavoravo. Ha sfondato un cristallo a pochi passi da me ». Intanto, mentre una vetrina d'un supermercato è mandata in frantumi da un malato, un ricoverato si presenta in caserma: « Sono il comandante generale dell'Arma. Vengo per distribuire diecimila lire a tutti ». E un altro entra in stazione: crede di essere un capotreno, vuole dirigere i convogli.

Ma questi fatti — puntigliosamente elencati da quanti abitano nei dintorni dell'ospedale — poco o nulla hanno a che fare con le scomparse. E anche le scomparse non si equivalgono. Ci sono malati che — secondo il gergo ufficiale — « non rientrano » all'appello notturno. E' gente cui è stato concesso di uscire per qualche ora (giudicata in via di guarigione, non pericolosa) e per cui riacquistare gradualmente la libertà significa ristabilirsi più in fretta.

Poi ci sono i malati che escono clandestinamente, la sera, senza averne il « permesso », e rientrano dopo qualche ora. E infine esiste una percentuale (si dice relativamente bassa) di fuggiaschi che evadono inseguendo un'ossessione. Ultimo, il caso di un ricoverato di Bussoleno che scompare la settimana scorsa. Più volte aveva detto: «Ucciderò mia madre». Lo trovarono dopo una notte di ricerche.

Episodi come questo alimentano e giustificano perplessità e preoccupazioni circa l'efficienza della nostra organizzazione manicomiale. Non giustificano l'intolleranza di chi ad ogni fuga — sia essa un « non rientro » o una evasione vera — vorrebbe porsi nuovamente in discussione i moderni criteri terapeutici adottati negli ospedali psichiatrici. Di chi si domanda — e a torto — « perchè tanta libertà? » mentre dovrebbe chiedersi come viene gestita, organizzata e concessa questa libertà.

E' proprio di fronte a episodi come quelli di ieri che occorre ricordare quanto ebbe a dichiarare mesi or sono il professor Baldazzi, uno tra i più autorevoli psichiatri italiani: « La malattia mentale non va considerata come fenomeno esclusivamente individuale bensì come una risultante d'una distorsione del rapporto il gruppo ».

Per questo, emarginare un malato e nei casi peggiori imprigionarlo in una calma forzata, fatta di psicofarmaci e di «contenzione» significa difendersi da lui. Non guarirlo. Se un accusato esiste, non va cercato nella nuova terapia. Caso mai nelle carenze organizzative che rischiano di trasformare proprio questa nuova terapia in una beffa. Nella leggerezza con cui è possibile che i nuovi criteri libertari vengano interpretati e applicati.

Come vengono concessi i permessi per l'uscita

La legge « Mariotti », entrata in vigore nel maggio del '68, ha dato il via a un profondo rinnovamento degli ospedali psichiatrici. La facoltà di usufruire di permessi temporanei e di maggiore libertà (sotto la vigilanza del medico) concessa ai ricoverati, consente di recuperare alla società malati destinati a restare per anni in manicomio. La chiusura degli ultimi due reparti di via Giulio, che per decenni è stato il simbolo di una struttura ospedaliera « disumana », è stato l'ultimo passo di un continuo processo d'evoluzione verso sistemi terapeutici più efficaci e moderni.

Ospedali psichiatrici « aperti ». Un'etichetta generica, che per molta gente significa « possibilità di entrare e uscire quando si vuole ». Ma non è così. « L'articolo 4 della legge apre la porta solo a un certo tipo di ammalati — precisa la dottoressa Luisa Deponti, che dirige l'Istituto per infermi di mente a Grugliasco — Si tratta di persone che si sono presentate volontariamente per essere sottoposte a un periodo di cura; oppure di degenti che non possiamo dimettere perchè non hanno famiglia e sarebbero abbandonati a se stessi. I permessi vengono rinnovati ogni due settimane: se si rileva un lieve peggioramento delle condizioni psichiche, vengono immediatamente sospesi. Per i casi più gravi si decide di giorno in giorno ».

A Grugliasco un centinaio dei 550 ricoverati (70 uomini e 480 donne) escono da soli: i cancelli dell'ospedale « per fare quattro passi o effettuare delle commissioni ». Gli altri escono soltanto se accompagnati dagli infermieri o da un familiare.

Purtroppo a volte succede che durante la « libera uscita » si verifichino episodi spiacevoli. Talora, come è avvenuto ieri, la cronaca deve registrare tragici avvenimenti che hanno come protagonisti infermi di mente, « Questo non significa che i metodi di cura devono essere messi sotto accusa — afferma la dottoressa. — Leggiamo quotidianamente sui giornali troppi resoconti di fatti di sangue e gravi incidenti in cui sono coinvolte persone sanissime. La maggior liberalizzazione rende i pazienti più aperti e socievoli. Il controllo deve però essere scrupoloso. Soprattutto gli "intervalli di miglioramento" sono pericolosi ».

All'inizio il malato può solo di qualche ora di libertà al mattino. Se l'esperimento è positivo, i permessi vengono estesi anche al pomeriggio e dopo la cena delle 18,15. In ogni caso tutti devono essere presenti nel reparto entro le 22. « Un certo numero dei nostri 1000 ricoverati può assentarsi durante tutta la giornata — dice il prof. Spirito Capiteo, direttore dell'ospedale a Collegno. — In occasione delle festività natalizie abbiamo rilasciato oltre 200 "licenze". Inoltre le gite di gruppo, sotto sorveglianza degli infermieri, rientrano ormai nella prassi normale. E' vero che, di tanto in tanto, si verificano degli inconvenienti. Qualcuno riesce a scappare. Abbiamo avuto anche delle ingenuità da parte di abitanti della zona. Il numero delle guarigioni, 250 nello scorso anno, è però un segno evidente che il nuovo metodo è in grado di dare risultati soddisfacenti ».

Cosa ne pensano le famiglie? « Finora abbiamo ricevuto una trentina di lettere in cui i parenti ci pregavano di tenere il congiunto sotto chiave. Nei limiti del possibile cerchiamo di attenerci a queste "raccomandazioni". Sempre che la reclusione non sia di danno all'equilibrio psichico del paziente ».

Nel settembre del '71 il presidente dell'Opera Pia, Andrea Prele, ha diramato un ordine di servizio, d'intesa con la direzione sanitaria, nel quale si dice che all'uscita dall'ospedale è consentita solo se il malato è in grado di esibire un permesso firmato dal medico di reparto (anche se è accompagnato da un infermiere o da un altro dipendente) ». « Il provvedimento è servito ad arginare in parte la "piaga" delle uscite clandestine — spiega il presidente Prele. — Ma è impossibile impedire del tutto che si verifichino delle irregolarità o peggio delle disgrazie. Nelle istituzioni di tipo custodialistico i fatti drammatici accadono, ma non hanno risonanza all'esterno. Sono soventi espressione della disperazione di chi è "custodito": i suicidi e le manifestazioni di violenza un tempo erano più numerosi di quanto non lo siano ora ».

Servizio di
Roberto Bollato
Eleonora Bertolotto

Le due vittime

Le salme dei due ricoverati sono composte nell'obitorio di Collegno. La tragica notizia dell'incidente in cui Silvio Castelletto ha perso la vita è stata data ai parenti fin dalla tarda mattinata di ieri. La sua unica figlia, Celestina, è accorsa all'ospedale psichiatrico subito dopo aver inviato un telegramma alla madre, Lucia Busen, che abita nel Veneto.

Silvio Castelletto era nato a Portogruaro 48 anni fa. Risiedeva a Loini in via Torino 36, ma viveva ormai quasi stabilmente a Collegno. Era alcolizzato.

Lunedì — secondo quanto stabilito dall'inchiesta condotta dal maresciallo Chillemi dei carabinieri — si sarebbe allontanato dall'ospedale psichiatrico di Savognera verso le 18, dopo il pasto serale. Dice Giuseppe Giamboe, 37 anni, il ricoverato che era con lui al momento dell'incidente: *« L'ho incontrato appena fuori dell'osteria. In paese Al ha detto: "Anche tu sei qui? Io sono scappato. Ho scavalcato il solito muro per bere un bicchiere in santa pace". Abbiamo parlato un po', qualche bicchiere ce lo siamo fatto. Siamo andati via con due bottiglie di vino: lambrusco e barbera. Ci siamo avviati verso l'ospedale: volevamo rientrare per la notte ».*

Era mezzanotte passata. Affiancati camminavano lungo la Torino-Pianezza. Proprio in quel momento alle loro spalle sulla strada male illuminata proveniva una grossa auto. E' presumibile che i due ricoverati, alticci, barcollassero. L'automobilista non deve averli visti che all'ultimo momento. Silvio Castelletto, che l'amico sorreggeva, camminava verso il centro della via. La macchina l'ha investito in pieno. E' stato scagliato a una decina di metri, scaraventato in una banlera. E' morto col cranio sfondato da un sasso. L'amico, preso di striscio, è caduto. Nonostante le ferite è riuscito a trascinarsi sul per chiedere soccorso. L'auto investitrice è fuggita.

L'altro morto, Domenico Careggio, aveva 35 anni. Risiedeva con la madre Anna, sessantaseienne, in un modesto alloggio al 67 di via Monte Rosa a Torino. Da otto anni trascorreva lunghi periodi di ospedale psichiatrico. Era al suo dodicesimo ricovero: l'ultimo risale al 6 dicembre. Dopo questa data era già scomparso una volta, ma era rientrato a Collegno spontaneamente qualche giorno dopo.

« E' un buon ragazzo — dice la madre — è un gran lavoratore. Ha fatto anche il soldato. Poi non so che cosa gli sia successo ». Domenico Careggio soffriva di quella che i medici definiscono « agitazione psicomotoria su base isterica ». Nonostante questi otto anni di cure inutili, la madre — vedova da quando lui era bambino — non aveva cessato di sperare nella guarigione.

Negli ultimi tempi dice d'averlo trascurato: *«Soffro di cuore, non posso neanche muovermi. Come andarlo a trovare? Devono ricoverarmi. Sono malata. Ma se lo vedete, ditegli che gli voglio bene. Che non l'ho dimenticato. Che deve guarire e poi torno da lui come prima ».*

Sono le 16,30 di martedì pomeriggio. Suo figlio è morto sotto un treno — l'inchiesta non ha ancora stabilito se si tratti di suicidio o di disgrazia — da quasi un giorno. Ma lei non lo sa: nessuno l'ha ancora avvertita. Perché?

ALL'USCITA DALLA BANCA IN VIA S. PAOLO

Due in moto rapinano una donna di 3 milioni

La vittima aveva appena ritirato la somma in contanti

Nada Carasso

Fulmineo scippo alle 12,15 nell'affollata via San Paolo. Due giovani in motocicletta sono piombati sul marciapiede ed hanno assalito una donna che era appena uscita dalla banca. Una guardia armata ha assistito da lontano alla scena senza poter intervenire. Il bottino è di 3 milioni 300 mila lire in contanti.

La vittima è Nada Carasso, 42 anni, abitante in via Reniet 8. Verso mezzogiorno si è recata a piedi all'agenzia dell'Istituto San Paolo, in via San Paolo angolo corso Peschiera. Ha ritirato la grossa somma per conto del marito che è amministratore di case.

E' probabile che i rapinatori l'avessero seguita fin da casa. L'hanno attesa ad un centinaio di metri dalla banca, all'angolo con via Murialdo, presso i grandi magazzini Standa. I testimoni hanno notato solo il giovane che guidava la « Yamaha » di grossa cilindrata, perché aveva i capelli biondissimi.

La signora si è fermata in un bar a telefonare, poi ha proseguito a piedi senza sospetti. Il passeggero della moto è piombato su di lei all'improvviso, le ha strappato la borsa ed è risalito in sella. La rapina è durata meno di dieci secondi.

« Quando ho visto il giovane saltare dalla moto, ho intuito che cosa stava succedendo — dice la guardia della Mondialpol, Donato Caponetta, 22 anni, di servizio all'ingresso dell'Istituto San Paolo —. *Ma erano troppo lontani. Ho sperato che la moto venisse verso di me, invece è ripartita in direzione opposta ».*

Stamane funerali dell'anziano fattore ucciso dai ladri

(c. a.) I funerali di Stefano Peretto, l'agricoltore settantenne ucciso nella notte fra sabato e domenica sui monti di Settimo Vittone, si sono svolti questa mattina. L'autorità giudiziaria ha concesso il nulla-osta dopo l'esame necroscopico di ieri sera.

Oggi i carabinieri hanno intensificato le indagini per cercare d'individuare il responsabile dell'omicidio. Com'è noto, l'anziano contadino, secondo i primi accertamenti, sarebbe stato ucciso a colpi, pugni e randellate dai ladri che aveva sorpreso a rubare nella sua casa.

L'autopsia compiuta dal prof. Raimo Ballone ha consentito di rilevare che il Peretto si è difeso strenuamente e quasi sicuramente è riuscito a segnare con alcune ferite i volti dei suoi aggressori.

I militari hanno interrogato decine di persone alla ricerca di qualche elemento utile. Tutto finora è stato vano. Il luogo del delitto è completamente isolato, nessuno dei montanari che abitano in quella zona ha notato sabato scorso la presenza di persone sospette. I responsabili hanno quindi avuto la possibilità di allontanarsi senza pericolo dalla cascina e di crearsi un eventuale alibi.

Una bimba di 11 giorni è morta mentre il padre la portava all'ospedale. Si chiama Fiorella Bertocchi ed è figlia di giovani che in questi giorni sono ospitati in piazza Sofia.

Manovale disoccupato si getta dal quinto piano

Morto sul colpo - Aveva preso alloggio in una pensione centrale

Irmo Sirani, 49 anni

Un manovale edile di 49 anni, disoccupato, si è ucciso stamane gettandosi dal quinto piano di via Galliari 3. Si chiamava Irmo Sirani, risiedeva in via Tito Speri di Castelcovati, in provincia di Brescia. Ieri aveva preso alloggio alla pensione « Orepa » di via Galliari 3.

Stamane alle sette ha spalancato la finestra della sua stanza al quinto piano e si è lasciato cadere nel vuoto. Il corpo è precipitato sul tettuccio di una « 600 », poi si è sfracellato sull'asfalto.

PROCESSO IN TRIBUNALE PER MALTRATTAMENTI

Donna si dispera in aula perché liberano il marito

Condannato ad un anno di carcere, già scontato - E' un muratore, picchiava la moglie perché gli desse i soldi per andare all'osteria

Da anni di reclusione è stato inflitto stamane dalla terza sezione del tribunale (pres. Bonu, p. m. Marzachì, canc. Casatelli) al muratore Leonardo Buonocristiano, nato a San Severo di Foggia 39 anni or sono, ritenuto responsabile di maltrattamenti in famiglia. A denunciarlo è stata la moglie Cosima Diella, 30 anni, abitante in via Pisa 41.

I due si erano sposati in Puglia il 28 dicembre del '59, e dall'unione sono nati tre figli: Giuseppina, di 12 anni, Michele, di 10, e Soccorsa, di 7. *« Fin dai primi tempi della vita coniugale* — ha riferito la donna — *Leonardo ha dimostrato scarsa volontà di lavorare e mi ha continuamente sottoposta a parossee, ingiurie e minacce per costringermi a dargli dei soldi per andare a bere ».*

Nel '69 la famiglia si trasferì a Torino. Cosima trovò lavoro come operaia presso una ditta di via Bologna, mentre il marito continuava a bere e a maltrattarla. *« Il commissario di Dora-Vanchiglia* — ha detto la Diella — *ammonì e diffidò Leonardo, ma lui, avendo visto che, nonostante i maltrattamenti che m'infliggeva, non gli accadeva nulla di venne più insopportabile ed aggressivo. Le scenate erano quotidiane, urlava come un ossesso, rompeva mobili, masserizie, e mi tirava addosso tutto ciò che gli capitava fra le mani, perfino il contenuto dei vasini da notte dei bambini ».*

L'episodio più grave — secondo la donna — sarebbe accaduto nel marzo del '71, quando lo diede un calcio al ventre, a seguito del quale avrebbe abortito. *« Non è vero nulla* — ha protestato il Buonocristiano —. *E' stata mia moglie a farmi picchiare da suo fratello. Non mi può sopportare perché un giorno l'avevo sorpresa in corso Palermo abbracciata con uno sconosciuto. Nemmeno in quell'occasione l'ho picchiata ».*

Il p. m. ha chiesto due anni di carcere per il muratore manesco. I giudici, accogliendo la tesi del difensore, avv. Paroncelli, hanno applicato il minimo della pena ordinando la scarcerazione del Buonocristiano che ha scontato l'intera pena. Nell'apprendere la liberazione del marito la Diella si è coperta il volto con le mani ed ha pianto.

L'on. Grazioli illustra il commercio estero

L'on. Dante Grazioli, presidente dell'Istituto nazionale per il commercio estero, ha parlato al Circolo Subalpino sulle attività dell'Ente, affidate alla sua guida dall'aprile del 1972. Il nostro commercio estero rappresenta l'elemento positivo di maggior rilievo nel quadro congiunturale, specie se si considera l'ulteriore notevole espansione dell'esportazione, aumentata nel 1972 del 15,5 per cento rispetto all'anno precedente.

L'Istituto è il « trait d'union » fra l'Amministrazione pubblica e l'imprenditoriato ed a questa finalità s'ispira il forte decentramento dell'organizzazione dell'Ice, che poggia, oltre che sulla sede centrale, su 40 uffici periferici e su 58 uffici all'estero.

L'on. Grazioli ha illustrato la realizzazione del programma promozionale nel corso del 1972 (11 prospezioni di mercato, 71 partecipazioni a fiere e mostre internazionali, 10 mostre autonome allestite in sede propria, 25 mostre speciali presso grandi magazzini, oltre a numerose altre manifestazioni affini, 37 missioni di operatori nazionali all'estero e 32 missioni di operatori e giornalisti stranieri in Italia) ed ha posto in rilievo la necessità di una continua revisione dei sistemi operativi.

BNL
come evitare bollette e code?
SERVIZIO UTENZE
paga per Voi telefono, luce, acqua, gas, imposte e tasse, contributi agricoli e previdenziali, assicurazioni obbligatorie e volontarie, ecc.
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

COMUNICATO

SABATELLI immobili di Franco Sabatelli
informa la Spettabile Clientela che dal 1° marzo 1973 trasferirà il suo ufficio in
corso Massimo d'Azeglio n. 60
Torino - tel. 655.359

echi di cronaca

erboristeria dott. Vigna
Provate ciò faucia i nostri preparati a base di erbe nei disturbi delle vie respiratorie e urinarie, nei dolori da artrite, artrosi, sciatica, ecc. L'antichissimo Laboratorio di Erboristeria medicinale dottor Vigna - Grugliasco, viale Cesare 117, tel. 78.11.34; Torino - via Volvera 18 (ang. via Di Nanni), telefono 58.02.72.

TV di riparare?
pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

maicrassi - salotti
direttamente in fabbrica. Offerta speciale mese-quelle acquistando un salotto-tipo (divano e due poltrone) in dralon al prezzo di L. 770 mila sconto 30% ed in omaggio un tappeto in pura lana misura cm 190 x 270. Acquistando due elementari da L. 10.000 cadauno verrà praticato uno sconto del 30% ed in omaggio una copritoscana singola del valore di L. 3000. Troverai un vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini, tappeti. Superoca, via Garibaldi 54 (p. Rivoli), Torino, tel. 759.515 - 756.331.

TV da riparare? urgente
telefonare 472.510 - 488.289
servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato 9-22.

TVS servizio televisione
Crocetta S. Rita, tel. 503.528
Un servizio tecnico TV completo assortito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

carta da parati
prezzi dimezzati
recinto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e Voi compratore direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evaporerà un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 124, Torino.

.....UN INVITO AL VOSTRO DESIDERIO
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI PREGIATI
TUTTI CON CERTIFICATO D'AUTENTICITÀ
SCONTI REALI 50%
VIA TRIPOLI 38

DA DOMANI IL NUOVO ORARIO: 8,30 - 13,30

Le banche aperte solo al mattino

L'innovazione riguarda le operazioni agli sportelli e le cassette di sicurezza

Da domani le banche sono aperte solo al mattino. Con la firma del contratto collettivo nazionale della categoria, tutti gli istituti bancari (compresa la Cassa di Risparmio) si sono impegnati a tenere gli sportelli aperti al pubblico solo dalle 8,30 alle 13,30. Tutti i servizi pomeridiani, compresa quella delle cassette di sicurezza, sono stati eliminati.

Il provvedimento, secondo i sindacati, servirà a rendere più agevole il lavoro dei dipendenti ed eviterà il cumulo degli straordinari. Si ripromette il duplice scopo di « offrire maggior tempo libero alla categoria e creare nuovi posti di lavoro ».

La firma sul nuovo contratto è stata apposta il 23 dicembre scorso. Di comune accordo però le parti hanno deciso di rendere operativa l'innovazione solo a partire dal 1° marzo 1973, per non creare disagio tra gli operatori economici. La notizia non è quindi giunta improvvisa: aziende commerciali e industriali, artigiani, enti pubblici e privati hanno avuto tempo di adeguarsi alle nuove disposizioni. In ogni caso i funzionari restano negli uffici anche dalle 14,45 alle 17,15. Sono a disposizione dei clienti che hanno pratiche di mutuo in via di svolgimento o devono portare a termine operazioni bancarie che non vengono effettuate tramite gli sportelli.

Le perplessità maggiori riguardano piuttosto il grosso pubblico. Casalinghe, operai, impiegati, pensionati che nell'ora di apertura al pomeriggio potevano aver bisogno di rivolgersi uno chiquas, effettuare un piccolo prelievo, ritirare la pensione. La crescente diffusione degli assegni bancari, delle carte di credito e del servizio di « cassa continua » per versamenti e prelievi potrà supplire a gran parte delle necessità. Ogni giorno, inoltre, ci si può avvalere del servizio di cassa e conti correnti presso l'ufficio centrale delle Poste (dalle 8 alle 16 e dalle 8,15 alle 12 del sabato).

BENZINAI — *I gestori di chioschi di benzina aderenti alla Faib sono in sciopero da ieri sera. L'agitazione, che terminerà alle 19,30 di domani, interessa solo una quindicina di distributori dei 1600 che sono in funzione nella provincia di Torino. La maggior parte della categoria è iscritta all'Unione dacale e « non partecipa alla sciopero perché si fonda su motivazioni di natura politica che non hanno attinenza con la vertenza in corso ». I benzinai chiedono un nuovo orario di lavoro, l'approvazione delle norme sulla figura giuridica del gestore e l'aumento dei margini di guadagno.*

METALMECCANICI — *Il ministro del Lavoro incontra oggi i rappresentanti dell'Unione (aziende a partecipazione statale) e i sindacati. Nella nostra provincia proseguono le fermate articolate per il rinnovo del contratto di categoria.*

UNIVERSITA' — *Si conclude stasera lo sciopero di tre giorni indetto tra il personale non docente dell'ateneo per sollecitare il potenziamento degli organici e il riconoscimento dello stato del lavoratori.*

Sempre nel settore universita è in corso agitazioni tra gli studenti. La facoltà di Medicina è occupata da due giorni. La protesta (che durerà 4 giorni) è diretta contro l'impostazione che si vuol dare alla riforma sanitaria, l'attacco repressivo all'interno delle fabbriche, il 7° anno di internato dopo la laurea e la ventilata minaccia del numero chiuso ». Il Comitato di occupazione ha preso contatti con infermieri e assistenti per organizzare venerdì alle 16,30 un'assemblea comune nell'aula magna delle cliniche alle Molinette. Sono stati invitati anche rappresentanti sindacali di numerose categorie di lavoratori.

Occupata anche la facoltà di Veterinaria. Gli studenti chiedono che vengano ripristinati gli esami mensili.

L'archeologo omicida risarcisce con 7 milioni i familiari della vittima

Il processo contro l'archeologo di Giaveno Bruno Portigliatti, 25 anni, accusato di omicidio preterintenzionale perché il 12 marzo del '71 uccise con 17 pugnalate l'amica ventenne Giovanna Alasio, è stato rinviato al 31 marzo prossimo per malattia dell'imputato. Ieri, prima che incominciasse l'udienza, i genitori del detenuto, tramite i difensori avv. Auberti e Molletti, hanno risarcito i danni, con sette milioni rateizzati a prezzo di gravi sacrifici, ai familiari della vittima, rappresentati dagli avv. Altare ed Anderle, i quali hanno ritirato la costituzione di parte civile.

Il presidente dott. Luzzati ha ordinato un controllo dello stato di salute del Portigliatti, incaricando della visita medica il prof. Gaetano dell'Istituto di medicina legale.

Il medico ha accertato che il giovane era stato colpito da febbre influenzale.

UNA NOVITA' DI ECCEZIONALE INTERESSE SCIENTIFICO!
PER I
DEBOLI DI UDITO
Siamo riusciti a riprodurre il vostro nuovo canale auricolare. Solo per voi. Su misura. A totale scomparsa. Piccolissimo. Senza peso. Può darsi che vi dimentichiate persino di averlo. Nessuno lo saprà mai. Nessuno lo vedrà mai. E voi sentirete perfettamente con chiarezza.
Recuperare l'udito, inserirvi nuovamente e con facilità nella vita di ogni giorno. Gli affetti, gli amici, gli interessi. Tutto come prima. Ciò è possibile con
PERSONAL TIMPANO
l'unico sistema acustico invisibile e su misura.
sonar apparecchi per MICROACUSTICA
TORINO • CORSO MATTEOTTI 3 • TEL. 54.55.73

Quattro ragazzi fuggiti dal "Ferrante Aporti,,

Si schiantano con l'auto rubata lottano e feriscono due agenti

Stanotte in via Bologna - Presi due dei minorenni (15 e 17 anni) feriti come i complici nell'incidente

Quattro ragazzi fuggiti dal «Ferrante Aporti», stanotte sono stati protagonisti di un grave episodio di violenza. Sono due quindicenni e due di 17 anni, eppure dopo essersi salvati a stento da un grave incidente mentre cercavano di fuggire su un'auto rubata, hanno lottato selvaggiamente con gli inseguitori della Volante. Due agenti sono finiti all'ospedale, uno di essi è ricoverato in condizioni preoccupanti.

Solo due dei giovani teppisti sono stati catturati. Sono Raffaele Amato, 15 anni, e Giovanni Mattea, 17 anni; i complici, malgrado fossero anch'essi rimasti feriti nell'incidente, sono riusciti a fuggire a piedi. Sarebbero Franco Amara, 17 anni, e Alberto Bonvicini, 15 anni.

I due agenti feriti appartengono alla Volante 8. Vincenzo Cavalieri se l'è cavata con cinque giorni di guarigione; il collega Liberato Solimeno invece è tarda ora ha dovuto essere ricoverato all'Astanteria Martini. I medici l'hanno trattenuto in osservazione. Nella lotta avrebbe riportato un serio trauma cranico.

I quattro ragazzi si sono allontanati dal «Ferrante Aporti» nel pomeriggio di sabato. Non sono ovviamente rientrati nelle loro case, ma hanno cercato aiuto nella zona più malfamata della città vecchia, intorno a Porta Palazzo.

Qui hanno incontrato Giuseppe D'Agnese, 17 anni, che tempo fa si è allontanato dalla sua casa di via Chiesa della Salute 63 ed ora vive di espedienti. Questi ha offerto loro ospitalità in una soffitta di via Palazzo di Città 10 che appartiene a un altro ragazzo ora in vacanza a Sanremo.

I quattro non hanno perso tempo e nella nottata di sabato si sono impadroniti di una «125» blu. Sono andati in giro indisturbati (si sta cercando di scoprire come si siano procurati il denaro che avevano in tasca) fino all'una di stanotte, quando nella zona di Porta Palazzo si sono imbattuti nella Volante 8 con gli agenti Cavalieri e Solimeno.

Hanno subito tentato la fuga spingendo l'auto a velocità pazzesca. Chi era al volante non era molto esperto della guida, come d'altro canto i suoi giovanissimi complici, e in via Bologna angolo via Leoncavallo c'è stato l'incidente. *«Non gli stavamo troppo addosso* — ricordano gli agenti — *proprio perché avevamo notato che erano poco più che dei ragazzini e temevamo che da un momento all'altro avvenisse un incidente tragico».*

Infatti l'auto è sfuggita di mano al guidatore ed è piombata sul marciapiede. Una frenata in extremis ha evitato peggiori conseguenze: dopo aver urtato di striscio il muro di una casa, la «125» si è schiantata contro un albero.

Gli agenti hanno chiesto aiuto alle Volanti 7 e 13, quindi sono accorsi a piedi verso i rottami da cui stavano uscendo, apparentemente feriti in modo serio, i quattro ragazzi. Un istante dopo però, affrontavano con furia i poliziotti. Si sono battuti con calci e pugni, senza dare il tempo agli avversari di impugnare le armi. All'arrivo dei rinforzi, due sono riusciti a scappare: gli altri sono stati trattenuti, malgrado l'agente Liberato Solimeno, colpito duramente alla nuca, non si reggesse più in piedi.

— Alle 3,15 di stanotte una guardia notturna del Cittadini dell'Ordine, Francesco Saponaro, 28 anni, ha sorpreso due ladri che saccheggiavano le auto in sosta lungo via Berthollet. Mentre fuggivano verso via Principe Tommaso, i due hanno abbandonato la refurtiva.

Il metronotte si è accorto che tra le radio ed i mangiadischi lasciati sul marciapiede, c'era anche una pistola calibro 6,35. Aveva il proiettile in canna. L'ha raccolta ed ha desistito dall'inseguimento. Mentre telefonava alla polizia — ad un centinaio di metri di distanza — i ladri sono tornati sui loro passi e si sono ripresi parte della refurtiva.

— A mezzanotte la Volante ha interrotto una «razzia» sulle auto in sosta nella zona di corso Galileo Ferraris, via Legnano e via Lamarmora. I responsabili erano Cosimo Santacroce, 19 anni, e Benedetto Santulli, 17 anni che sono stati arrestati. Su una «850», rubata sul posto, avevano ammucchiato il bottino

I due ragazzi arrestati: Raffaele Amato e Giovanni Mattea

Riprendono il 3 giugno i voli notturni per Roma

I voli notturni fra Torino e Roma (con coincidenza a Fiumicino per il Sud) riprenderanno il 3 giugno. Dal primo aprile l'orario dei voli dell'Alitalia fra Torino e Parigi sarà così mutato: partenza da Caselle alle 7, arrivo ad Orly alle 8,15; partenza da Orly alle 20, arrivo a Caselle alle 21,15.

L'orario del nuovo collegamento fra Torino e Palermo che avrà dal 1° aprile frequenza quadrisettimanale (martedì, mercoledì, giovedì e sabato) è così fissato: partenza da Palermo alle 8,40, arrivo a Caselle alle 10,15; da Caselle partenza alle 21,30, arrivo a Palermo alle 23,50.

Muore carbonizzato nel rogo della stanza

Pinerolo: l'incendio provocato da una candela

Un uomo è morto carbonizzato stanotte in un incendio che distrutto la camera dove abitava, al primo piano di via Silvio Pellico 13. Si chiamava Annibale Lizzola, aveva 84 anni. Noto col soprannome di «Battaglia», viveva in estrema miseria e spesso si recava alla porta della caserma per farsi dare gli avanzi del rancio. Viveva in una soffitta senza riscaldamento e luce.

Sulle cause dell'incendio sono in corso indagini. Pare che l'uomo sia rientrato tardi, come era solito, dopo aver bevuto con conoscenti, e abbia acceso una candela posandola sul tavolo. Forse l'ha urtata. La candela è caduta e ha appiccato il fuoco alla stanza. Annibale Lizzola non è stato in grado di mettersi in salvo ed è morto carbonizzato.

Ad accorgersi dell'incendio è stata la proprietaria, Margherita Bonomi, che ha visto filtrare il fumo dalla porta della stanza del Lizzola e ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e il medico comunale, ma l'uomo era ormai cadavere. Il medico non ha ancora fatto un preciso referto sulle cause della morte: se sia dovuta alle ustioni o, come appare più probabile, a soffocamento per il fumo.

In carcere per sevizie alla figlia tredicenne

Un uomo di 33 anni è finito in carcere per sevizie alla figlia. Si chiama Salvatore Piselli, abita con la moglie Antonietta, trentaquattrenne, e la figlia, stessa di seconda media, 13 anni, ad Alpignano.

Lo ha denunciato un cognato, Salvatore Latona, 36 anni. Le indagini sono state condotte dal brigadiere Mastrosardi, comandante della stazione carabinieri. La ragazza ha raccontato una lunga storia di sevizie e di minacce. Salvatore Piselli è stato arrestato ieri sera.

I partiti e la crisi

Richiesta dal gruppo pci la convocazione del Consiglio comunale

Oggi pomeriggio il gruppo comunista chiede formalmente la convocazione del Consiglio comunale. La richiesta porterà la firma dei 28 consiglieri pci: non sarà quindi vincolante, poichè per legge dovrebbero essere 27. E' probabile, tuttavia, che una analoga iniziativa venga presa dai socialisti. Il segretario provinciale del psi ha dichiarato: «E' bene che sia convocato il Consiglio comunale, perchè in quella sede, ufficiale e pubblica, il confronto politico potrà far emergere senza equivoci i termini delle divergenze e delle convergenze fra i partiti di Centro Sinistra».

Intanto, i liberali insistono nella loro richiesta di partecipare alla nuova Giunta. Il segretario cittadino del pli, Rossotto, ha dichiarato: «Non è una estemporanea e fantasiosa ipotesi, quale quella avanzata dall'on. Magliano che ha proposto un sindaco socialista, che una coalizione di Centro Sinistra possa rivivere, dopo che sono falliti i lunghi tentativi di una sua ricostituzione. Tale ipotesi può essere la conseguenza di una scelta che il psdi avrebbe già fatto, a favore della gestione commissariale».

L'incontro «a tre» per la soluzione della crisi alla Regione, avvenuto ieri, ha registrato una divergenza dei psdi sulla formazione della nuova Giunta (ebbe il presidente Calleri vorrebbe identica alla precedente). «Non abbiamo affatto chiuso (un altro successo) né un cambio di nomini — ha precisato stamane il segretario regionale socialdemocratico Bonardi —. Abbiamo invece proposto un Centro Sinistra organico anche alla Regione, ma de e psi si sono dichiarati pregiudizialmente contrari». Il prossimo incontro fra le delegazioni democristiana, socialdemocratica e repubblicana avverrà venerdì prossimo.

i lettori ci scrivono

La porta in faccia

«Giovedì 22 febbraio, ore 8,00, marciapiede di via Bertola davanti alla scuola elementare Pacchiotti: una ventina di bambini tra i 6 e gli 8 anni giocano a prendersi, incustoditi, qualcuno se ne sta appoggiato al muro con la cartella sulle spalle. La porta della scuola è chiusa.

«Un bambino stanco il campanello per portare la colazione a qualcuno dentro la scuola, il bidello apre e lo fa entrare, un bambino cerca di introfolarsi (avrà freddo? il vento è gelido) ma è respinto, per lui la scuola apre solo alle 10. Se i suoi genitori l'hanno lasciato fuori è una faccenda che riguarda loro, il bidello non c'entra, ha ordini precisi. Qualcuno potrebbe farsi male, finire sotto una macchina, fare brutti incontri. Evidentemente non importa, per i bimbi che entrano alle 10 non c'è una classe, un corridoio, un cortile, un posto qualsiasi dove aspettare al riparo e custoditi. Cordialmente».

Filippo Ambrosini

Il tram a gettoni?

«L'Azienda tranvie municipali, con la riscossione meccanizzata del prezzo del biglietto, diffusa ormai su gran numero di autobus, cercare anche lei a rendere difficile la vita ai viaggiatori i quali debbono procacciarsi le monete, oggi così scarse.

«Non potrebbe l'Azienda, invece di farsi tenersi tanta moneta, coniare dei gettoni tipo quelli telefonici di ottone o di buona lega? Oppure una potrebbe rilasciare un biglietto valido per una corsa, più 9 monete da 50 lire contro una banconota da 500 lire? Oppure, un biglietto valido per due corse, più 9 monete da 100 lire contro una banconota da 1000 lire? Il rilascio potrebbe effettuarsi nei chioschi che l'Azienda possiede in città o presso i suoi uffici».

Sergio la Rosa

Si comunica che a decorrere dal 1° marzo 1973

L'ORARIO DI SPORTELLO

per il pubblico per tutti i servizi bancari, ivi compreso quello delle cassette di sicurezza, sarà il seguente:

dalle ore 8,30 alle ore 13,30

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

comunica che

l'orario di sportello per il pubblico

per tutti i servizi, compreso quello delle cassette di sicurezza, a decorrere dal 1° marzo 1973, sarà il seguente:

dalle ore 8,30 alle ore 13,30

Salone **LA STAMPA**

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80
telefono 517.958

Tv a circuito chiuso, insegnanti di madrelingua laboratori individuali e "programmers" di controllo.

Imparare le lingue è una necessità, ma non è più un problema.

Problemi che la persona che lavora, impiegato o dirigente, ha sempre avuti.
Per imparare bene una lingua straniera, tutti i mezzi audiovisivi sono importanti, integrati però da un metodo di insegnamento che consenta all'allievo di:
Impiegare il proprio tempo libero nel modo più razionale.
Frequentare le lezioni di laboratorio e di conversazione in giorni ed orari variabili, secondo le proprie esigenze.
Recuperare le lezioni e ripetere le lezioni dialogo con l'insegnante.
Scegliere il proprio ritmo di studio.
Sono così risolti tutti quei problemi che causano spesso l'interruzione di un corso iniziato con entusiasmo.
E' un metodo che tiene conto delle esigenze individuali, creato per chi ha fretta di apprendere, per l'impiegato, la segretaria, il manager.

3 lezioni pratiche gratuite

per conoscere le nuove tecniche didattiche e i mezzi audiovisivi più avanzati.
Si possono prenotare telefonando a:

WALL STREET INSTITUTE
Segreteria Immatricolazione

Torino
Piazza Castello, 138
telefoni (011) 549203/553107

Milano - Verona - Padova - Bologna

Corsi per:
Inglese - Francese - Tedesco - Segretaria di Direzione - Steno-Dattilo Hostess - Receptionist - Segretaria d'Azienda - Hostess di Volo - Inglese per Dirigenti - Professionisti - Medici - Corsi intensivi in Inghilterra.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima +6
minima —3,2

Il Bollettino meteorologico comunica inoltre: temperat. media (notturna) — 1,8; ore 3: — 1,0; press. 747,0; umidità 44%. Cielo sereno. **Previsioni:** sereno, visibilità buona, venti deboli in pianura, temperatura invariata. **Temperatura a Caselle:** massima +9,4; min. — 5,2; ore 8: — 4.

Gran ballo Croce Verde

Domani sera il salone delle feste del Grand Hotel Ambasciatori accoglierà gli ospiti del gran ballo organizzato dalle Dame patronesse della Croce Verde. Una festa che ha sempre avuto il marchio del buon gusto e il cui introito sarà interamente devoluto agli scopi benefici dell'Ente. Informazioni presso gli uffici di via Doré 4 (tel. 549.000).

Manifestazioni

Alla Galleria d'Arte Moderna di corso Galileo Ferraris 30, oggi alle 16,30, il prof. Tocco dell'Università di Torino terrà una conferenza su «Umanità e natura oggi».

Centro «Mario Pannunzio»: nelle sale di via Sebastopoli 2, è presentata una raccolta di quadri e sculture sul tema: «L'arte di Giovanni Bolfo: una esperienza culturale torinese». La rassegna resterà aperta tutti i giorni festivi dalle 17,30 alle 19,30.

Circolo degli Artisti: domani alle 16 ballo dei bambini.

Vacanze 73: il 7° Salone internazionale delle vacanze, del turismo e dello sport, si inaugurerà il 2 marzo a Torino-Esposizioni e rimarrà aperto sino al 12.

Per l'Università popolare di Torino, il prof. Giuseppe Hoar terrà domani alle 21,15 (nell'aula magna della facoltà di Scienze di via P. Amedeo 8) una conferenza sul tema: «L'oculistica di oggi e di domani».

Mostra di pittura: il Crai-C.T.O. nell'ambito delle manifestazioni artistico-culturali, indice un concorso di pittura

Fotografia

Al Museo del Cinema è aperta la mostra fotografica di Luca Invernizzi e Alberto Cassio su «Le tribù del Lazo».

Questa settimana

1° marzo: Ivrea, Storico Carnevale - Lettura del proclama del Generale - Convegno delle Confraternite enogastronomiche. 2: Torino, Auditorium Rai: Concerto sinfonico, direttore Nino Sanzogno. 3: Torino, Teatro Nuovo: «I Puritani» di Vincenzo Bellini. 3-12: Torino, 7° Salone internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport.

3: Ivrea, Storico Carnevale - Presentazione della Mugnaia - Fiaccolata goliardica - Fagiolata benefica - Preda in Dora. 3: Sestriere: Semaine internationale de Rhinologie. 3-4: Bardonecchia-Melezet: Trofeo GSC e Sony, slalom.

4: Caselle, Carnevale dei bambini. 4: Castelnuovo Nigra, Carnevale salassa - Sfilata con carri allegorici: giochi popolari: figurata. 4: Fiano, Carnevale dei giovani - Sfilata carri allegorici. 4: Ivrea, Storico Carnevale - Corso di gala - Battaglia delle arance. 4: Rubiana, Carnevale dei bambini. 4: Sauze d'Oulx, Coppa Charlie Bowers (s.g. m.f.). 4: Sestriere, Coppa Alberto Mazzilli e Coppa Camillo Passet - 5° Trofeo Dallmoor (slalom gigante). 4: Sestriere Borgata, Gara di slalom gigante. 4: Torino, Teatro Nuovo: «La Gioconda» di A. Ponchielli. 4: Venaus, Gara a scopa. 4: Villar Pellice, Corsa camosatra.

4-5-6: Cassino Torinese, Carnevale cassinese. 4-5-6: Mezzenile, Carnevale con giro dei caratteristico «Granlè».

Vent'anni fa

● *Temperature: minima +2; massima +12,8.*

● *Il leoncino Nadir è morto. I medici veterinari della clinica di via Nizza 55 speravano già di dichiararlo fuori pericolo, e di dimetterlo dall'ambulatorio ove era ricoverato da lunedì mattina, quando il cuore della belva ha cessato di schiantare. La notizia — divulgata ieri dai giornali della sera — ha destato una grande pena fra il personale del circo Jazz-Apollo, e particolarmente nel domatore Weltiman che aveva «lavorato» per due anni con Nadir. Ieri pomeriggio, allo spettacolo del circo, vi era un centinaio di bimbi: molti di essi non lesinarono le lacrime, nell'apprendere che il leoncino era morto.*

Mercoledì Nadir, dopo tre giorni di sonno provocatogli artificialmente da potenti iniezioni di pentothal, si era destato. L'operazione alla bocca (estrazione d'una zanna lunga 14 centimetri ed incisione di una fistola al lacrimario destro) era perfettamente riuscita: ma si nutrivano apprensioni sulla resistenza del cuore della belva. Infatti, a poco a poco, Nadir si indeboliva. Si notarono in lui sintomi di congestione polmonare, con ripercussioni sul circolo sanguigno e sul cuore. Un bollettino medico emesso ieri dal prof. Sartori, della clinica chirurgica veterinaria dell'Università, afferma che «fattori individuali hanno seriamente compromesso la resistenza organica dell'animale e hanno contribuito a preparare uno stato di collasso».

La belva era nata durante una sosta del circo a Bologna: madre era una superba leonessa d'Etiopia, Simba, che vedeva un attraente numero con Nadir e con un altro leoncino, Titli. I periti settori — com'è consuetudine — cercheranno oggi l'autopsia del leoncino; dopodichè l'animale, spogliato della sua preziosa pelle, sarà messo a disposizione del suo padrone, il giovane domatore Weltiman.

riviera di ponente

Savona

Farmacie di turno

(Ore 9-21) farmacia Modena, via Montenotte 103/R, t. 20.962; farmacia Ramorino, corso Italia 21/R, tel. 21.118; farmacia Riccardi, via Piave 38/R, tel. 21.339; farmacia Valenti, v. Guiliano 4, tel. 881.158. Servizio notturno (ore 21-8,30) farmacia dell'ospedale, corso Italia 84, piazza Giulio II, t. 20.937.

Mostre

Il savonese Carlo Giusto espone alla «S. Andrea»; alla «Delta», personale di Piero De Paolis; a Celle, nella Galleria d'arte «San Lorenzo» sono esposte opere di Graziano Bruzzone.

Moda

Questa sera, mercoledì, al teatro «Astor» di Savona si svolge la 3ª manifestazione «Alta moda» maschile e femminile, primavera-estate 1973, organizzata dalla Camera di Commercio e dal Consorzio sarti e sarte di Savona e provincia. La manifestazione, durante la quale si esibiranno la cantautrice Antonella Bottazzi e Giorgio Baldini, sarà presentata da Rosanna Canavero.

Autotrasportatori

Si è costituita l'associazione autotrasportatori pernasili, che dispone di 250 autotreni. In questi giorni è stata inoltre compiuta una revisione tariffaria dell'autotrasporto, che ha mantenuto le tariffe a livelli competitivi. Rispetto alle tariffe del 1969 l'aumento è stato contenuto tra il 5 ed il 6%. La nuova tariffe andranno in vigore con il 15 marzo.

Cine

A cura del circolo culturale «Piero Calamandrei», questa sera, nel ridotto del teatro Chiabrera, saranno proiettati i film «Palinodo» e «The Putting» di Robert Beavers. Seguirà il dibattito.

Allevatori

L'assemblea degli allevatori della provincia di Savona ha approvato un ordine del giorno con il quale sollecita concreti interventi della Regione per assicurare il sostegno necessario a tale attività.

Tiro al piccione

A cura del gruppo giovanile dell'Ente nazionale protezione animali è in corso una raccolta di firme per chiedere la abolizione del tiro al piccione. In pochi giorni sono state raccolte 3000 firme. Le firme si raccolgono nella sede dell'Enpa, in via Gramsci 2.

Imperia

Carnevale dei bambini

Il Carnevale dei bambini di Imperia si svolgerà domenica mattina nel teatro Rossini di Imperia. Ricchi premi per tutti i partecipanti.

Benzina

L'assemblea di gestori di impianti di carburanti della provincia di Imperia, tenutasi a Sanremo, ha inviato all'on. Ferri, ministro dell'Industria e Commercio, un telegramma per chiedere di mantenere il turno per tutto l'anno ed orari non superiori a dieci ore giornaliere. In caso di mancato accoglimento della richiesta, i gestori hanno confermato di essere pronti a chiudere gli impianti di rifornimento per alcuni giorni.

Comune

Il consiglio comunale di Imperia, che ieri ha esaminato la situazione della ditta Berio, è stato riconvocato per il prossimo lunedì in seduta straordinaria per discutere gli altri argomenti rimasti in sospeso.

Pompieri

I vigili del fuoco di Imperia cambiano dal 1° marzo i propri numeri telefonici: chiamata di soccorso 20.222; centralino (due linee urbane) 30.223; ufficio comandante 21.007.

oggi in piemonte

Casale Monferrato

Farmacia di turno

Gallina, via Benvenuto San Giorgio.

Biblioteca civica

(Palazzo Langosco, via Corte d'Appello, tel. 1174), orario: 10-12,30; 15-19 (esclusa la domenica).

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113; Commissariato di p.s. 2002 e 2667; Carabinieri 71.071; Polizia stradale 4355; Polizia ferroviaria 4355; Vigili del fuoco 3222; Vigili urbani (Comando) 2516, (Caserma piazza Mazzini) 6666; Soccorso Aci 116.

Benzina

(Servizio notturno) via Adam 58 (Agip), corso Valentino 85 (Total), S.S. 31 bis (Vicini Chi).

Carnevale

Domenica 4 marzo, sfilata delle maschere casalesi «Gipin» e «Catlinin», carri allegorici allestiti dai rioni cittadini. Parteciperà alla manifestazione la maschera di Trino Vercellese «Capitan Cacalo Broglia» e la «Castellana».

Martedì 6 marzo, corso mascherato a Casale e premiazione dei carri e gruppi mascherati.

Ovada

Farmacia di turno

Frascara, piazza Assunta, tel. 80.341; Moderna, via Cairoli, tel. 80.348; Pastorino, via Roma, tel. 80.224. Il servizio notturno fino a domani verrà effettuato dalla farmacia Moderna; da venerdì dalla farmacia Frascara.

Cuneo

Carabinieri

Numeri telefonici dei carabinieri della provincia: Cuneo: tel. 67.334 (pronto intervento), 3325, 3980; Acceglio 99.104; Borgo Gesso 3624; Borgo San Dalmazzo 76.770 76.010; Boves 97.122; Busca 93.218; Caraglio 61.015; Chiusa Pesio 73.005; Demonte: 98.155; Dronero 91.137; Entracque 97.704; Limone Piemonte 92.110; Peveragno 82.021; Morozzo 77.002; Prazzo 92.126; Pradleves 68.517; Vernante 62.008; San Damiano Macra 91.905; Valdieri 97.113; Vinadio 93.910.

Farmacie di turno

Il turno giornaliero delle farmacie (dalle 8 alle 20) viene svolto oggi dalla farmacia del «Beato Angelo», corso Nizza 45; il turno notturno (dalle 20 alle 8) dalla farmacia Bonardo, via Caraglio 4.

Orario delle banche

Da domani tutti gli istituti di credito della Provincia osserveranno il nuovo orario continuato dalle 8,20 alle 12,20. La Banca d'Italia aprirà la propria operazione alle 8,15 e la chiuderà alle 13,30.

Corso di speleologia

Questa sera alle 21 presso la sede del Cai, in via Vittorio Amedeo 21, sarà presentato il primo corso sezionale della scuola nazionale speleologica del Club Alpino Italiano. Le lezioni teoriche inizieranno il 15 marzo e si concluderanno il 26 aprile con frequenza settimanale, il giovedì sera. Il corso sarà limitato a 30 allievi.

Vercelli

Stagione teatrale

Domani alle 21, al teatro Civico, terzo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa. Il teatro Stabile di Torino presenta «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht nella interpretazione di Tino Buazzelli.

Ispettrice C.R.I.

La comm. Anna Monti ha lasciato l'ispettorato infermiere del Comitato vercellese della Croce Rossa Italiana, retto per oltre un ventennio. Nuova ispettrice è stata eletta la signora Carla Vitale.

Convegno agricolo

Organizzato dall'Associazione dottori in scienze agrarie d'intesa con la Camera di Commercio e l'Ispettorato Agrario, venerdì, nel salone della Vittoria della Camera di Commercio (via Duomo 2) si terrà un convegno di studio su «La funzione dei tecnici alla luce delle direttive Comunitarie». Relatore sarà il prof. Silvano Marsella.

Biblioteca Agnesiana

Da lunedì 26 febbraio la biblioteca Agnesiana è chiusa al pubblico, a tempo indeterminato, per lavori di trasferimento in altri locali.

Lyons Club

Domani alle 20,30, avrà luogo in un ristorante cittadino un meeting, organizzato dal Lyons Club, sulla scuola e sui giovani. Coordinatore del meeting è il Past Presidente prof. Colao Rosso.

Contravvenzioni

La Questura ha elevato contravvenzioni nei confronti della macellaria Aldo Vercellotti (via Cavour 6) e Giovanni Cosinati (Arnavecchia 73) per omissione dei cartellini dei prezzi sulle merci esposte all'interno degli esercizi.

Presidente E.N.C.I.

L'avv. Giovanni Radice è stato nominato presidente dell'Ente nazionale della cinofilia italiana (Enci) con sede a Milano. L'ente presiede a tutte le attività cinofile italiane.

Forestale

Il dott. Attilio De Marchi, proveniente dal ripartimento di Novara, è il nuovo capo del ripartimento forestale della provincia di Vercelli, al posto del dott. Alberto Boglietti, collocato a riposo.

Biella

Conferenze

Nell'Aula magna del Liceo scientifico, il prof. Gérard Fuindry, per iniziativa dell'Alliance Française, questa sera parlerà sul tema: «Tolosa e l'heure de la concorde».

tutti gli spettacoli

DOMANI AL RISCHIATUTTO

SUPERSFIDANTE LANCIATO CONTRO IL "SUB,,

Il maestro D'Urso (nel tondino) è l'avversario più qualificato per il campione Bottesini

Milano, 28 febbraio.

« Ho saputo che domani mi troverò di fronte un "super-sfidante", un "pezzo da 90" come dicono molti, ma per quanto mi riguarda posso dire che non ho alcuna preoccupazione anche perchè, fatta eccezione per una settimana, a "Rischiatutto" mi hanno sempre messo di fronte avversari validissimi e quindi ben venga anche il signor Antonio D'Urso ». Enzo Bottesini, il campione di «Rischiatutto», è giunto a Milano per i contatti preliminari con i responsabili del telequiz in vista della trasmissione di domani che sarà per lui la quinta: *« Non conosco Antonio D'Urso; so soltanto* — dichiara Bottesini — *che a quel che si dice è un avversario temibilissimo ».*

Avrà ricevuto moltissime lettere e telefonate in questo mese. Erano in maggioranza ragazze quelle che si rivolgevano a lei?

« Senz'altro. Ma voglio subito precisare che non ho ricevuto richieste di appuntamento, né proposte di matrimonio anche perchè le donne che mi hanno scritto e telefonato in queste quattro settimane erano in maggioranza giovanissime, cioè 16-17 anni; addirittura intere scolaresche mi hanno scritto rivolgendosi a me per avere notizie della trasmissione e per dirmi solo che ero simpatico e che avrebbero fatto il tifo per farmi rimanere campione il più a lungo possibile. Soltanto una ragazza, una sedicenne addirittura che abita in provincia di Foggia, mi ha proposto di divorziare da mia moglie per iniziare con lei una nuova vita a due. Naturalmente la cosa mi ha fatto sorridere e non le ho neanche risposto ».

Adele Gallotti

L'ATTORE-AUTORE AL CARIGNANO

Albertazzi preferisce Pilato al Redentore

Giorgio Albertazzi si confessa in pubblico nella sua prima commedia come autore: « Pilato sempre » da ieri in scena con successo al Carignano.

I PRECEDENTI — L'opera, fra alti e bassi, è del tutto autobiografica e riflette al tempo stesso precedenti esperienze sulla passione e il processo a Gesù Cristo. Non si parla tanto del musical mistico alla « Christus Superstar » vagamente evocati dal compositore Giorgio Gaslini, quanto dei capitoli su Pilato del « Maestro e Margherita » di Bulgakov, del « Processo a Gesù » di Diego Fabbri, del « Vangelo secondo Matteo » di Pasolini (in uno dei punti migliori, quando il redentore parla tra i sorrisini idioti degli ascoltatori), della farsesca « Salomè » di Carmelo Bene. Un teatrante accorto come Albertazzi non poteva lasciarne cadere le molteplici suggestioni soprattutto in relazione alla migliore disponibilità del pubblico.

Tuttavia lo stesso autore-attore, dopo avere citato come base del proprio lavoro il « Verbale del processo di Gesù Nazareno » di Emilio Caldiroli, prende subito a parlare di sè piuttosto che del Cristo (almeno nel programma). Vi si cita « L'idiota » interpretato una quindicina d'anni fa in televisione. Albertazzi lo avvicina al Cristo. « Ora sono dalla parte di Pilato, l'assassino. Il tempo non è passato invano, ma è successo qualcosa che ha sentito il bisogno di dire. Pilato è la reazione a tanti anni di spiritualismo, di sacralità, di yoga mal digerite, di istanze mistiche ». Ed ecco quindi «Pilato sempre», opera aperta che parte da una sollecitazione banale, cioè quel manifesto americano che presentava sarcasticamente sotto la scritta «Wanted» il Cristo come sovversivo da eliminare per il ripristino dell'autorità.

Di fronte al figlio di Dio che vuole una rivoluzione nelle anime degli uomini prima ancora che nel mondo, Albertazzi propone un Barabba capo popolo sostenitore di una lotta globale (stava per dire continua e davvero sarebbero crepitate le risa in platea) contro il giogo dei romani e dei servi nobili palestinesi. Si parla di filosofia e di cultura, di libertà e schiavitù, di rivoluzione e riforme. La scelta viene esplicitamente rimandata allo spettatore stesso. Qui Pilato si tira in disparte, conscio del proprio tormento esistenziale in quanto uomo che conosce la verità e nulla ritiene di fare per favorirla. Difatti la moglie Claudia, in una scena notevole anche per l'apporto di Anna Proclemer, chiederà a Pilato la cerimonia del suo dubbio per sentirlo vicino come individuo.

NEGRA NUDA — Non mancano le sorprese spiacevoli. Ad esempio il testo farnetica di un Ben Bella terzo-detenuto politico e morto alla catena. E, più avanti, una negra si spoglia agilmente per offrirsi tutta allo sguardo di Gesù. Il giovane regista Ruggero Rimini, noto per avere dominato sei mesi di fila un quiz radiofonico sul teatro, non ha avuto il buon gusto di tagliare questa sciocchezza e di svelire altrove il copione. Con la collaborazione di Albertazzi, sa però creare nell'impianto scenico di Patrizio Vici, uno spettacolo di buona tensione e continuamente mutevole. Peraltro l'ultimo quarto d'ora (di per sè non necessario alla rappresentazione) è intelligentemente bilanciato tra l'impressione che il Cristo non sia mai esistito o sia passato invano sulla terra e la speranza che la sua santa follia contagi tutti noi, ad uno ad uno, proprio sulla poltroncina rossa dove assistiamo a « Pilato sempre ».

CAST INSOLITO — Il gruppo di Albertazzi è di livello superiore alla media e sembra credere nel lavoro collettivo. Tutti hanno sopportato un sacrificio finanziario quando il capocomico colpito da epatite virale dovette lasciarli liberi per due mesi. Ora dal Natale scorso recitano con misura confortati dall'esempio dello stesso Albertazzi e della Proclemer. Singolare rilievo hanno Gabriele Antonini nella parte del Cristo e Bianca Toccafondi nella parte della pentita. Con Mario Valgoi, Andrea Bosic, Carlo Reali, Antonio Fattorini, Virginio Zernitz, Penny Brown e altri sono stati molto applauditi. Otto giorni di repliche.

Piero Perona

Albertazzi e la Proclemer visti ieri da Chicco

CONCERTI AL CONSERVATORIO

La Spagna di Albeniz

Quattro "quaderni" per la pianista De Larrocha

Alicia De Larrocha

Questa sera al Conservatorio la pianista A. De Larrocha esegue, per l'Unione musicale, il ciclo integrale (quattro quaderni) di « Iberia » di Albeniz.

Sotto gli influssi del movimento spirituale detto « Romanticismo », si sviluppò in Europa, nella prima metà del secolo scorso, una nuova coscienza nazionale, che contribuì a determinare il desiderio d'un rinnovamento musicale, fondato sulla valorizzazione dei propri canti popolari. E ciò si realizzò, con esito particolarmente felice, in varie regioni, tra cui la Spagna, dove tra i primi e più estrosi rinnovatori si segnalò Isaac Albeniz (Campodon, 1860 - Cambo-les-Bains, Francia, 1909).

Egli ebbe uno spirito inquieto, ribelle e avventuroso, ma fu dotato di indubbia musicalità. Diede il primo concerto di pianoforte a Barcellona quando non aveva che quattro anni; e da allora si presentò in pubblico numerose altre volte, sempre con grande successo. Undicenne lasciò casa, per trasferirsi prima nell'America del Sud, poi in quella del Nord, e ovunque accolto trionfalmente come pianista; poi si recò a Budapest, per studiare ancora con Liszt, ma a trent'anni volle stabilirsi a Parigi, per dedicarsi completamente alla composizione, studiando con D'Indy e con Dukas. Tornato alla patria, ne evocò nostalgicamente e vivacemente l'anima musicale in numerose composizioni pianistiche, tra cui primeggia il ciclo « Iberia », composto negli anni della piena maturità (1905-1909).

Sono dodici pezzi (suddivisi in quattro quaderni), dove felicemente evoca dodici paesaggi e ambienti spagnoli, caratterizzati da elementi ritmici e melodici elevati dal folclore, ma trasfigurati e colorati da un'ardente fantasia e corrispondenti ad altrettanti titoli: « Evocacion » (fandanguillo), « El Puerto » (ritmicamente vivace), « Fete-Dieu » (festa del Corpus Domini a Siviglia), « Rondeña » (con contrasti di ritmi 6/8 e 3/4), « Almeria » (di molto carattere orientaleggiante), « Triana » (sobborgo di Siviglia rievocato con alternanza di « paso doble » e « marcha real »), « El Albaicin » (quartiere gitano di Granada), « El Polo » (canto andaluso), « Lavapies » (quartiere popolare di Madrid, nella cui chiesa, al Giovedì Santo, si pratica il lavaggio dei piedi, secondo il Vangelo), « Malaga » (su coloriti motivi di « malaguena »), « Jerez » (la famosa città dei vini) ed « Eritana » (ricordata taverna sivigliana).

L'esecuzione dell'difficilissimo ciclo è affidata alla pianista spagnola Alicia De Larrocha, nata a Barcellona nel 1923 e particolarmente qualificata per aver vinto nel 1960, appunto con l'iberiana di « Iberia », il gran premio del disco.

Luigi Cocchi

Ultimo tango a Zagarolo farsa di Franco Franchi

Roma, 28 febbraio.

Franco Franchi farà la parodia di Marlon Brando. Il comico siciliano, in attesa di tornare a recitare al fianco di Ciccio Ingrassia dal quale sembrava volersi definitivamente separare, sarà il protagonista di *Ultimo tango a Zagarolo*, un film diretto da Nando Cicero.

La farsa è ispirata alla pellicola di Bertolucci che ha suscitato, come è noto, molto scalpore.

« Un successo come quello di Bertolucci — dice Cicero — *doveva avere un seguito, e su di esso il produttore Mariani ed io ci siamo gettati con la speranza di realizzare un prodotto che, facendo leva sulla curiosità del pubblico, riuscisse a farlo ridere ».* (Ansa)

Walter Reade

Il produttore dell'Ulisse muore nella neve

ST-MORITZ, 28 febbraio.

Il produttore americano Walter Reade è morto in Svizzera, dove era in vacanza con la moglie. Reade, caduto mentre sciava, sarebbe finito con la testa dentro la neve, restando soffocato.

Reade — 58 anni, nato fra l'altro per aver prodotto una discussa versione cinematografica dell'« Ulisse » di Joyce — era anche proprietario d'una catena di cinema negli Stati Uniti. (Ansa-Reuter)

Gran Ballo Croce Verde
Il tradizionale veglione organizzato dalla Croce Verde a scopo benefico dell'Ente.
GIOVEDI' 1° MARZO alle ore 22
Grand Hotel Ambasciatori
PREMI E COTILLONS
Informazioni: CROCE VERDE Via Dora 1 - Telefono 596.000 dalle ore 16 alle 20.

TEATRO ALFIERI
Domani sera ore 21,15
CIAO RUDY
Regia di Garinei e Giovannini
con
Alberto Lionello
Bigl. botteghe. Teatro tel. 535.440

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera ore 21.15
Alicia DE LARROCHA
pianista
ALBENIZ: IBERIA
Bigl. P. Castello 29 - tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio

LA PERLA
Ore 21: Serata a inviti per le Vecchie Glorie del ballo e amatori ed
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il ritorno
Giorgio Consolini
sempre migliore nella voce e nel suo repertorio di belle canzoni

Rivoluzione a
'l Bogianen
DA STASERA 2 SPETTACOLI
« Cabaret Anni 30 »
(alla LIZA MINNELLI).
Regia Ivet Mazzone
PAOLIN
e le sue nuove canzoni
e inoltre da venerdì
20 MINUTI CHOC
gimnastico quasi culturo di
GIOVANNI ARPINO
nell'interpretazione di
JEAN PORTA
« Le verità che contano nella politica, nell'industria, nello sport e Torino e altrove »
Via Chanoux 7, tel. 723.099
Prenotazioni

CARNEVALE A
'l Bogianen
TUTTE LE SERE 2 SPETTACOLI
Venerdì 2 sabato 3 martedì 6 Serate eccezionali con servizio continuo di ristorante

Trocadero
Ore 21,30
Benvenuto Carnevale
serata in
SERGIO NANNI
e il suo complesso
Ricchi premi e sorteggio
Presenta EDMONDO LIBONI

le roi
Ore 21
BAL MUSETTE'
COPPA TECCHIO
GARA DI BALLO D'ALTRI TEMPI
Venerdì ore 21
CARNEVALE DEL BAL MUSETTE
Coriandoli a tutti
Sabato VEGLIONE

danze castellino
Ore 21 tutte
BALLO LISCIO
Giovedì e sabato ore 15,30
CARNEVALE DEI BAMBINI

danze arlecchino
Ore 21 BALLO LISCIO
Sabato
VEGLIONISSIMO
REPOSI
Sabato
GRAN VEGLIONE

PLANETARIO Dancing
(NUOVA GESTIONE)
Via Cavalcanti 5 ang. c. Casale 166
Venerdì dalle 21,30 alle 5
Grande serata di Carnevale
per gli amatori dei balli classici d'altri tempi (tango, valzer, mazurka, charleston, Rock and Roll, twist)
Completa rivoluzione dell'anima
I PILLOLI DELLA MOLE
Orchestra SIMPATY CLUB

TUXEDO
Via Belfiore 8, tel. 656.660
Giovedì 1° marzo
SERATA in onore di
PAOLO VILLAGGIO

CARIGNANO: stasera 21,15
Proclemer - Albertazzi
Sociale 72
in Pilato sempre
Biglietti: v. Roma 49, tel. 544.562

gallerie e musei
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31): « Contestazione per un'immagine ». Ore 9-12, festivi e feriali. Ingresso libero.
ACCADEMIA: saponi Emonio.
ARTE CENTRO QUAGLINO (v. San Carlo 177): Sala Immobili, R. Martinotti; Sala minima, Arte concreta.
BERMAN (v. Arcivescovado 9-18, telefono 537.430): dipinti di Maria Grazia Fucenti.
GALLERIA DAVICO (gall. Subalpina 30): percorso di Remo Margonari.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): « 900 piemontese » (omaggio a Felice Casorati).
GISEI (p. Solferino 2, t. 534.473): Selezione di pittura contemporanea. Ore 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. F. Micca 10, t. 535.138): Virgil Nejedlo.
IL FAUNO: Giorgio de Chirico.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 di): Grafica europei contemporanei.
L'APPRODO (v. Bogino 17): personale di Dario Ruff.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Attualità, otto pittori e due scultori. Ore 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, telefono 632.404): Abraham Minchipe.
LA TAVOLOZZA (c. Dr Gasperi 36): personale di Gigino Falconi.
TABLEAU (Formia 17): A. Giordano.
TORRE: Patrizia Rudini, « personale ».
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale Gastone Segoni.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 « I mondo cruele » - « Basia » di Anna Sokolowska con Pola Raksa (Polonia 1968 - min. 93) sott. orig. con dissolvenze in francese.

Un numero da ricordare!
831028
(non appare in guida sl.)
PER PRENOTARE UNA BUONA CENA
'L Côntt Piôlett
l'elegante e caratteristico locale sacrificato che Torino sta sopprimendo con gran successo
Strada S. Margherita 150
(a soli 5 minuti da p. Castello)
CHIUSO LA DOMENICA

NUOVO
Fortino
Massaua
Piemonte
Il film più importante dell'anno!
CHARLES BRONSON / LINO VENTURA
in un film di
TERENCE YOUNG
JOE VALACHI
I SEGRETI DI COSA NOSTRA

NUOVITALIA
di M. EMMA
Via Goito 2
tel. 682.110
652.876
INVESTIGAZIONI
Informazioni commerciali in abbonamento
Rapida esecuzione
Prezzi competitivi

Il nuovo ed ultimo dei CANTERBURY
da oggi al METROPOL
una eccezionale « PRIMA VISIONE »
Storie di belle donne!!!
Racconti piccanti ed esilaranti nello spettacolo più eccitante della stagione.
CANTERBURY n.2
NUOVE STORIE D'AMORE DEL '300
UN FILM DI JOHN SHADOW
PATRIZIA ADIUTORI - RICK BATTAGLIA
SHIRLEY CORRIGAN - GIACOMO DE MICHELIS
DADA GALLOTTI - FRANCO MAZZIERI
ALEX REBAR - GRETA VAILLONI
UNA PRODUZIONE ROBERTO LOYOLA CINEMATOGRAFICA
EASTMANCOLOR COLORI DELLA SPES
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

AL CAMIN
Il nuovo ristorante tipico
Corso Francia 339
Tel. 724.933
Chiuso alla domenica

STASERA ALLA TELEVISIONE

Giallo dopo i pasti

SECONDO CANALE: « Il terzo segreto », film di tensione con elementi di medicina psicanalitica, con Diane Cilento, Stephen Boyd e Patricia Neal - PRIMO CANALE: « Uomini del mare » e gli avvenimenti dello sport

L'« un giallo inglese ad aprire i programmi del Secondo Canale. IL TERZO SEGRETO (titolo originale « The third secret »), che vedremo alle 21.20, è stato diretto nel 1964, da quell'eccellente regista che è Charles Crichton.

Il film proposto stasera narra della laboriosa indagine condotta da Alex Stedman, un popolare giornalista televisivo, sul presunto suicidio del dott. Leo Whitset, un famoso psicanalista che lo aveva avuto tra i suoi pazienti. A spingerlo a queste inchieste, apparentemente temerarie essendo il caso ormai chiarito, non è tanto la ricerca di un « colpo » sensazionale quanto un sentimento di gratitudine e di devozione allo scomparso verso il quale si sente debitore: dal medico egli era stato infatti « recuperato » con un trattamento analitico, dopo una grave disgrazia familiare.

C'è sono molte cose che non lo convincono in questo suicidio e soprattutto il fatto che lo sciagurato era un uomo di grande equilibrio e vicino ai veri valori della vita. Anche Caterina, la figlia del dott. Whitset, è convinta che qualcuno abbia ucciso suo padre e scongiura il giornalista di fare luce sull'accaduto. Prima di morire lo psicanalista aveva in cura cinque pazienti e su di essi Stedman compie accurati accertamenti, attraverso non poche difficoltà, ma senza scoprire nulla di sospetto. Il giornalista individua, infine, un sesto paziente e proprio da questi scoprirà la verità sulla fine del medico.

Una storia poliziesca, come si vede, che non cede dai classici canoni anglosassoni della situazione tesa, del mistero, dell'angoscia e della sorpresa finale. Crichton è riuscito tuttavia a tonificare l'intreccio con un buon approfondimento psicologico dei personaggi, ottimamente coadiuvato da un « cast » di tutto rispetto, capeggiato dall'attore di teatro Jack Hawkins (co-protagonista, accanto a Guinness, del « Ponte sul fiume Kwai ») e formato dall'irlandese Stephen Boyd (notevole interprete di « Ben Hur », « Venere imperiale », « Gengis Khan »), dall'italo-australiana Diane Cilento (la bella moglie dello 007 - Sean Connery), da Patricia Neal, Pamela Franklin e Richard Attenborough.

* *

La serata del Nazionale è aperta, alle 21, dal documentario RAMON E L'ORCA, terzo della serie di Bruno Vailati UOMINI DEL MARE. Ne sono protagonisti Ramon Bravo, il numero uno dei sub messicani e l'orca detta « balena assassina » che è il predone più temibile di tutti i mari, capace com'è di divorare anche gli enormi « squali tigre ». Il mostro marino è stato avvicinato e fotografato per la prima volta nel suo ambiente presso le isole di San Benito, nel mare di California.

Seguirà (ore 22) un altro breve servizio del ciclo RI-PARLIAMO DELL'IVA, a cura di Gianni Pasquarelli, dedicato stavolta ai commercianti al dettaglio dei quali vengono illustrati gli obblighi.

Alle 22.15 MERCOLEDI' SPORT manda in onda la telecronaca d'un avvincente agonistico non ancora precisato.

* *

Sul Secondo, a conclusione delle trasmissioni (ore 23), MEDICINA OGGI propone un servizio sulla terapia chirurgica della sterilità femminile.

d. g.

Diane Cilento interprete « Il terzo segreto »

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17,45: La tv dei ragazzi (Pantera rosa - Orizzonti giovani).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Sapere (La frontiera della chimica).
19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Uomini del mare (Ramon e l'orca).
22 —: Riparliamo dell'Iva (Negozianti al dettaglio).
22,15: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,20: Il terzo segreto (film).
23 —: Medicina oggi (Terapia chirurgica della sterilità femminile).

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,45: Trasmissioni scolastiche - 12,30: Sapere - 13: Nord chiama sud - 13,30: Telegiornale - 14: Cronache italiane - 14,30: Corso di tedesco - 15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i più piccoli - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Sapere - 19,15: Turno C - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica (Incontro-stampa con i padri) - 21,30: La questione del sergente Grischa - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Proiezione telescuola - 18,45: Sergente di vita - 21: Telegiornale - 21,20: E ora dove sono? (Pittigrilli) - 21,35: Rischiatutto - 22,30: Campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
13,15 Gratis
14,10 Buongiorno come stai?
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole
18,56 Intervallo musicale
19,10 Cronache del mezzogiorno
19,25 Novità assolute: Rimski-Korsakov: Sheherazade
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Un bel foglio di carta bianca di Adrian
22,10 Il Madrigale in Italia nel secolo XVI
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Le nostre orchestre di musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,35 Media delle valute - Bollettino del mare
18,40 Cararai
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
22,43 Emiliano Zapata, di Trasini
23 — Bollettino del mare
23,05 ...E via discorrendo
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
12,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Ritratto d'autore: Giovanni Salviucci
15,30 Musiche cameristiche, di Hindemith
16,15 I romanzi della storia: Alessandro Magno
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,30 Translabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Tolleranza: Storia di una idea
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Opera prima
22,25 Musica: novità librarie

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Vroum - 18,05: Telegiornale - 19,15: Se mi vuoi bene scuotacciami (telefilm) - 19,50: Casacosi - 20,20: Telegiornale - 20,40: La dolce Sue (telefilm) - 21,30: I mezzi busti sono persone intere.

STAMPA SERA
Mercoledì 28 Febbraio 1973

dove andiamo questa sera

7
Anno 105 - Numero 50

Florinda Bolkan ascolta i suggerimenti del suo regista Vittorio De Sica durante le riprese di «Una breve vacanza»

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: riposo. Domani ore 21,15 Alberto Lionello in « Ciao Rudy ». Regia Gastaldi e Giovannini. Biglietteria teatro, tel. 539.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Compagnia Proclemer-Albertazzi presenta Tè e Simpatia scritto da D. Anderson. Ultimi 2 atti. Regia R. Rinaldi. Abbonati 7ª recita. Biglietteria aperta dalle ore 9. Telefono 544.362.

ERBA: questa sera ore 21,15 Dino Formaggio in « Gluvenale Feuisse e il cieco del Bonet », di A. Nicolaj. Pren. continuate presso la cassa del Teatro, telefono 890.667.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Forza Fitel », di Conti con Cristiano, Ivanelli e Stefano. Secondo spettacolo della Rassegna. Prenotazioni v. Rossini 24, tel. 870.342-43 e « La Stampa », v. Roma 1, 535.113.

TEATRO STABILE: « Chiaverano, al Teatro Santagnese, ore 21 « Pinocchio » fa la pigiama, noi... l'agnello », pomeriggi didattici con Livio e y Spina.

TEATRO REGIO: riposo. Venerdì 2 marzo ore 21 al Nuovo « Pierino » di Vincenzo Bellini lirica rappresentazioni dirett. Armando Gatto, regista Dario Della Corte. Biglietti botteghino Teatro Regio, piazza Castello, tel. 548.000.

TEATRO DELL'ANGOLO - COMPAGNIA DEI BURATTINI DI TORINO (v. Parini 14): domani ore 16,15 « Il trionfo di Mangiapane », di L. Accati. Per ragazzi.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Bembi », Rigi. La Stampa, v. Roma.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 Orchestra De Carolis, pianista Alberto Lecita. Biglietteria aperta dalle ore 9 in via Parini 29, tel. 544.533, e dalle 20,30 al Conservatorio.

SWING CLUB (v. Belfiore 13, telefono 555.792): quintetto jazz.

NUOVO TEATRO ALCIONE: Nuovissimo stile variety show con Milloven et Sarena - Les Bis - Pista Brothers - Kaliska. Viet. 16. Ore 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 3): 21.

AL FLORIDA (Solferino 1, 542.837): 21 Boccaccio 77, canta Carmen Rizzi.

ARLECCHINO: ore 21 Mister Bianco.

CASTELLINO: 21 I Vagliati Fuori.

CIRCUS CLUB (v. Asti 3, t. 481.748): ore 21.

DU PARC: ore 21 orch. Bevione.

GAUDIO DANZE: 16,30-21 I Musici.

GAY SALA: ore 16,45 e 21 Ruley e « Gentlemen ».

LA PERLA: ore 21 I Solitari.

LE RONI: ore 21 La Nuova Edizione.

REPOSTI: ore 21 Mark 9.

TROCADERO: ore 21 Sergio Nanni.

BOCCACCIO (Mons. 149, t. 685.900).

CRAZY (v. Galileri 9, t. 695.092).

MINI CABARET (c. Un. Sovietica 353, t. 615.600): Ristorante tipico.

MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni. Luigino and the Four Anders.

SHANGRI - LIANO BAR (c. Duca d'Aosta 3): Vivien Hanson e Bernard Thomas.

SAN GIORGIO Valentino: Ristorante dancing. I Vocalmen, canta Alberto Lima.

WEST-END CLUB: ore 21.

ABATJOUR (Lagrit 28, t. 541.029): 21.

BASY (str. Traforo Pino, t. 694.213).

CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.518): 21.

HOLIDAY (Vittorio 31: ore 21).

LERI CLUB (c. Vitt. 84, t. 534.94).

LIDO WHISKY (c. Moncal. 241): 21.

VILLA DAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (c. 087.562): ore 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 42, t. 547.007): Cinque dita di violenza, di Chang Cheng-hu, con Lo Lieh, Wang Ping (Hongkong - Colori) — In Extremo Oriente, il metodo di lotta denominato « Kung-fu » permette agli uomini di raggiungere effetti disastrosi, soprattutto se impiegato contro persone non aventi 14. ★ Drammatico-sportivo

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 548.147): Agguato, sparbel e morte, di Robert Butler, con Kirk Douglas, Conor Romero, Joe Flynn (Usa tecnicolor) — Un agguato in Messico ai danni di un gruppo di nicolor della Walt Disney Production, specializzato in « spara e fuggi » ai treni postali. ★ Comico

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): La collina degli stivali, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Lionel Stander, Woody Strode (Italia 1969 - Colori) — In un vasto quadro ambientato nel West, avventure drammatiche e lunghe di vario genere. ★ Western

ASTOR (via Vioti 8, telefono 510.510): Ultima sosta a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Massimo Girotti, J. P. Léaud (Italia-Francia - Colori) — Amore e morte nella storia d'un uomo romantico e bestiale e della giovane donna che lo disarma. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, telefono 530.144): Presi di denza su una lama di rasoio, di Maurice Prodescu, con Robert Hoffman, Susan Scott (Italia - Colori) — Sulla donna massacrata, sovrapposono indagini ufficiali che svolgono a dura prova la polizia di Roma. Viet. 14. ★ Giallo

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, telefono 540.884): Il boss di Ferdinando Di Leo, con Henry Silva, Richard Conte, Gianni Garko, Antonia Santilli (Italia - Colori) — Cinico e spietato « boss » verso il padre d'un giovane mafioso, prende a giustiziare uno a a vendicare chiunque gli dimostri caso Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.118): L'ultimo spettacolo, di Peter Bogdanovich, con Timothy Bottoms, Cloris Leachman, Jeff Bridges (Usa - Bianco e nero) — Dal brillante regista di « Ma papà ti manda sola? » la struggente verità e spregiudicatezza d'una pittoresca provinciale americana. Vietato ai minori di anni 18. Due Oscar. ★ Commedia drammatica

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 510.702): Gli orsi, di Duccio Tessari, con Rod Steiger, Rosanna Schiaffino, Aldo Giuffrè, Glen Taylor (Italia - Colori) — Le combattenti forme nordamericane in una vicenda ambigua che coinvolge italiani, tedeschi inglesi, americani, francesi ed cubani. ★ Guerra

CRISTALLO (via Onorato Vigliani 3, telefono 890.168): Film d'amore e d'avventura ovvero Simantina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato (Italia - Colori) — Nel 1930 un americano misantropo a Mussolini ha in base in una casa chiusa. Viet. 18. ★ Drammatico

DORIA (via Cibrario 9, telefono 742.425): E' simpatico, ma gli rovescerei il vaso, di Claude Sautet, con Yves Montand, Romy Schneider (Francia-Italia - Colori) — Dal regista de « L'amante », una nuova vicenda d'amore a tre personaggi una donna instabile in bilico tra due uomini. Non vietato. ★ Commedia drammatica

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, t. 500.780): Anche gli angeli mangiano fagioli, di E. B. Clucher, con Giuliano Gemma, Bud Spencer, Frank Wolff (Italia-Francia - Colori) — Nell'America 1930 sotto due pugili, Sunny e Charlie, non temevano il più famigerato gangster di New York. Non vietato. ★ Comicità avvent.

IDEAL (corso Buenos Aires 4, telefono 541.533): Ritorno in vasi, di Vittorio Schivardi, con Arthur Kennedy, John Saxon, Agostina Belli (Italia - Colori) — La scrittrice V. Schivardi ambienta nella realtà con la importanza del suo anno romanzo tentato alla scoperta della mafia in Sicilia. Vietato min. 14. ★ Drammatico

LUX (Galleria San Federico, telefono 541.283): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Massimo Girotti, J. P. Léaud (Italia-Francia - Colori) — Amore e morte nella storia d'un uomo romantico e bestiale e della giovane donna che lo disarma. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

METROPOL (via Principe Tommaso 8, t. 653.470): Cambriolage a, di autore storie d'amore del Trecento di Julio Shadow, con Patrizia Adiutori, Rik Battaglia, Shirley Corrigan, Dada Gallotti, Gloria Valdemi (Italia - Colori) — In un vivo quadro ambientato nel West, avventure drammatiche e lunghe di vario genere. ★ Western

NAZIONALE (via Pomba 7, telefono 518.850): Anche gli angeli mangiano fagioli, di E. B. Clucher, con Giuliano Gemma, Bud Spencer, Francy Fair (Italia-Francia - Colori) — Nell'America 1930 sotto due pugili, Sunny e Charlie, non temevano il più famigerato gangster di New York. Non vietato. ★ Comicità avvent.

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 521.600): Carl gentori, di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Mario Schneider (Italia-Francia - Colori) — A Londra, figlia fuggiasca dalla famiglia si ritrovata dalla madre in un modo curioso e diverso. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Commedia drammatica

RITZ d'Essai (v. Vitt. Regina a. v. Angeli, 950.521) « H 2 S » di Roberto Faenza, con Isabelle Dilquare, Carole André, Lionel Stander, Paolo Poli, Giancarlo Cobelli (Italia - Colori) — Parapsicologia vicenda d'un giovane studente diventato assassino suo malgrado. Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia drammatica

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145): L'ultimo uno uccidere a sangue freddo, di Alain Jessua, con Alain Delon, Annie Girardot, Robert Hirsch (Francia-Italia - Colori) — Donna in crisi sospetta vane attenzioni della ultima dov'è curata da medici-stregoni. Vietato ai minori di anni 14. ★ Fantascienza - horror

TORINO (via Roma 8, telefono 510.355): L'uomo del monte, di Frank Agrama, con Richard Harrison, Ian Flynn, Lydia Alfonsi (Italia - Colori) — Tradito ed emarginato in Turchia ed aperto d'un banditismo mafioso italiano sul confine. Un giorno. ★ Avventuroso

VITTORIA (via Roma 356, telefono 511.789): Provati ancora Sam, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts (Usa - Colori) — Un simpatico intellettuale di Manhattan vive Bogart in stesse a modello di vita e descrizione, specie per sedurre le donne. ★ Commedia

proseguimenti prima visione

CELESTE (via Madama Cristina 73, t. 651.034): ...più forte ragazzi!, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Cyril Cusack (Italia - Colori) — Nel Mato Grosso due sgangherati aviatori «sterminano banda sfruttatrice di cercatori di smeraldi. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17,35 20,10 22,30 — Ingr. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 35, telef. 687.354): I racconti di Canterbury, di P. P. Pasolini, con Hugh Griffith, Laura Betti, N. Ekland, Josephine Chaplin (Italia - Colori) — Sequenziale, procedendo a episodi, certo intrattenimento sugli schemi il libro ispirato ai racconti dell'inglese Chaucer. Vietato min. anni 18. ★ Commedia in costume — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

MASSIMO (via Montebello 8, telefono 876.001): Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney, dalla fiaba dei fratelli Grimm (Usa 1937 - Colori). — Biancaneve è sempre quella: pel matrimonio appar e bella. Fa uomi (realizzano) ma realizzano sempre nani. — RIEDIZIONE ★ Disegno animato Segue: La valle dei castori. ★ Documentario — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,15 18,25 20,30 22,30 — Ingr. 700

ORFEO (piazza Castello, telefono 518.134): Trappola per un topo, di Claude Chabrol, con J.-P. Belmondo, Mia Farrow, Laura Antonelli (Francia - Italia - Colori) — Tipico film « noir » di sua protagonista, libertino e scandalistore, partito all'assassinio di donne. Vietato minori 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

seconde visioni

A. M. C. (c. Brescia 20, t. 850.463): Al crepuscolo del cuore, A. Steffen, Tarzan. Viet. 18. ★ Drammatico

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.295): Un avventuriero a Tahiti, J. P. Belmondo, S. Sandrelli, M. Dominguez, acqua, sulfur. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 047.068): Il morto maschio, Landa Buzzanca, Laura Antonelli, erotico. Vietato anni 14. ★ Comicità

ERBA (corso Moncalieri 241, t. 890.467): Film per ragazzi. Domani La storia di Alice fanciulla infelice. ★ Tiebesco

FARO (v. Po 30, t. 812.344): Prendi i soldi e scappa. Woody Allen, Janet Margolin, tecnicolor. ★ Comicità

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037): Un avventuriero a Tahiti, J. P. Belmondo, S. Sandrelli, M. Dominguez, N. Tiller, acqua, sulf. ★ Avventuroso

FORTINO (v. Cigna 47, t. 480.560): Joe Valachi, Charles Bronson, Lino Ventura, Walter Chiari, Maria Grazia, orient. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 857.924): Blu, magia nera e segreto orge nel Trecento, Mickey Hargitay, Rita Calabrone, Col. Vist. 18. Ab. 14,45. Ult. 22,40. ★ Prima visione - Sexy

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 584.791): La cosa buffa, Gianni Morandi, Ottavia Piccolo. Colori. Vieti. 14. ★ Commedia drammatica

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.803): Joe Valachi (i segreti di cosa nostra), C. Bronson, Lino Ventura, Walter Chiari, Maria Grazia, orient. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 657.758): Joe Valachi (i segreti di cosa nostra), C. Bronson, M. Bava, W. Chiari, L. Ventura, III. Ireland. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 760.951): I vizi di una vergine, Baby Pupino, Colori. Viet. 18. Ab. 14,45. Ult. 22,40. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.047): Le donne. Colori. Vietato 18. Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. ★ PRIMA VISIONE — Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 267.400): Vedi Italia.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 561.245): I giacoli della tortura, Jenny Rush, L. Sacchi, colori. Vietato anni 18. ★ Drammatico

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403): Fuga dal pianeta delle scimmie, colori. ★ Fantascienza

MILANO (v. Milano 9, t. 550.255 - aperi. 10): La più grande avventura di Scaramouche, C. Kay, colori. ★ Avventuroso — Il mostro irriducibile, P. Williams, colori. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 540.506): Vita segreta di una telefonista, colori. Vietato anni 18. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 538.499): Mission: Il gladiatore più forte del mondo, Mark Forrest, colori. ★ Mitologico

S. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198 - aperi. 10): La notte che Evelyn uscì dalla tomba, colori. ★ Cinico. — Brivido amore brivido, col. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 536.883): Uccidete Yamamoto, Toshiro Mifune, technicolor. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 66, t. 561.715): I 4 figli di Katie Elder, J. Wayne, D. Martin, technicolor. ★ Western

GIARDINO (v. Montevideo 62, t. 339.873): Sangue chiama sangue, P. Sanchez, Fedra, Non vietato. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (v. Cuneo 58, t. 390.867): Mercenario lo vuole dell'oppio, James Stewart, technicolor. ★ Western

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): Spettacolo a turni.

VENZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 590.125): Sierra, la spietata scelta umana, W. Laurence, Roger Park, R. Lavin, techn. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 551.748): Dimani il cervello da un milione di gallori. ★ Avventuroso

ELISEO (c. Mongrenevro 42, t. 339.815): ...e dopo lo uccide, Rock Hudson, Angie Dickinson, colori. Vietato anni 14. ★ Giallo

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 373.657): L'amante del desiderio, E. Fenech, Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 753.943): Il pirata dell'oro, C. Heston, Y. Mimieux, C. Craig, colori. ★ Avventuroso

SERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.843): Tom Jones, Albert Finney, Susannah York, regia Richardson, colori. Vietato 14. ★ Commedia drammatica

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 772.007): Sartana il dio C. Cizzani, con Terence Hill, Vietato ai minori di anni 14. ★ Western

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 750.149): Anche il mestre della Calabria... ★ Drammatico

ODEON (v. Venezia 9, t. 772.367): Il sanguinario, Oliver Reed, Jill St. John, colori. Vietato anni 18. ★ Drammatico

STAR (c. Domodossola 48, t. 772.990): Fuga, Ray Milland, Sean Millers, colori. Vietato anni 14. ★ Horror

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 320): Divagazioni erotiche, Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 486.631): Chi Grings scandi dalla greca, M. Rivera, S. Carson, technicolor, sonoro. ★ Western

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.763): Alice mi sono una vergine, V. Vinciguerra, R. Schmeider, technicolor. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Cigliano ang. v. Strudella): Un maggio di Bonanni, William Kenin, B. Hamilton, technicolor. ★ Drammatico

AMORA (v. Chivasso dalla Salone 27, t. 297.197): Dopare il mostro delle grandi paludi, T. Fukiyama, colori. ★ Avventuroso

APOLLO (corso Giachino 81, t. 315.085): I sensi Dbo, A. Sabato, C. Arram, P. Steven, technicolor. ★ Avventuroso

EDERA (v. Stadium di Campagna 11 - Il mostro di sangue, Peter Cushing, Techn. Vietato 14. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verulamo 130, t. 200.161): Noi due!. ★ Avventuroso

LITTARIO (v. Airaudella 10, t. 280.742): Lo morte arriva con 13 colpi di ghiaccio, Kroman Wynn. Techn.

SPLENDOR (v. Stefano 109, t. 298.516): Il diavolo nel cervello, S. Zacchetti, K. Dulles, T. Buzzanelli, technicolor, sonoro. ★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 213.378): Franco e Ciccio e le vedove allegre, F. Franchi, C. Ingrassia, colori. Non vietato. Ultimo ore 22. ★ Farsa

ARS (c. R. Parco 142, t. 279.588): Riposo.

AURORA (c. Brescia 3, t. 276.510): Due bianchi nell'Africa nera, F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa

MAJOR (corso G. Cesare 101, t. 267.074): Flipper adimpolonico, di W. Disney, Techn. Non viet. ★ Disegni animati

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332): Desiderri voglia pazza di tre ragazze, Helen Vita, colori. Vietato anni 18. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 30, t. 241.851): Adesso vai Django le sorrange baso, no un prezzo, J. Cameron. Colori. ★ Western

PALERMO (v. Palermo 1-8, t. 271.030): [illegible] Kidd. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Cuormaggiore 3, t. 850.607): Non prendere spare, R. Palmer, H. Holofonte. Techn. Non vietato. ★ Western

ZENIT (v. Corelli 1, t. 367.697): Dimanti Grimaldi Gang. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.171): La bestia di sangue, I. Ashley, C. Ferrelli, colori. Vietato anni 14. ★ Drammatico

ARTISTI (v. C. di Savoia 24, t. 831.174): Mezzabbiccà quante cocca Nanna quaglia, F. Franchi, C. Ingrassia, I. Bloglini, colori. ★ Farsa

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 872.086): Il vento dell'Est, di J. L. Godard, con G. M. Volonté, Anne Wiazemsky. Ore 20,30 - 22,30. ★ Drammatico

CROPA (v. Cuneo 3, t. 882.457): Il dito nella piaga, G. Wilson, K. Kinski, colori. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 9, t. 871.821): Il commissario, Franco Nero, Tony Musante, colori. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. [illegible] 6, p. Nizza, t. 857.204): Ogni sogno dovrebbe morire due volte, Vietato anni 18. Aperto ore 16. ★ Commedia

CARIBIA (v. Dante 4, Moncalieri, t. 960.533): Chiuso.

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.021): I corpi presentano tracce di violenza carnale. ★ Giallo

SAN CARLO (Nichelino - [illegible] dinamite, James Stewart, C. Kennedy, colori. ★ Western

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.847): Tomb nella fossa dei fiori, Tomb, colori. ★ Farsa

Riduzioni Enal-Agis — CINEMA: Acapulco, Adriano, Ambra, Alpestre, Artisti, Centrale (50%), Fiorito, Massaua, Monfalcone, Odeon, Pio Nono, Nuovo, Smeraldo, Torino, Vinzaglio. - Italia (Moncalieri). — TEATRI: Erba: « Cino Tassarina », vigilia all'Enal. — Gobetti: « Forza Pido », Enal in via Rossini 8. — Palaghiaccio: Riduzione Enal alla cassa. — Impossano Vinovo: abbonam. stagionali in vendita in Carignano 21.

Spettacoli di provincia

CHIERI
SPLENDOR: Stasera ci dei discoli.
CHIERESE: Casa di appuntamenti.

CHIVASSO
CINECITTA': Siamo uomini o caporali?
MODERNO: L'elefante africano.
POLITEAMA: Un paris degli amici dorato « mafia ».

CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Lo chiamavano il maligno di Dio.

CIRIE'
CATALANO: Il più amico è Mallory.
ITALIA: Belle d'amore.

CASSINO
ITALIA: Il padrino.

GIAVENO
ALFIERI: La nuova accusatrice è mezzanotte.

IVREA
POLITEAMA: Fuoco di Londra.
SIRIO: Gli orrori del mondo nuovo.
SPLENDOR: I due gattoni e vive code e morsa ad Amsterdam.

LANZO
NUOVO: Django.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il magliaro e cavallo.
ITALIA: Anche gli angeli mangiano fagioli.
NUOVO: Il tuo viaggio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave.

RIVAROLO
LUX: Appale 555 operazione uranio.

RIVOLI
CARNINO: Gli orrori del castello di Norimberga.

GIOIELLO: Il giorno dei lunghi fucili.

SETTIMO
GARIBALDI: Mani sulla città e cane.

SUSA
CENISIO: La più grande avventura di Tarzan.

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Una vergine di seconda mano.
AMBRA: La tomba di Lygia.
CORSO: Cinque dita di violenza.
CRISTALLO: I due pard.
GALLERIA: Ultimo tango a Parigi.
MODERNO: Gli orgi.

ACQUI

ARISTON: Le due inglesi.
CRISTALLO: Il padrino.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Coppola spogliarello cerca compia spogliata.
NUOVO: Le vergini di Satana.
POLITEAMA: Bianchi, prima.
VITTORIA: Quel gran pezzo dell'Umbria.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: L'erotismo uccide ancora.
IRIS: Africa storia.
ITALIA: Sport, a favore dei bimbi subnormali.
MODERNO: La collina del disonore.

GUARDA
MODERNO: Decamerone proibitissimo.
TORRIELLI: Zio Tom.

TORTONA
MODERNO: La grande avventura di Topan.
SOCIALE: Sport, di rivista.
VERDI: Sollazzevoli storie di meglio infesisti.

AOSTA

CORSO: Ray Colt e Winchester Jack.
ITALIA: Anche gli angeli mangiano fagioli.
GIACOSA: Domenica maledetta domenica.
LUX: Trinità e Sartana figli di...
SPLENDOR: Un monaco per un cappello e sette pecorelli.

SAINT-VINCENT

NUOVO: La millionaria dell'amore.

ASTI

VITTORIA: Biancaneve e i sette nani.
POLITEAMA NAZIONALE: Film d'amore e d'anarchia.
TEATRO ALFIERI: L'ultima...
SALONE ALFIERI: Le leggende mitologiche.
LUX: L'idolo.
SPLENDOR: Un uomo chiamato Apocalisse.

CANELLI

BALDO: La grande corsa.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Questione nulla.
VERDI: L'uomo della pelle dura.

CUNEO

FIAMMA: Detective privato, anche troppo.
ITALIA: Vorrei il vampiro.
CORSO: L'ultima.
NAZIONALE: La preda e l'avvoltoio.

ALBA

CORSO: Viva viva Villa.
EDEN: Io e il sambo.

BRA

IMPERO: Joe Valachi.
POLITEAMA: L'uomo la donna e i chierri del sesto.
VITTORIA: Tre per vendetta.

MONDOVI'

CORSO: Doppia taglia per Minnesota Stinky.
ITALIA: Rapallino Faturoù soldati.

SALUZZO

ITALIA: Tarzan e il Safari perduto.
POLITEAMA: La lunga mano del padrino.
SPLENDOR: I due della legione.

NOVARA

ASTRA: Diecimorsa numero quattro.
COCCIA: Provati ancora Sam.
ELDORADO: Ultimo tango a Parigi.
EXCELSIOR: (riposo).
FARAGGIANA: (riposo): La signora Morti uno e due (ore 21,15).
VITTORIA: La cosa buffa.
S. CUORE: riposo.

ARONA

SAN CARLO: riposo.
NUOVO: Maschi e femmine.
SEMPIONE: Più forte ragazzi.

VERBANIA

APOLLO: Piccoli omicidi.
ARISTON: Il risotto di Algeri.
IMPERO: La vita è volta è molto dura vero Provolenza?
SOCIALE (Pallanza): Trappola per un topo.

VERCELLI

ASTRA: Quel gran pezzo dell'Umbria.
CIVICO: Rapporto erotico capriccioso sensuali di 3 ragazze bene.
ITALIA: Gangsters love.
PRINCIPE: Andromeda.
VERDI: Sgrizzia sparisci e sposa.
VIOTTI: Criminal face.

BIELLA

APOLLO: Il Decamerone nero.
IMPERO: Getaway!
MARCONI: E venerdì in 4 per uccidere Sartana.
MAZZINI: Anche gli angeli mangiano fagioli.
ODEON: Anche gli angeli mangiano fagioli.
SOCIALE: Ancora una volta prima di lasciarci.

COSSATO

MICHELETTI: Gli amori proibiti di Giulietta e Romeo.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: I diavoli.

Liguria

GENOVA

STABILE Z. DUSE: « La casa nova », di Goldoni, regia di Luigi Squarzina.
POLITEAMA MARGHERITA: Il Cantorno ed il ciao-balletto « antologia del flamenco ».
ARISTON: La lunga cavalcata dell'ippo.
GIOIELLO: Le orgasmi la maestra la bellano a letto.
RITZ: Il povero.
OLIMPIA: Due simpatiche canaglie.
ORFEO: La Cattedrale.
RIVOLI: Bacianco le mani.
SMERALDO: Lussuriosa carnale di Carter, regista danese.
UNIVERSALE: Film d'amore e d'anarchia.
VERDI: Carl gentori.
AURORA: Octavay.
DIANA: Il piccolo dell'orfa.
DIONISO: Le monache di Sant'Arcangelo.
IDEAL: Più forte ragazzi.
LIDO: Il mostro.
MANIN: Sesso selfie! di sera gialla.
ALCIONE: Corpo rosso non avrai il mio sangue.
ALPA: Gli avvengarti.
SUPERBA: sulla scena: «Sexy look» Sulle schermi: Una notte per cinque rapine.
ANCORALENO (Sampierdarena): Gli assassinati.
ASTORIA (Sampierdarena): Professione assassino.
ROMA (Sestri Ponente): Il magliaro a cavallo.
ITALIA (Sestri Ponente): Gli sconosciuti del cielo.
VERDI (Sestri Ponente): Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
A. DORIA (Prà): Sinbad l'egiziano.
LIDO A' (Prà): Baby.
PONTEDECIMO: Occhi bianchi sul pianeta Terra.

CHIAVARI

ASTOR: Strangulatrice Kelly.
CANTERO: Joe Valachi.
CENTRALE: Vieni Cino.
NUOVO: Il caso Meloni.

LAVAGNA

CANTERO: Guardami mode.

RAPALLO

ITALIA: Superbi.
GRIFONE: L'assassino è di telefono.
AUGUSTUS: Il richiamo della foresta.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: I quattro figli di Katie Elder.
MIGNON: Bella di giorno sveglia di notte.

CAMOGLI

ODEON: Tabarroff.

SAVONA

DIANA: Un avventuriero a Tahiti.
ARI: Fuga.
ASTOR: Sfilata di mode.
MODERNO: Qualcuno ha tradito.
ELDORADO: La pioggia d'oro.
OLIMPIA: Cinque dita di violenza.

VARAZZE

VERDI: I quattro volti della vendetta.
ZERO: La più bella sera della mia vita.

ALBISOLA CAPO

DORIA: Allucinante morte per un delitto.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Nel buio del terrore.

VADO LIGURE

SABAZIA: Gli artigli della squartatore.
AMBRA: I compari.

SPOTORNO

MIGNON: Doc.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Quattro maschi di vendetta ordine.
ORDINA: Il gigante.
IDEAL: Il leggendario X 13.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Bronte.

LOANO

LOANESE: Maschi e femmine.
PERLA: Don Camillo e i giovani d'oggi.

CERIALE

ODEON: Fuoco al Lesbo.

ALBENGA

AMBRA: Fuga dal pianeta delle scimmie.
ASTOR: La colomba non deve volare.
CRISTALLO: Il grande duduan per una ragazza.

ALASSIO

COLOMBO: Rinun, il volto della vendetta.
RITZ: Sesso in gabbia.

IMPERIA

CAVOUR: Spoglie anime dannate.
CENTRALE: Uno sparo nel buio.
DANTE: L'calabrasolare.
ROSSINI: Lo chiamavano ancora Silvestro.

DIANO MARINA

DIANESE: Il conformista.

RIVA LIGURE

CORALLO: La battaglia del Mediterraneo.
CERRI: I piccoli giochi di Monique.

SANREMO

ARISTON: Anche gli angeli mangiano fagioli.
CENTRALE: I corpi della vittima presentano tracce di violenza carnale.
SANREMESE: Hot, Copo, abbiamo chiuso, arrivanti i feminelli superman.
ORFEO: Addio gattaccio crudele.
SUPERCINESIA: Alcuno Gringa è arrivato Sabata.
LUX: Un provinciale a New York.
ASTRA: Ultimo tango a Parigi.
MIGNON: Inaffiava su un delitto di politica.
RITZ: La dolce età della giovinezza.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Buffili.
ZENI: Lady Frankenstein.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il mostro e Mastgherita.
IMPERO: I crudeli.

La guerra delle note a Sanremo

Ultimatum degli imprenditori al Comune

Sanremo, 28 febbraio.

Rischiatutto s'inizierà tra otto giorni un'ora prima del solito onde permettere a Mike Bongiorno di presentare il 23° Festival di Sanremo. I pallidi del quiz dovranno accendere, quindi, i loro televisori alle 20,30 per lasciare poi, alle 22,15, il piccolo schermo e sedersi eventualmente davanti alla radio. Non si tratta di una certezza, ma di una proposta formulata ieri sera alle 23 a palazzo Bellevue dalla «Commissione comunale del Festival», quale soluzione del problema ancora aperto del presentatore.

L'assessore Napoleone Cavaliere, unico «vero» patron di questa edizione municipalizzata del Festival, sembra essere uscito indenne dal fuoco incrociato di polemiche, denunce e provvedimenti disciplinari mossi contro di lui in questi ultimi giorni da cantanti esclusi dal Festival, colleghi di Giunta e dallo stesso sindaco Piero Parise. Stamane ha «girato» la proposta per competenza (...sottosegretario dalle Poste e Telecomunicazioni Raul Zaccari, perché si intervenga in proposito presso la sede centrale della Rai-Tv.

Mike Bongiorno, infatti, ieri pomeriggio per telefono ha ribadito la sua «piena disponibilità alla manifestazione a patto però che non gli si procurino grane con la trasmissione di *Piero Turchetti*».

Questi ritardi nell'organizzazione, unitamente ai contrasti politici scaturiti in margine al Festival, hanno avuto una vasta eco tra l'opinione pubblica e gli altri partiti presenti in Consiglio comunale. Il psi, il psdi ed il psi hanno formalmente chiesto l'immediata convocazione del Consiglio comunale mentre il «Cis» — Circolo Imprenditori Sanremo: una libera associazione che vanta oltre 300 iscritti e rappresenta, da un punto di vista economico, il 50% del commercio che viene svolto a Sanremo — ha dato il suo vero e proprio ultimatum agli amministratori invitandoli «a giocare seriamente agli interessi della città e non solo alle loro ambizioni personali».

r. b.

"IL BOSS,, DI FERDINANDO DI LEO

"Il film è interrotto,, (per decesso degli attori)

I "pezzi da novanta" Henry Silva e Richard Conte sconvolti dalla nuova maggiorata del cinema italiano Antonia Santilli

Henry Silva esterna la grinta del duro

IL BOSS di Fernando Di Leo, con Henry Silva, Richard Conte, Antonia Santilli. Italiano, drammatico, a colori. (Cinema Capitol).

TRAMA — *A Palermo la speculazione edilizia s'incontra su due individui, Corraco e Cocchi, destinati a farsi reciprocamente guerra senza esclusione di colpi. Al maggior gregario del primo viene rapita dagli scherani del secondo la figlia studentessa: una ninfomane corrotta e drogata che, dopo essersi concessa generosamente a Cocchi stesso e ai suoi subalterni, non fa storia al «killer» Lanzetta, sgominollato da Corraco sulle tracce di lei. La giovane viziosa anzi diventa l'amante inseparabile di questo cambiando a sangu di fiducia», incaricato di liberarla. La lotta fra Corraco e Cocchi

8
Anno 103 - Numero 50

notizie dello sport

STAMPA SERA
Mercoledì 28 Febbraio 1973

ANASTASI-CERESER, STRETTA DI MANO CHE TOGLIE UN PO' DI VELENO AL DERBY

Fuori pace fatta, tornano amici in campo "nemici,, più di prima

Pietro Anastasi e Angelo Cereser, quattro anni dopo. Li invitiamo ad incontrarsi sul ponte di corso Vittorio Emanuele per soffocare in una stretta di mano quel malinconico episodio del quale furono protagonisti nel derby del '69. Prima gli insulti in campo: Parole velenose, dettate dall'ira. Poi il tentativo di rissa alla fine della partita, sulla strada che conduceva agli spogliatoi. Furono alcuni, isolati, le mani più forti di loro, ma la zuffa fu indegna del loro valore.

Da quel giorno si sono incontrati soltanto una volta, fuori dallo stadio, in un ristorante, quasi ignorandosi con un «ciao» che nessuno ha sentito. Il rancore si è attenuato con il trascorrere del tempo, però la stretta di mano, il sigillo amichevole sull'episodio mancava. Hanno accettato l'invito con entusiasmo, nella settimana che precede il derby.

Ci incontriamo al punto prestabilito. Anastasi ha lasciato per qualche minuto la moglie al ristorante. Cereser si scusa «perché ho appena cambiato mia figlia». Non c'è bisogno di sollecitazioni. Il granata e il bianconero appena scesi dalla rispettive auto si tendono la mano, il «ciao» questa volta è quasi affettuoso.

«Complimenti per la tua partita ad Istanbul» dice subito Angelo «con il tuo gol ci hai salvati tutti».

«Grazie» risponde Anastasi che è già circondato da ragazzini appena usciti di scuola. In breve i due sono attorniati, assediati per l'inevitabile richiesta di autografi.

«Quanti figli hai?» chiede Pietro ad Angelo.

«Due, un maschio e una femmina».

«Anch'io ma sono tutti e due maschi».

«Strano, dicano che i calciatori sanno soltanto fare femmine».

«Appunto».

Arriviamo sul ponte di corso Vittorio. E' mezzogiorno. Il chiasso delle auto non copre le loro parole e il sole scalda i due calciatori che hanno già smesso cappotto e impermeabile.

«Allora — diciamo — vogliamo metterci una pietra sopra?»

«Ma certo — risponde per primo Cereser —, sono cose che succedono quando si è giovani, vero Pietro?»

«Sono d'accordo. E poi molte cose sono cambiate, anche tu sei cambiato. Tu eravate sei più corretto di un tempo».

«Pietro, ho due figli, non posso più rischiare le gambe e neppure mi va di mettere in pericolo quelle degli avversari. Gioco, certo. Ma non sono stati mai cattivo. Non ho mai spaccato le caviglie a nessuno. Forse ero più focoso».

«Sono contento che sei tornato a giocare, credimi».

«Ti credo. Però non sono altrettanto contento che tu domenica giochi, io preferirei che tu rimanessi in tribuna. In un derby di uno come te non mi fido».

«Spero che tu abbia ragione».

«Non è possibile che giochi Sarotdi al posto di Anastasi?»

«Beh, questo devi chiederlo all'allenatore».

Si ride, in attesa di riattraversare la strada.

«Pensa — torna serio Cereser — avevamo parlato di un pranzo per farci far pace, ma poi non si è combinato più nulla».

«Io non ricordo».

«Nemmeno io. Sai Pietro, mi piacerebbe giocare una volta nella vostra Nazionale. Se non fosse stato per l'incidente forse nel «giro» ci sarei anch'io. Però sono più felice di essere tornato a giocare. Per un momento ho pensato che non ti avrei più rivisto in campo».

«Mi sarebbe spiaciuto non rivederti. In fin dei conti corriamo tutti per lo stesso pallone e se qualche volta si arriva alla rissa è più che altro perché tanta tensione finisce per logorarci i nervi».

«Stiamo invecchiando Pietro. Abbiamo moglie, due figli, non possiamo più fare numerose in campo».

«Hai ragione, invecchiando si capiscono molte cose. Certi calci che si tirano in campo a pensarci dopo fanno soltanto venire la malinconia».

«Non me lo dire».

Torniamo sui nostri passi, con il cadenzo dei ragazzini e la curiosità di tanta gente. Anastasi deve raggiungere la moglie, Cereser deve tornare a casa per preparare il correre all'allenamento. Domenica torneranno «nemici» e la mano potranno stringersela, forse, soltanto prima e dopo la partita, sul campo.

«Pietro, sei proprio sicuro di giocare?» chiede ancora Cereser.

«Io spero di sì. Tu che cosa dici?».

«Poche possibilità per Savoldi. Peccato, mi è anche simpatico ed è bravo».

Si stringono ancora una volta la mano. «Tutto dimenticato» dicono all'una voce.

«Angelo — dice Anastasi — non ti faccio gli auguri per domenica perché sarei falso. Schiettamente, anzi, spero che tu perda così vinco io».

«Anche su questo siamo d'accordo. Provo gli stessi sportivi sentimenti. Spero che tu perda, così vinco io. Però mi auguro che tutto vada bene. Oppure la tua partita, ma correttl».

«Se lo dici tu io ci sto. Allora ci vediamo domenica. Salutami la tua famiglia».

«Anche la tua Pietro e grazie ancora per Istanbul, hai fatto una bell'impresa».

«A te i complimenti per aver sconfitto anche la sfortuna. E chissà che un giorno non si giochi davvero insieme con la maglia azzurra».

«Speriamo, ciò».

Domenica, si spera, ricorderanno questo incontro e queste parole. La tensione del derby forse all'ingresso in campo li concentrerà su altri problemi del momento, ma per ora nell'attesa del confronto stracittadino più atteso ci sembra molto significativo, molto bello questo incontro fra due giovani che quattro anni fa avevano odiarsi. Ad Istanbul abbiamo visto Pulici, Agroppi e Sala «legare» perfettamente con i giocatori della Juventus. In campo è una cosa, ci può scappare il calcio, la parolaccia, ma fuori non deve esistere rancore. Come gli inglesi che ne le danno di santa ragione, in partita, e alla sera si ritrovano insieme, a casa di questo o di quello, anche tra avversari e dimenticano la partita bevendo allegramente birra.

Anastasi e Cereser si sono stretti la mano, sinceramente e anche se hanno accettato un invito, dopo quattro anni dal giorno della lite. Potrà succedere prima ma è già importante che sia successo. Oggi o ieri a questo punto non ha più importanza. La natura da; loro dicono conforma che questo è un mondo popolato da bravi ragazzi, deformati a volte dalla tensione dei minuti.

Franco Costa

Cereser e Anastasi fanno pace dopo quattro anni. L'incontro è cordiale, goliardico. I protagonisti di uno spiacevole episodio, prima di oggi non si erano più stretti la mano. La pace avviene nell'imminenza del derby e servirà a distendere i nervi (Moinio)

La partitissima

Tarantino la vede così

In vista del derby anche il mondo artistico è a rumore, le dispute tra il pittore Sciallino (bianconero) e lo scultore Tarantino (granata) hanno toccato il culmine. Tarantino sfodera la sua ultima creazione di sapore calcistico, «la rovesciata». Lo scultore, appassionato frequentatore dello stadio, (e non soltanto di quello torinese, è storico il suo comportamento tecnico-agonistico a Vienna con il Torino) trae dalle vicende del gioco ispirazione per le sue opere. «Certo, il calcio offre sempre spunti interessanti — spiega — e ad esempio, deve questa mia ultima scultura all'estro di Paolino Pulici che ha segnato una rete meravigliosa contro il Palermo. Se si ripete contro la Juventus, credo che impazzirò. Ho buone speranze: l'anno scorso ho detto che il Torino avrebbe vinto il derby per due a uno e ci ho azzeccato in pieno. Adesso non ho la stessa sensazione, non me la sento di annunciare il punteggio, ma sono ugualmente certo della vittoria».

Tarantino, siciliano di Palermo trapiantato a Torino da sempre, spasima per i granata scatenando le ire dei conterranei. «Mi chiamano traditore, specie dopo che ho urlato tutta la mia gioia per la sconfitta del Palermo, ma non me la prendo. E non nascondo anche le mie preferenze; Fossati, Ferrini, Cereser, tutti i miei grandi amici, non me lo perdonerebbero. Come io non il perdonerei se una vincesse il derby!».

JUVENTUS-TORINO, COMINCIATE LE "GRANDI MANOVRE,, D'AVVICINAMENTO

Bianconeri su due fronti (ma l'Ujpest viene dopo)

La vigilia del derby è senza misteri: nondimeno appassiona i tifosi che seguono con crescente entusiasmo la preparazione delle due squadre. La Juventus questa settimana non cambia programma. Per chi ama il dettaglio: oggi allenamento al gran completo, domani partitella dei titolari contro la formazione giovanile di Bizzotto. A pranzo, appuntamento con Italo Allodi, per parlare del derby, ma soprattutto per scambiare un'occhiata in allegria stretti intorno ad una tavola. Venerdì il solito allenamento ed, in serata, partenza per Villar Perosa, dove la squadra svolgerà l'ultima seduta di preparazione, sabato mattina, prima di scendere in campo domenica, ad affrontare il Torino. Domenica sera — dipenderà dallo svolgimento dell'incontro — probabile ritorno a Villar, in attesa dell'Ujpest, per la Coppa dei Campioni.

Ma l'Ujpest è lontano; parliamo ancora del campionato. Vycpalek è alle prese con il solito problema delle scelte. Gli esclusi questa volta potranno consolarsi sperando di essere utilizzati (questa è la promessa dell'allenatore boemo) contro gli avversari ungheresi. Ad eccezione di Zanlboni comunque, ancora convalescente dalla recente malattia, tutta la rosa dei giocatori è in condizioni perfette. Nessuno, neppure chi ha giocato ad Istanbul, lamenta botte o contusioni: leggeri infortuni generalmente all'ordine del giorno. Oggi hanno ripreso la preparazione anche Spinosi, che ieri aveva usufruito di un giorno in più di permesso a Roma, Morini ed Anastasi che saltano regolarmente la seduta atletica dei martedì limitandosi a sottoporsi ad un massaggio rilassante. Straordinariamente si presenta anche Furino, cui le competenti autorità militari hanno concesso un'intera settimana di licenza per permettergli di prepararsi adeguatamente al prossimo doppio impegno di campionato e di coppa.

Il problema della scelta questa volta non angustia Vycpalek che definisce scontati gli schemi del derby e scontata, di conseguenza, le formazioni. Sulle intenzioni di Giagnoni il trainer bianconero preferisce «fermamente» non indagare, anche se — aggiunge — tutti possiamo conoscerle. «Le nostre marcature — continua Vycpalek — non avranno misteriose: Furino-Sala, Morini-Bui, temi scontati che non costituiscono neppure più motivi di interesse».

«Allora un derby come tutti gli altri?».

«Con la differenza che dopo di esso Juventus e Torino dovranno allearsi per ricevere Milan, Inter e Lazio; squadre che aspettiamo qui a Torino e con le quali né bianconeri né granata faranno complimenti».

«Signor Vycpalek, firmerebbe il pari con il Torino per una vittoria con l'Ujpest?».

«Dipende da quale vittoria».

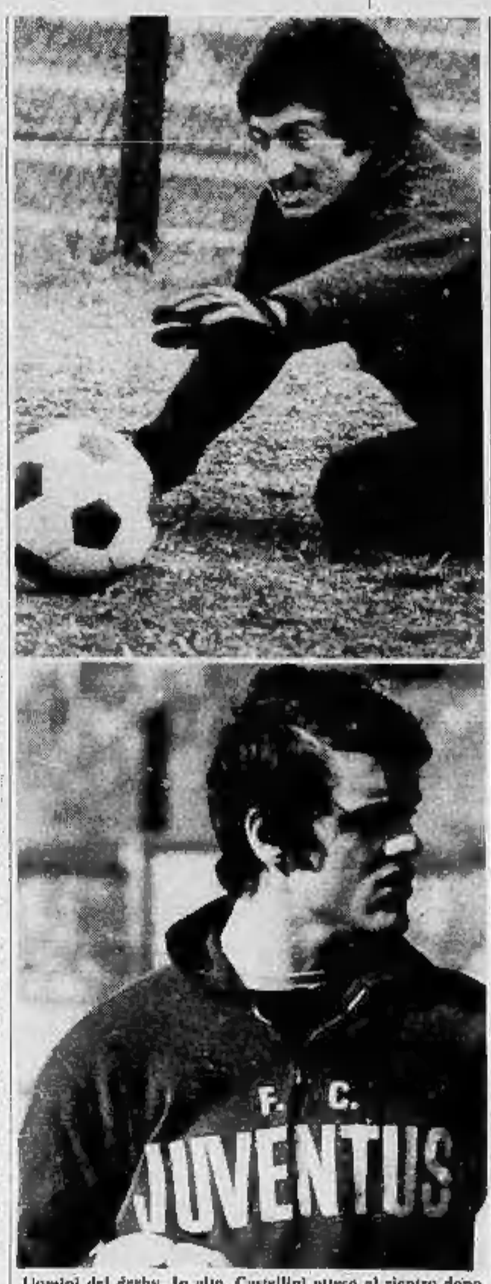
«Con due gol di scarto: quelli che volete».

«Per tre gol ci starei, altrimenti niente».

«Facciamo tre e non se ne parli più».

«D'accordo, firmo!».

Salvatore Rotondo



Uomini del derby. In alto, Castellini atteso al ricetro dopo un mese d'assenza. Sopra, Capello, regista della Juventus

Granata con Castellini al novanta per cento

Forse era una cosa scontata, ma inevitabile che Giagnoni restasse al Torino anche per il prossimo anno, ma resta il fatto che la nomina di Pianelli di annunciare la conferma dell'allenatore proprio alla vigilia del derby si è rivelata indovinata sul piano psicologico. Ieri tutti i giocatori hanno voluto congratularsi con Giagnoni, l'uomo che ha saputo dar loro una nuova personalità; e lo stesso Giagnoni, confortato da questa manifestazione di pubblica stima, si prepara ad affrontare la Juventus con lo spirito rinfrancato. «Agroppi è un pessimista per natura — d'ice — ed afferma che la Juventus di oggi fa paura. Io con gli dò torto, riconosco senza difficoltà il grande valore dei nostri avversari, ma rispondo: aspettiamo un momento a disperarci, almeno fino a domenica sera, quando la partita sarà conclusa. Il Torino non ha paura della Juventus, le rispetto e basta. Abbiamo battuto la Fiorentina — ed in modo nettissimo — grazie al nostro gioco ed i viola sono abbastanza in alto in classifica. Rispetto al derby del girone di andata, avremo anche Sala e Cereser: in queste condizioni non esistono problemi: il Torino andrà in campo per fare la sua partita e possibilmente per vincerla».

Si è detto che l'unico dubbio per i granata è costituito da Castellini. Ieri, al Filadelfia, il portiere ha ripreso gli allenamenti, sfoderando una prestazione ad alto livello. Mentre ieri affermavamo che Castellini aveva qualche possibilità di giocare, dopo averlo visto all'opera — alla sua prima uscita! — possiamo senz'altro dire che sarà lui l'uomo chiamato a fermare Anastasi e compagni.

Nessuno dei granata azzarda un pronostico, anche perché il derby ha la buona abitudine di sfuggire ad ogni pronostico. Giagnoni, comunque, precisa: «Ho sentito dire che noi siamo gli arbitri dello scudetto, proprio perché dobbiamo affrontare le grandi. La cosa non mi interessa: il Torino fa la sua strada, gioca per salire in classifica, non per arbitrare lo scudetto!».

Claudio Sala — indicato da parte bianconera come l'elemento più pericoloso — fa il punto con molta serenità: «E' inutile cercare un pronostico nel derby. Resta comunque il fatto che la Juventus rischia più di noi; deve assolutamente vincere per motivi di classifica, mentre noi siamo molto più tranquilli. Si tratta di un vantaggio psicologico che alla lunga potrebbe avere il suo peso».

L'attesa è notevole. Il prologo di domenica scorsa, con i tifosi del Torino che hanno strapazzato gli inglesi e la forza dell'ordine, potrebbe rivelarsi un precedente pericoloso. E' proprio il caso di raccomandare la calma sugli spalti. Cereser e Anastasi hanno fatto pace, auguriamoci che i tifosi delle due parti facciano altrettanto.

Il Torino non porterà varianti alla sua preparazione abituale. La squadra seguirà il normale programma di Filadelfia. Solita partitella domani e niente ritiro negli ultimi giorni. Una prova di più che la partita più importante dell'anno lascia freddo Giagnoni che si prepara con tutta calma. «Vincere il derby sarebbe una gran cosa — conclude Giagnoni — ma non si tratta esclusivamente di prestigio; il nostro obiettivo è quello di conquistare il quinto posto per poter disputare la Coppa Uefa. Se la Juventus comincerà a dareene la possibilità, tanto di guadagnato».

Beppe Bracco

Derby e Ujpest

Tribune esaurite

Affari d'oro, su due fronti, per il cassiere della Juventus. La vendita dei biglietti per il derby e per l'incontro di Coppa con l'Ujpest procede con successo. Per la partita con il Torino sono già stati incassati 40 milioni, ma al momento è impossibile fare un bilancio anche approssimativo perché non sono ancora giunte notizie precise dai circa 100 posti autorizzati di vendita. Invece a 105 milioni ammonta l'incasso, a stamane, per l'incontro con l'Ujpest.

La Juventus comunica che, esauriti ormai tutti i posti di tribuna, sono disponibili biglietti per tutti gli altri settori. La vendita continua presso la sede sociale (Galleria S. Federico 54) e presso le rivendite autorizzate.

Atletica (ore 22,15) a Genova

IL SALTO NEL VIDEO

Nell'asta "show" con Dionisi, Lagerqvist e Papanicolau

Si sono praticamente appena conclusi i campionati italiani e l'atletica ritorna oggi a Genova per un'altra manifestazione indoor. Lasciate da parte polemiche ed assilo per le maglie tricolori questa volta ci si butta su pista e pedane per dare spettacolo. E bisogna dire che gli organizzatori sono riusciti a portare alla loro riunione diversi «grossi calibri».

Anche questa volta il «clou» della giornata sembra essere affidato al salto con l'asta: insieme a Renato Dionisi [illegible] la scorsa settimana alla quarta prova [illegible] ed a Silvio Franceili sono in gara alcuni dei nomi più importanti della specialità in campo mondiale. Dal greco Papanicolau già incontrato da Dionisi a Reggio Emilia ai due svedesi giramondo Isaksson e Lagerqvist, all'americano Vince Struble, in attesa in grande ascesa del quale si dice un gran bene. Sempre nel settore dei salti il neo-campione italiano Dal Forno dovrà misurarsi fra gli altri con il romeno Ilcsan, gli svedesi Dahlgre, Nyman e Olsson, il greco Papadimitriou.

Nella velocità, per i 60 piani è di scena l'americano Washington, l'uomo che per ben due volte ha battuto l'olimpionico Norman, contro tutti i migliori azzurri, tranne naturalmente Menconi che continua la sua preparazione escludendosi dalle gare. In programma anche quattro gare femminili con la Simeoni in evidenza nel salto in alto.

L'inizio delle gare al palazzo dell'Ente Fiera genovese è fissato per le ore 16 e si continuerà sino a tarda sera. Saranno presenti in tutta 11 atleti stranieri di 11 nazioni e 23 italiani di 30 società. La televisione si collegherà in diretta sul primo canale alle 22,15 nel corso di «Mercoledì sport» per riprendere la parte conclusiva del meeting.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Comunicato agli utenti

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato scioperi articolati in tutto il territorio nazionale da attuare durante l'intero periodo da lunedì 26 febbraio a sabato 3 marzo prossimo.

In conseguenza, pur avendo l'Enel adottato le misure d'emergenza, è ben possibile che non sia in grado di assicurare la continuità della erogazione dell'energia anche a servizi essenziali.

Si invitano pertanto gli utenti tutti, e in particolare quelli industriali, a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

STAMPA SERA
Mercoledì 28 Febbraio 1973

notizie dello sport

9
Anno 105 - Numero 50

GIRO DI SARDEGNA

Il gioco è già fatto Merckx è in forma

dal nostro inviato

Lanusei, 28 febbraio.

Per Merckx pigliatutto il gioco nel Giro di Sardegna è ormai praticamente fatto, anche se la lotta tra il fuoriclasse belga e il suo connazionale ed ex compagno di squadra Van Springel ha offerto ieri episodi piuttosto emozionanti. Non accade sovente che una tappa a cronometro su percorso in salita si trasformi praticamente in una volata. Nella breve cronoscalata di Campu Omu è avvenuto invece proprio questo: Van Springel ha giocato tutte le sue carte considerando di questa la più favorevole occasione per sostituirsi a Merckx al comando della classifica, tanto più che il Giro di Sardegna, secondo un regolamento che contrasta con le regole di tutte le corse a tappe, concede gli abbuoni anche per le prove contro il tempo.

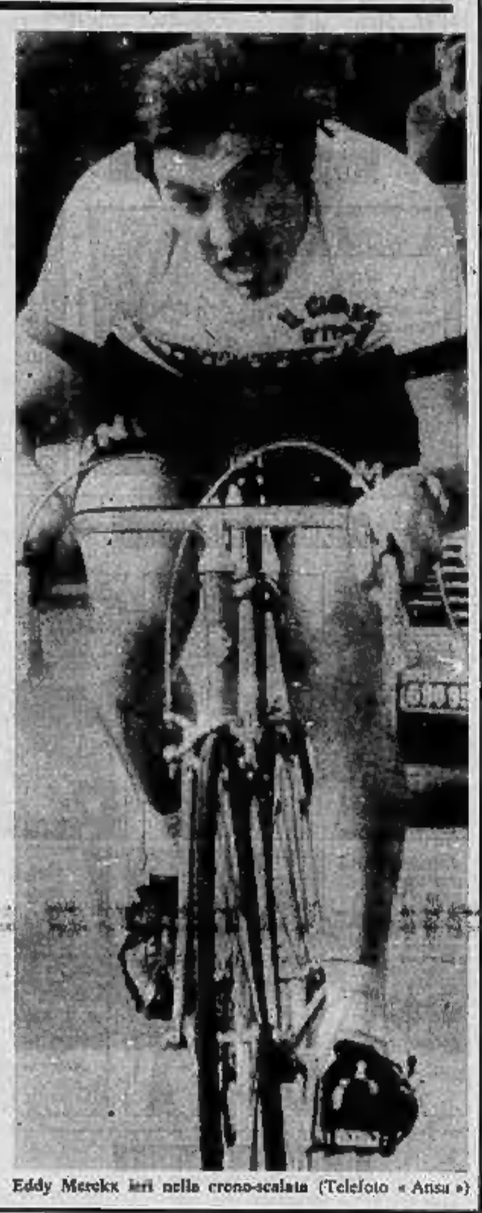
Sembrava già che il capofila della Rocado avesse fatto centro, coprendo un tempo di 19'57" difficilmente superabile, quando Merckx, trasformando l'ultimo chilometro della sua corsa solitaria in una rabbiosa perentoria volata, è riuscito a superare il rivale con il margine di un solo secondo. Merckx aveva dovuto attardarsi all'inizio della prova per un lieve incidente meccanico, e quella manciata di secondi perduta gli aveva fatto respirare la soonfitta. Un contrattempo che il fuoriclasse belga ha superato con la consueta rabbia agonistica e che ha permesso, una volta di più, di constatare come il presunto ritardo di forma di Eddy, non fosse che una maschera, un comodo paravento, per giocare meglio a nascondino con gli avversari. Non si può compiere un'impresa come quella compiuta da Merckx se non si ha nelle gambe il giusto allenamento.

La commedia di Eddy è, dunque, finita. C'è qualcuno tuttavia che deve ringraziare che il banale incidente all'inizio della cronoscalata non abbia consentito a Merckx di fornire il massimo rendimento già nei primi chilometri. Il campione del mondo Marino Basso, ad esempio, ha terminato la prova a cinque minuti e mezzo dal vincitore: se Merckx avesse potuto scatenarsi subito, forse Marino avrebbe addirittura rischiato l'eliminazione.

La nuova classifica determinata dalla cronotappa di ieri mattina, e rinsaldata dal secondo posto ottenuto ieri pomeriggio da Merckx, dietro Van Linden, nella semi-tappa di Lanusei, viene sottoposta oggi all'ultimo collaudo nella tappa più impegnativa del giro sardo. Da Lanusei si va a Nuoro su strade di montagna dove certamente si troverà ancora freddo e forse pioggia e neve. Il tracciato è di appena 118 chilometri, ma in esso sono comprese la salita alla quota 1010 della Genna Silana, una lunga discesa e poi i dieci chilometri di salita fino alla quota 533 di Nuoro. Merckx, protetto da un margine di 31 secondi, rispetto a Van Springel e con Gösta Pettersson a più di due minuti, avrà gioco abbastanza facile avendo praticamente da tenere sotto controllo solo lo stesso suo compagno di squadra.

Non è detto però che al fuoriclasse belga basti correre sulla difensiva: quella strepitosa vittoria ottenuta nella cronometro, su Van Springel, non gli è sufficiente. Eddy vuole dare un più consistente significato a questo suo terzo trionfo nel giro di Sardegna, vincendo anche una tappa di prestigio come quella di oggi, su un traguardo che lo ha visto quasi sempre vincitore. Se Eddy dovesse tener fede a queste ambizioni, un'altra giornata trascorrerebbe senza portare alla ribalta gli italiani, che da quattro giorni incassano soltanto batoste.

Gianni Pignata



Eddy Merckx ieri nella crono-scalata (Telefoto « Ansa »)

ALTRI CAMPIONI ALLA PIANELLI TRAVERSA

Bocce - trasferimenti "colpi„ a sensazione

Con l'avvicinarsi dell'inizio ufficiale dell'attività dei bocciofili — che quest'anno prenderà il via con la gara nazionale a coppie ad Arenzano il 24 e 25 marzo (avremo però un « anticipo » con le gare internazionali a quadrette di Genova, il 3 e 4 marzo, e di Alassio il 10 e 11 dello stesso mese) — è interessante tracciare una panoramica sulle società di Piemonte, Liguria e Venezia Giulia (il C.B. Istria s'affaccia per la prima volta alla ribalta della massima categoria) che permette altresì di fare un consuntivo dell'intensa campagna trasferimenti che ha caratterizzato il fine-stagione del '72.

I « colpi » più sensazionali sono stati messi a segno dalle due squadre che più contavano su un parco giocatori di tutto rilievo: la Pianelli Traversa, campione d'Italia in carica, si è infatti assicurata i giovani azzurri Sturla (ex della Doria) e Suini (Rivodorese) oltre che Debernardi (della Sampierdarenese); la Rivodorese ha « acquistato » Barcetto (Pianelli), Gremo (Way Assauto), Pisano (A. Doria) e Serini (Nizza Retti).

Un'altra società torinese, la Nizza Retti, sull'esempio della Rivodorese, ha ringiovanito un giovane francese, il ventiduenne Champey, ritirare a Morelli (dalla Way Assauto), ma ha avuto la disavventura di perdere il bocciatore di testa Boaretto, colpito da emia dal disco. Anche l'Italsider di Genova, ch'era riuscita ad assicurarsi il giovane Notti (Campidoglio) darà ora rinunciare a Ghio, indisposto.

Oltre ai triestini, due altre nuove società: il G.S. Lancia di Torino, già imposisi all'attenzione dei bocciofili per alcune brillanti prove sostenute recentemente in gare indoor, ha una valida formazione ma manca di rincalzi; l'Olimpia di Vercelli, con l'arrivo ma vivacissimo Beppe Carrera, dovrebbe figurare onorevolmente nella massima categoria.

Sarà certamente una bella lotta quella cui si assisterà nel corso della lunga stagione, e come sempre sarà il campionato per società, il Gran Premio Martini, il più ambito dei traguardi; le aspiranti al successo finale sono molte e di certo concentreranno i loro sforzi per detronizzare lo squadrone di Granaglia, da diversi anni assoluto dominatore.

Guido Tolazzi

Le squadre in campo

SOCIETA'	Sede	Colore maglia	Acquisti	Cessioni	Quadri
Andrea Doria	Torino	bianco	Carbone, Ciarabellini, Granara	Pisano Storia	Amalere, Carbone, Ciarabellini, Delucchi, Granara, Nocati, Valdora
Biellese	Biella	blu	Michela, Motto	Bella V. Clerico	Beraldo, Bolognesi, Michela, Motto
C. Colombo	Genova	nero	—	—	Beraldi, Cavalli, Cerreghino, Cenco, Ferrari, Musante
Facis	Torino	verde	Clerico, Negarie	Agheni Bella	Clerico, Cortigiani, Negarie, Vincenti, Zappa G.
Fiat	Torino	rosso	Pasquero Sinchetto	—	Casalna, Cinotti, Franco, Pasquero, Priotto, Sinchetto
Istria	Trieste	bianco	—	—	Soria, Delbello, Golich, Laghizza, Pisacane, Sandri sr., Sandri jr., Versi
Italsider	Genova	rosso	Notti	—	Caggero, Longo, Molinari, Notti, Rivera
Lancia	Torino	blu scuro	Agheni, Maccone, Molle, Salva	—	Agheni, Maccone, Molle, Salva
Miaba	Torino	arancione	Bertetti	Molle	Bertetti, E. Botto, Cavanna, Emanuelli, Galdano L., Garola, Lantini, Vay
Nizza Retti	Torino	verde	Champey, Magliano, Morelli	Carrera Serini	Barbero, Bussone, Champey, Magliano, Minatti, Morelli
Novarete Siti	Novara	blu	Cavallaro, Negro	Casalis	Cavallaro, Negro, Quaglino, Radice, Torgano
Olimpia	Vercelli	verde	Carrera, Pivotto	—	Bellotti, Carrera, Pellati, Pivotto
Pianelli Trav.	Torino	azzurro	Debernardi, Sturla, Suini	Barcetto Maccone	Andreoli, Debernardi, Granaglia, Paletto, Sturla, Suini
Rivodorese	Torino	giallo	Barcetto, Ghiotti, Pisano, Serini	Suini	Barcetto, Benavente, Bragaglia, Cardaro, Chevlat, Grama, Pisano, Serini
Rotomec	Casale M.	grigio	—	—	Bozzolino, Cousiato, Giordano, Marangoni, Mascarino, Peroni, Pozzi, Soarso
Sampierdar.	Genova	blu	Botto V.	Debernardi	Botto V., Brusarne, Campi, Zanelli
W. Assauto	Asti	grigio-blu	Biserallo	Gremo Motto	Biserallo, Fassone, Idrone, Mascarlo, Maggiotto, Zappa D.

IPPICA

Sharif rivincita cercasi

(c. r.) Sharif di Jesolo, sconfitto domenica a Milano da Ibsen e Gobaldo, chiederà la rivincita ai due rivali il 19 marzo a Napoli, nel Premio San Giuseppe; anche Patrocio, quarto arrivato dal Gran Premio d'Europa, è già in preparazione per quella corsa. Sharif di Jesolo domenica scorsa ha accusato senza dubbio anche la difficoltà dell'avvio in seconda fila; se è convinto anche Fiso Rossi, il suo guidatore, che gira tiri «fra i tre e mezzo una sicura garanzia di piazzamenti, di sfumature e di ritorno contemporaneo miglioratil, mentre ammette che da parte di Sharif di Jesolo c'è stato un cresceudo di forma inferiore alle speranze.

Napoli sarà comunque una pista di confronto assai interessante: a parte il gioco dei numeri di partenza, Sharif di Jesolo affronterà anche le difficoltà della pista piccola (solo 200 metri di sviluppo): nella sua carriera ha sempre corso su piste di un chilometro e l'unico tentativo su anelli più ridotti (a Padova) si risolse con un grosso insuccesso. La corsa di Napoli dovrà quindi anche dire che Sharif di Jesolo sarà in grado di competere nel campionato dei 4 anni (che prevede almeno metà delle prove su piste ridotte) o se Sharif di Jesolo, per le caratteristiche del suo trotto, deve limitarsi a competere a Milano, Roma e Torino.

Oggi trotto a Milano, Roma, Palermo e galoppo a Pisa. Le corse di maggior rilievo a San Siro (Premio Piacenza - L. 2 milioni, m. 2060 - dove Gladio, Bertina e Barcarolle L. renderanno 20 metri a Rendi, Ugar, Campanile, Perry Mason e Principettore) ed a Tor di Valle (Premio della Lirica - L. 3.500.000, m. 1600 - con Dardanelli, Tocchetto, Sprint e Bonaparte).

Novese La Novese sapterà domenica, per la sesta giornata di ritorno del campionato di serie D, l'amico dell'Albenga, quarta in classifica. Tra i biancocelesti, probabile il ritorno del centrocampista Unere.

Vercelli Torna, dopo 18 anni, il pugilato a livello professionistico anche a Vercelli. Seconda quanto annunciato la società Vercelli-boxe, il 12 marzo prossimo avrà luogo una serata pugilistica al Teatro Civico. Sono in programma otto incontri, di cui sette di dilettanti e uno di professionisti con Manca e Soro.

Bowling La squadra torinese della «Carpano» — formata da Colledan, Serba, Monti, Carravieri, Isirra — si è imposta con un finale eccezionale ai favoritissimi milanesi del «Cobra» (Norcinita, Marera, Baghieri, Bernascon', Barbieri) nella quinta edizione del Gran Premio «Città di Cinisello».

Molare Per il campionato promozione piemontese dilettanti, terza giornata di ritorno, il Pro Molare capiterà il Vignale. Nelle file del Pro Molare rivedremo la squalificata Costa.

IL PIEMONTE ALL'AVANGUARDIA NELLA SPECIALITÀ

A Casale primo appuntamento con il brivido del motocross

Dopo un intervallo brevissimo, neppure due mesi, il motocross italiano si inizio domenica prossima nell'impianto « Italo Palli » di Casale Monferrato al programma 1973 di un calendario che comprende ben 133 manifestazioni (in attesa di aggiungere quelle dei campionati regionali cadetti in via di allestimento).

Nell'impegno programmatico che il presidente Colucci (riconfermato al vertice della Fmi per il quadriennio 1973-76 domenica 25 febbraio a Firenze) ha esposto, è stato riaffermato da parte dell'ente federale il massimo appoggio a tutte le iniziative tese a consolidare la specialità del cross che, forte di oltre 2000 corridori e migliaia e migliaia di praticanti non tesserati è ormai divenuta uno sport di massa.

La prova tricolore della 125 di Casale Monferrato, alla cui realizzazione attende da tempo il presidente del sodalizio piemontese comm. Gallo, è la prima delle tre prove con le quali si esaurisce il campionato italiano di categoria. Questo, per permettere ai corridori — che saranno selezionati in base ai singoli piazzamenti dal responsabile unico per il motocross Comanducci — di partecipare a uno dei due giroi internazionali che, sotto la denominazione di Prix Fim, impegneranno la rappresentativa italiana nell'arco di 8 prove in altrettante nazioni europee.

La gara di Casale il cui inizio è stabilito per le ore 14,30 schiererà ai nastri di partenza i migliori interpreti della 125 cc, una categoria che rappresenta in Italia, come all'estero, una piattaforma validissima per il lancio delle giovani promesse. L'azzurro Gianfranco Cimberio, che lo scorso anno a Livorno si aggiudicò il Trofeo Fmi nell'individuale 125 cadetti, dovrà rintuzzare gli attacchi di avversari notevolmente agguerriti come il casalese Carlo Alberto Mercandelli cui giova, oltre tutto, la perfetta conoscenza del terreno di gara; come il bresciano Mori e il fiorentino Curradi che, nel 1972 si imposero all'attenzione dei tecnici per l'eccellenza dei risultati conseguiti. Senza trascurare che il lombardo Vertemati e il torinese Quaglino sono anch'essi in grado di movimentare la « tricolore » casalese.

Ma la stagione a Casale comincerà soltanto il prossimo 4 marzo, è anche quest'anno notevole anche nelle altre gare di grande impegno inserite nel calendario nazionale. Se si esclude la prova di campionato del mondo per la 250 di Serramazzoni (Modena) che è bilanciata dal mondiale 500 di Pinerolo, le manifestazioni di maggior richiamo motocrossistico sono affidate alla nostra regione che vanta in questa specialità una tradizione di prim'ordine.

A Pinerolo, le eccellenti condizioni di tempo di questo periodo hanno favorito l'assembramento di tanti lavori, ancora in corso, per la gara « iridata » programmata per il prossimo 27 maggio nell'impianto di Baldissero. Sarà un recupero. Della mancata gara dello scorso anno causa la concomitanza con le anticipate elezioni politiche.

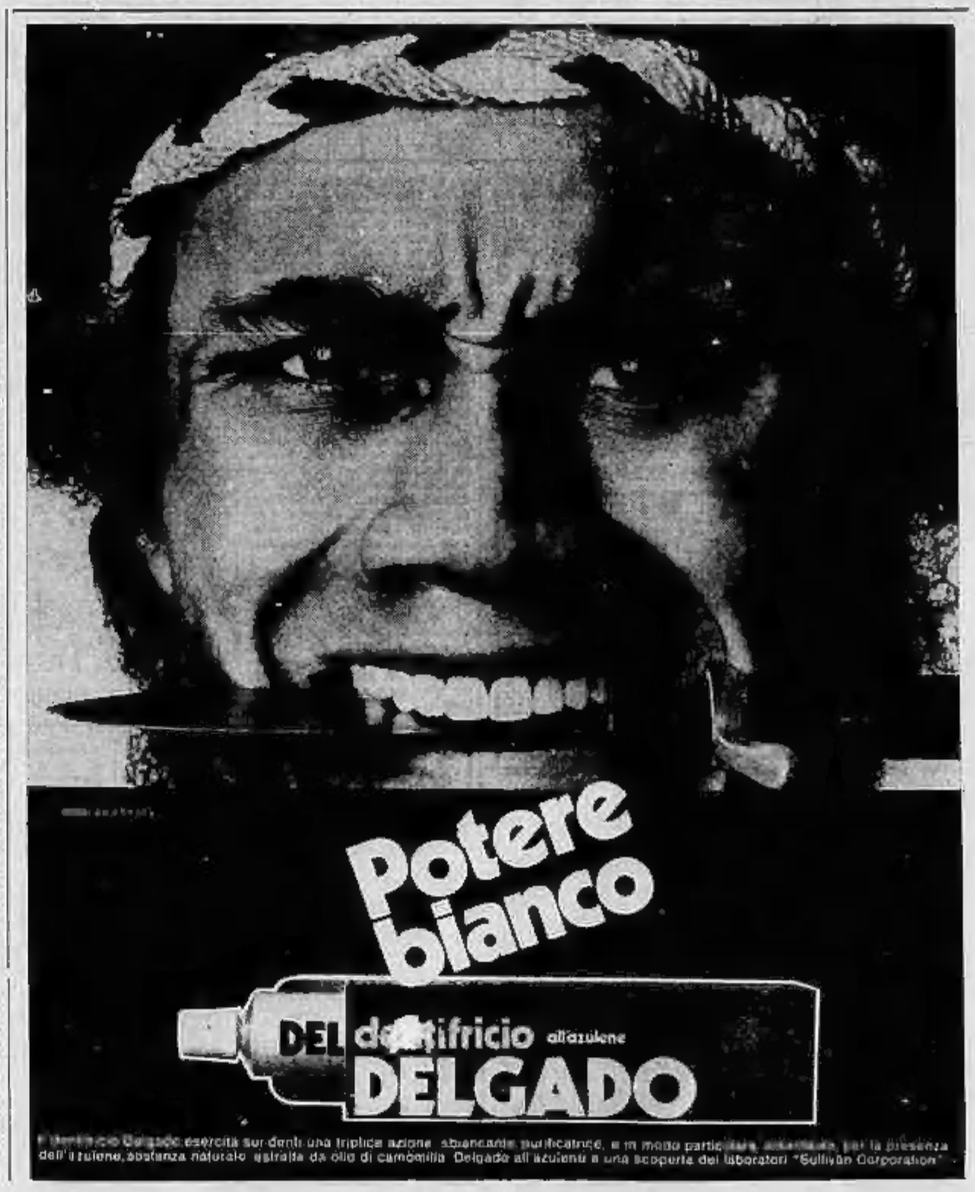
Ed ancora, l'incontro tradizionale al 1° maggio a Lombardore con i « Dig » della 500 scelti tra i migliori valori europei capeggiati dall'iridato in carica, il belga Roger De Coster, in grado di offrire agli appassionati emozioni pur tutti i gusti. I fuoriclasse della 250 e 500 cbn De Coster e Joel Robert sono attesi a Maggiora il 25 aprile nel « Trofeo dei Campioni » che, nelle passate edizioni ha sempre offerto un validissimo contesto di prestazioni. Ancora nell'impianto « America dei Bourbi » di Bra, meeting internazionale al 23 aprile con una « nazionale » seniores il primo dello stesso genere a Castelnuovo Don Bosco.

In questa panoramica si inseriscono ancora, per gli stessi impianti, altre manifestazioni che comprendono prove del campionato italiano seniores e la spettacolare specialità del sidecarcross. In questi ultimi giorni di attesa i nostri corridori stanno apportando le ultime modifiche ai mezzi mentre si moltiplicano le sedute di allenamento. Gli appassionati, i tifosi sono in attesa di « tifare » per i vari beniamini dopo i passaggi di Ostarro alla tedesca Maico e di Piron alla svedese Husqvarna che hanno alimentato in questo periodo di stasi tante polemiche congetture.

Aldo Canavesio

In azione Curradi, a sinistra, ed il casalese Mercandelli in gara domenica al « Palli »

Moto La casa austriaca Puch ha intenzione di estendere le vendite in Italia con il nuovo ciclomotore « Maxi 50 ». Si tratta di un modello che la Casa garantisce per un anno alla clientela. La Puch presenta un nutrito programma per le gare di motocross del '73, con piloti esperti quali, tra gli altri, Grilli per la 250, con Belussi e Gualdi, oltre a Pesenti, Marini, Trotti, Canova e Vigandi.



Il fuoriclasse Delgado esercita sui denti una triplice azione sbiancante purificatrice, e in modo particolare antibatterica, per la presenza dell'azulene, sostanza naturale estratta da olio di camomilla. Delgado all'azulene è una scoperta dei laboratori "Sullivan Corporation".

SCALERANNO UNA PARETE INVIOLATA

Italiani alla riconquista del terribile Annapurna

Compongono la spedizione famosi alpinisti guidati dal biellese Guido Machetto Dopo la drammatica ascensione nel 1950 dei francesi Herzog e Lachenal il vertiginoso "ottomila" è rimasto il simbolo dell'alpinismo più moderno e più pericoloso

Annapurna: un nome che mette i brividi. E' stata la prima montagna superiore [illegible] metri (esattamente [illegible]) conquistata dall'uomo, ma a duro prezzo: arrivarono in vetta i francesi Herzog e Lachenal, ma con terribili congelamenti ai piedi e alle mani. Di quella drammatica impresa Herzog ha lasciato un resoconto avvincente ed allucinante: da quel lontano [illegible] l'Annapurna è rimasto il simbolo dell'alpinismo estremo.

Ora vi ritorna una spedizione italiana, che si propone di aprire una via nuova sull'inviolato sperone nord-occidentale: sarà questo, dopo il K 2, il secondo ottomila conquistato da una nostra cordata (sarà il terzo, invece, se, come ognuno si augura, avrà successo la spedizione all'Everest di Monzino, nel prossimo aprile-maggio).

La comitiva italiana ha come capo il biellese Guido Machetto (36 [illegible]). Con lui sono Giorgio Bertone, Alessandro Gogna, Cosimo Zappelli, Carmelo di Pietro, Gianni Calcagno, Carlo Zonta, Miller Rava. Altri due o tre componenti, fra cui l'indispensabile medico, devono ancora essere scelti.

A Katmandu (Nepal) saranno ingaggiati otto o nove sherpa (portatori di alta quota) e 150 portatori normali per le cinque tonnellate di [illegible]. La spedizione è organizzata dal Club Alpino di Busto Arsizio, per celebrare il cinquantesimo anniversario della sua fondazione.

Per ora, la difficoltà principale è consistita nell'ottenere il permesso dal governo nepalese, molto restio a concederlo, sia per motivi militari che per evitare turbamenti alla primitiva economia della zona.

r. c.

Alla spedizione partecipa Giorgio Bertone (primo a sinistra con Claret e Desmaison)

CONDIZIONI E PREVISIONI DEL TEMPO

Freddo e sereno al Nord

ROMA, 28 febbraio.
L'Aeronautica comunica le previsioni del tempo valevoli 24 ore. Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, quasi sereno. Su tutte le altre regioni generalmente nuvoloso con brevi precipitazioni che sulle Marche, sugli Abruzzi e sulle Puglie saranno in prevalenza nevose. Durante la giornata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Gelate nelle ore del mattino

Cuneo, 28 febbraio.
(g. d. m.) Freddo polare stamane su [illegible] parte del Cuneese: nel capoluogo alla periferia, il termometro alle 7,30 segnava —6 gradi, —3 nel centro; punte ancora più basse nelle vallate: —8 a Limone Piemonte; —12 ad Argentera; —11 a Elva; —10 a Castelmagno.

Verbania, 28 febbraio.
Ancora vento moderato ma freddo, da nord-est, stamane, su tutta la zona del Verbano e in particolare nelle valli, ove stanotte il termometro è sceso a —8 gradi nelle valli Stamora, Grande e Cannobina. Punte di —10 gradi in valle Vigezzo; minime attorno a —3 nei centri rivieraschi.

Imperia, 28 febbraio.
Sulla Riviera dei Fiori bellissima giornata di sole primaverile con cielo terso e mare calmo. La temperatura alle ore nove: +8 gradi.

Il gioco del Lotto

Il 64 di Torino è giunto a 110 settimane d'assenza. Da più parti si comincia a parlare di primati per il 64, un po' come successe anni fa con 67 e 71 di Cagliari. Ricordiamo anche gli altri due «centenari»: il 42 che a Venezia non esce da 113 settimane, il 45 che a Firenze non si presenta da 106.

Esaminiamo ora il gioco delle combinazioni. Anzitutto non c'è stato nemmeno un terno. Il fatto eccezionale, però, è il doppio ambo di Verdinelli a Palermo (16-61 e 37-73), un evento letteralmente pressoché inedito. Ricordiamo anche la coppia di Gemelli a Bari (33-11).

Numeri usciti per la seconda settimana consecutiva: il 31 a Milano, il 78 a Palermo, il 79 a Torino (entrambe le volte primo estratto) e, [illegible] a Torino, il 37.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 24 febbraio 1973, dei numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote

BARI: 70 (da 74 sett.); 58 (66); 53 (53); 72 (51); 77 (50); 15 (49).
CAGLIARI: 58 (82); 13 (58); 13 (53); 80 (53); 72 (52); 8 (46).
FIRENZE: 45 (108); 4 (70); 88 (67); 28 (60); 11 (57); 18 (54).
GENOVA: 42 (94); 17 (76); 85 (65); 14 [illegible] 46 (63); 40 (47).
MILANO: 33 (75); [illegible] (69); 56 (63); 81 (60); 18 (55); 71 (48).
NAPOLI: 35 (89); 8 (88); 74 (58); 90 (56); 17 (48); 44 (48).
PALERMO: 90 (80); 53 (75); 16 (57); 59 (56); 31 (50); 85 (50).
ROMA: 31 (94); 1 (61); 88 (48); 18 (42); 64 (43); 83 (43); 75 (42).
TORINO: 64 (110); 62 (70); 77 (69); 3 (57); 52 (45); 80 (44).
VENEZIA: 42 (111); 82 (77); 31 (83); 70 (61); 4 (57); 29 (53).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per alcune combinazioni:

Generali: [illegible], 83; Palermo, 45; Venezia, 34; Napoli, 19.
Verifiche: Napoli, 22; Torino, 21; Milano, 18; Firenze, 15.
Cadenze: Venezia, 2 (88); Bari, 3 (52); Genova, 9 (49); Cagliari, 5 (31).
Figure: Genova, 4 (75); Cagliari, 2 (58); Firenze, 2 (52); Venezia, 2 (37).
Decine: Genova, 40.na (38); Venezia, 40.na (28); Cagliari, 1.a, (24); Bari, 80.na (23).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e la frequenza:

Maggiori ritardi del Primo Estratto (col almeno 500 settimane): Bari, 43 (X); Milano, 7 (1); Roma II, 47 (X).

Maggiori ritardi dell'Estratto Semplice (con almeno 100 [illegible] mane): Firenze, 45 (X); Torino, 84 (2); Venezia, 42 (X).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenze dei segni 1-X-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Su 755 estrazioni è uscito più sovente (256 volte): Napoli II. X. Meno frequente (233 volte): Genova, 1.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

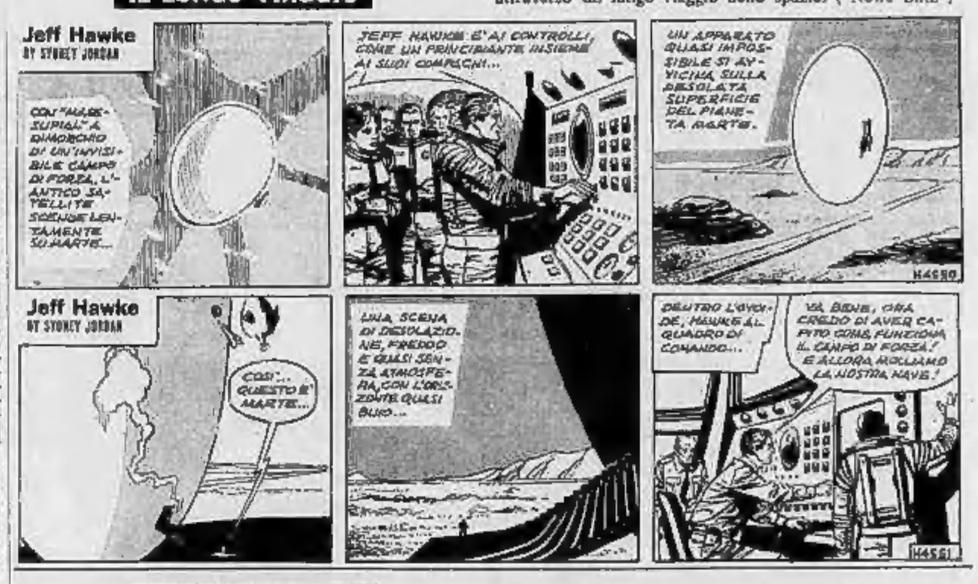
(Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007)

Una nuova missione (con licenza di uccidere) vedrà 007 al centro di una vicenda di spionaggio ("News Blitz")

IL LUNGO VIAGGIO

La nuova avventura porterà il nuovo formidabile Jeff attraverso un lungo viaggio nello spazio. ("News Blitz")



DICK TRACY

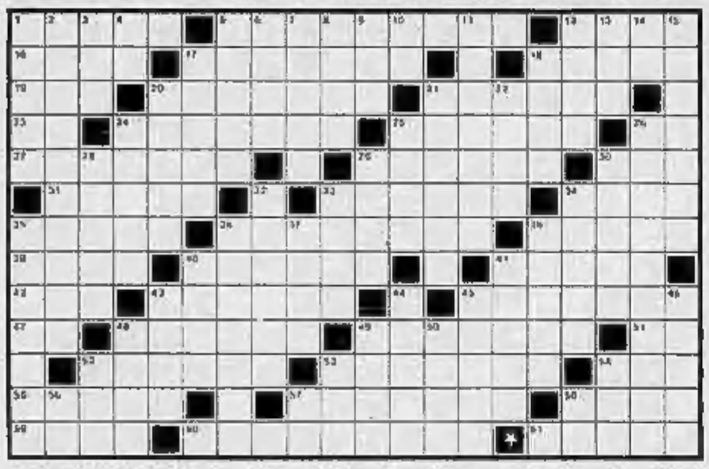
E LA STRANA NONNA

Chi vive ancora nella vecchia residenza di Esh, il "re del crimine"? Il nostro poliziotto affronta un altro giallo.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(110 — *Continua*)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Mostare in teatro; 5. Iscrizione su una tomba; 12. Eccentrico e originale; 16. La suona molto spesso una donna; 17. Lavora dopo franco; 18. Sveste tenue; 19. Nome della Massari; 20. Gli acceleratori... dei cavalieri; 21. Strumento musicale a fiato; 22. Iniziali di Petrolini; 24. Proprio del lucciolo; 25. Quello di natale è il lardo; 26. Terza nota; 27. Hanno due capi; 29. Gialli... che parlano di ladri; 30. Splende sul riga; 31. Materia prima per giornali; 33. Capitale dell'Angola; 34. Regine in giardino; 35. Una di Ankara; 36. La scienza del bello; 39. Distingue il prodotto; 40. Il primo fu Adamo; 42. Un mobile... con i cassetti; 43. Arazzo di olive intrecciate; 47. Città del Piemonte; 48. E' fatta a maglie; 49. Dare con liberalità; 47. Esse meno esse; 48. La regione di Tbilesi; 49. Masso; 51. Iniziali di Bazzaz; 52. Alleti da corrida; 53. Fu signorie dell'Este; 54. Nome della Parrow; 55. Identifica l'auto; 57. Pianta erbacea ornamentale; 58. Capitale sul Reno; 59. Balena in festa; 60. Sanguinosa, ribellione; 65. Gira sui gangheri.

VERTICALI: 1. Capitale dell'Oregon; 2. Augusta struggente; 3. Fancia portica; 4. Napoli; 5. Lo dona l'anestesista; 6. Permettono alta pelle di respirare; 7. In prov. di Bologna; 8. Rifugi di animali; 9. Amò Galatea; 10. Darla attore; 11. Ha per capitale Reykiavik; 12. Un posto... situato; 13. Difetto dell'organizzazione; 14. Iniziali di Respighi; 15. Città della Svizzera sul Reno; 17. Nella sparta della Lassala; 18. Servono per filare; 20. Stanghette... degli occhiali; 21. Moneta francese; 22. Sostiene la bandiera; 24. Quello di Vienna è il Prater; 25. Nessuno vorrebbe passarli; 26. Dannarsi, scrbinotti; 28. Come tignola; 29. Può arrossire per uno schiaffo; 30. Piccole bocale; 32. Vivono in contemplazione; 33. Forza di volontà; 34. Fila di soldati; 35. Piccoli cilindri... di medicinale; 38. Una musa; 37. Nome di Cesare; 38. Affluente di sinistra della Senna; 40. Uno è il restante; 41. Festa popolare con fiera e mercato; 43. Si dà ai pavimenti; 44. Greta ex attrice; 45. Le corde di Tarzan; 46. Un legno pregiato; 48. Moda, usanza; 49. Furi, schietti; 50. Radice piccante; 52. Si canta sul medio; 55. Berretto dei bersaglieri; 54. Sigla del Mozambico; 56. Iniziali di Daudet; 57. Un quinto di XXX; 58. Brescia.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

M	O	S	C	H	E	T	T	I	E	R	I	■	S	E	C	C	H	I
A	R	P	A	■	S	I	E	R	R	A	■	R	A	O	U	L	■	N	C
U	S	A	■	P	O	M	A	T	A	■	G	I	G	L	I	■	P	E	R
R	I	■	C	A	N	A	N	I	■	S	I	E	R	O	■	D	A	D	I
O	■	T	O	L	E	D	O	■	R	U	O	T	A	■	D	O	R	I	S
■	S	O	M	A	R	O	■	R	A	G	G	I	■	N	A	L	A	T	I
M	A	R	I	T	O	■	L	E	G	N	O	■	P	U	L	I	T	O	■
A	M	I	C	O	■	D	I	A	N	A	■	M	A	S	I	N	A	■	E
L	U	N	A	■	T	A	N	T	O	■	R	A	P	I	D	E	■	B	L
O	Z	O	■	S	O	L	C	O	■	M	A	N	I	C	A	■	Z	O	O
T	A	■	R	U	P	I	E	■	F	E	D	E	R	A	■	B	I	N	G
■	I	N	E	D	I	A	■	D	I	C	O	T	I	L	E	D	O	N	I

IL GIOCO DEGLI scacchi

Solut. del problema 407: 1. Cd6 (minaccia 2. Cf7 matto)

N. 408 (10 + 8)

E. Defourny
Il Bianco matta in 2 mosse

Trepper-Kalbitzer (Germania, 1972) Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,g6 5. Cc3,Ag7 6. Ae3,Cf6 7. f3,0-0 8. Dd2,d5 9. e x d5,C x d5 10. C x c8,D x d5 11. C x c6,D x c6 12. c3,Af5 13. Tad1,De6 14. g4, Ae2 15. D x c2,D x e3+ 16. De2, Dh6 17. a3,Tad8 18. T x d8,T x d8 19. De3,De5+ 20. Ae2,De1+ Il bianco abbandona.

Krzyzan-Szabo (Incontro Polonia-Romania, 1972) Partita Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5, Cd4 4. C x d4,e x d4 5. 0-0,d6 6. Ac4,Cf6 7. Te1,g6 8. Cc3,Ae7 9. Cd1,0-0 10. Cf3,h5 11. Ab3,Db6 12. Ag5,a5 13. a4,h6 14. Ah4,g5 15. Ag3,Ch5 16. C x g5,C x g3 17. Ch3,A x h5 18. g x h3,Cf1 19. R x f1,De3+ 20. a x b5,D x b5 21. c3, d x c3 22. [illegible] 23. Dg6+,Rd8 24. D x h8+,Re7 25. Te4, Il Nero abbandona.

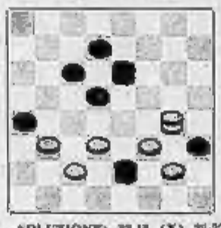
Wasjukow-Bagirov (Baku, 1972) - Alexakine: 1. e4,C16 2. e5,Cd5 3. d4,d6 4. Cf3,Ag4 5. Ae2,e6 6. Cg5,Ae5 7. Ac3,A x c3 8. D x d3,c x e5 9. Df5,f6 10. C x h7, e x d4 11. 0-0,e5 12. e4,Cd7 13. f4,Cde5 14. Cg5,Th5 15. f x e5,g6 16. Df3,C x e5 17. Ce4,f5 18. Ag5, Cg4 19. Dg3,De7 20. D x g4,f x g4 21. Ch6+,Re8 22. C x d7+,R x d7 23. Tf7+,Re8 24. T x f8, Il Nero abbandona.

Kuzmin-Muchin (Baku, 1972) - Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3, d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,a6 6. f4,e6 7. Ad3,De7 8. 0-0,Ae7 9. Cf3,Cc6 10. De1,0-0 11. Rh1,Cd7 12. Dg3,Tfc8 13. f5, Af8 14. f x e6,f x e6 15. e5,C x e5 16. A x h7+,R x h7 17. Cg5+,Rg8 18. Dh4,g6 19. Ce4, Il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

(Bruno Marini)



SOLUZIONE: 22-18 (X) 29-22 (X) 26-18 (X) 18-2 (X) 2-5 (X) 6x23+.

Il B. muove e vince in 6 mosse

Dama internazionale

Centanni (bianco)-Barbero (nero): 32-28, 19-23; X, 14x23; 31-28, 10-14; 35-29, 14-18, 37-32, 9-14; 41-37, 20-25; 37-31, 14-20; 46-41, 5-10, 41-37, 4-9; 31-27; 17-21; X, 37x26, 10-14; 33-27, 6-11; 26-31, 11-17; 47-41, 17-21; X, X; X, 7-12; 41-36, 12-17; 43-38, 17-22; 31-26, X; 36x17, 1-7; 38-32, 8-12; 45-40, 26-24; X, X; 27-21, X; X, 7-11; 48-42, 11-16; 21-17; X; X 16-22; X, X; 26x68, 24-29; X, X; 42-38, 16-21; 48-42, 21-27; 38-33, X; X, 27-31; 40-43, 2-7; 43-38, 31-36; 42-37, 7-11; 38-32, 11-17; 32-27, 14-19; 40-34, 17-22; X, X; 45-40, 19-23; 50-45, 23-28; 35-30, X; X, X; X, 22-27; 43-38, 27-31; X; 38-41; 36-21, 41-47; 32-33, 0-13; 21-17, 13-18; 33-28, 47x24; 17-11 PATTA.

Meisajanski (Urss) - Tajseverdian (Urss): 32-28, 19-23; 28x19, 14x23; 37-32, 10-14; 41-37, 16-21; 33-28, 13-19; [illegible], 21-26; 44-39, 9-13; 35-30, 17-22; 26x17, 11x22; 30-25, 8-11; 50-44, 12-17; 47-41, 7-11; 34-29, 23x34; 40x29, 1-6; 44-40, 18-23; 32-28, 22x34; 60x29, 13-19; 49-44, 17-21; 26x17, 11x29; 31-27, 21x32; 37-17, 12x21; 28-23, 18x29; 33x19, 6x19; 36-31, 26x37; 42x22, 21-26; 32-27, 16-20; 38-33, 4-10; 42-38, 20-24; 45-40, 3-8; 48-43, 2-7; 40-41, 8-12; 41-37, 14-20; 25x14, 10x19; 40-34, 12-18; 37-32, 18-23; 42-37, 20-25; 44-40, 6-10; 40-35, 25-30; 34x25, 10-14; 29-24, 7-12; 43-38; 12-17; 38-30, 24x35; 27-22, il bianco vince.

Carlo Barbero

il rebus (6-4-5)

SOLUZIONE: IN mezzo - più G R I = INNATI CAPI NERI

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda) — Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord: 1 cuori; Est: passo; Sud: 3 fiori; Ovest: passo; Nord: 4 fiori; Est passo; Sud: 4 picche; Ovest: passo; Nord: 4 S.A.; Est: passo; Sud: 5 cuori; Ovest: passo; Nord: 6 fiori.

Ovest attacca di Fante di quadri. Sud prende, batte due colpi di atouts e prosegue con piccola cuori per la Dama del morto. Est prende con il Re e rivela cuori. Il giocante fa la presa con l'Asso del morto, rientra in mano con il Re di quadri e gioca picche passando la Dama del morto. La cattiva posizione del Re gli impedisce di mantenere il contratto di 6 fiori.

Sud, però, ha sbagliato. Dopo l'attacco di quadri il giocante aveva a sua disposizione una linea di gioco che gli garantiva il contratto indipendentemente dalla posizione dei Re nei semi nobili. Eliminate le atouts, Sud continua con Re di quadri e Dama di quadri scartando una cuori del morto; poi gioca picche e si limita a coprire la carta di Ovest (se Ovest passa il 10 il morto mette la Dama). In ogni caso Est, in presa, si trova costretto a giocare contro una «forchetta» del morto, a picche o cuori, oppure in taglio e scarto e in ogni caso realizza la dodicesima presa.

Nella due semifinali di «Coppa Italia» si sono imposte le squadre di Milano-Gorgona, che era opposta a Vercelli-Burgay, e Milano-Camerano, che ha battuto Milano-Biliuoglin. La Coppa, quindi, è ormai una questione in famiglia fra due squadre milanesi.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

STAMPA SERA
Mercoledì 28 Febbraio 1973

le ultime notizie

11
Anno 105 - Numero 50

le borse oggi

Mercato molto equilibrato e attivo

TORINO — Prese di beneficio sui valori che hanno conseguito più consistenti plusvalenze si alternano, nell'odierna riunione di Borsa, con acquisti su titoli, quali Immobiliare Roma, Liquigas e Bancari, più trascurati nelle precedenti giornate. Ne deriva un moderato assestamento dei corsi senza che tuttavia risulti intaccata la sensazione sostanzialmente positiva offerta dal mercato in questi ultimi tempi. Degna di nota è la ripresa di attività sulla Montedison, assai più ferma di ieri. Anche la Fiat dopo qualche incertezza iniziale appare ben tenuta. Si indeboliscono per contro le Olivetti e tra i titoli più speculati, accusano una certa stanchezza gli assicurativi.

Diritti Paramatti gratuiti 60; pagamento 850. Diritti Pacchetti 450.

Nessuna novità di rilievo si ha per il reddito fisso. Da domani inizierà la quotazione ufficiale delle obbligazioni Imi 7% serie XXXV. Titoli non quotati ufficialmente: Banca Nazionale Lavoro 68; Carlo Erba 5,50% '72 conv. 340; Ceca 7% '73 100; Bei 7% '72 98,50; Città di Genova 7% '72 96,50; Anas 7% '72 98,70; Cia 7% '72 97,30; Icipu quind. 7% VII 97,55; Interbanca quind. 7% 97,30; Enel '73 7% 99; Città di Milano 1973 7% 96,50.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. primo prezzo 2380 min. 2370, max. 2385, prezzo attuale 2385; Fiat priv. primo prezzo 1745 min. 1745, max. 1748, prezzo attuale 1745; Montedison primo prezzo 478 min. 478, max. 480, prezzo attuale 480.

LE AZIONI A TORINO

	27-2	28-2		27-2	28-2		27-2	28-2
ALIMENTARI			S.A.R.O.M.	1330	1310	Olivetti	1598	1575
Motta	2510	2540	ANIC	706	707	» priv.	1660	1605
Erigianta	2330	2357	Rumianca	830	852	FIAT	2375	—
Eridania Zuccheri	410	410	Italgas	951	953	» priv.	1795	—
Venchi Unica	2700	2700	Pirelli	7220	7210	Terni	162	162
Florio	191	191	**FINANZIARI - ASSICURATIVI**			E. Marzotti	900	895
MINERARI ED ESTRATTIVI			Interbanca	35700	35150	M. Marzotti priv.	1350	1320
Amiata	1735	1725	Mediobanca	64300	64250	Montef. Ital.	2790	2830
Talco & Grafite	25300	25300	Comit	20300	20250	**TESSILI**		
Fornaci Riunite	25150	25100	Banco Roma	20350	20250	Cot. Cantoni	16150	16020
COMUNICAZIONI			Credito It.	3115	3140	Mont. Fibre	145	150 50
Autostrade To-Mi	34600	34480	La Centrale	10425	10400	Fisac	790	790
N.A.I.	5450	5450	S.M.E.	1730	1729	Lane Borgosesia	17100	16500
Torino-Nord	180	180	SIFT	2500	2491	Viscosa	1312	1292
Mittel (F. Med.)	2775	2700	Finaster	352 75	349 75	» priv.	980	975
SIP	2295	2278	Finanz. Finanz.	3687	3675	**DIVERSI**		
Italcable	4300	4550	Ifil	4685	4660	Pirelli	1003	995
Alitalia	5450	5990	Bastogi (Mar.)	1736	1808	Cartiere Italiane	330	330
IMMOBILIARI			Ifil priv.	7465	7480	Burgo ord.	11500	11300
Ferro	333	335	Finanz. Torino	18495	18430	» priv.	6500	6540
Olivetti	4505	4540	Assic. Toro priv.	13323	13160	Pacchetti	760 50	748
Risan. (Napoli)	11000	11000	Generali	69775	69250	CIR	8590	8600
Silos	2500	2750	S.A.I.	24925	24600	Acque Potabili	1360	1335
Beni Stabili	5600	5660	RAS	84600	84010	Acque Rosa	812	810
Beni Imm. ord.	1780	1590	Ass. Milano	23750	23500	Eternit	2429	2425
Beni Imm. priv.	1075	1070	» » priv.	16030	16050	Rinascente	259 75	259 50
Immobiliare Roma	899	914 50	Latina	3489	3420	» priv.	183	183
Fallcentro	1325	1325	Latine priv.	1935	1920	Cga	7850	7850
CHIMICI			**METALMECCANICI**			Ceramica Pozzi	197	179
Montedison *	471	—	Fornara	855	855	» » pv.	2060	2065
Liquigas	380 50	401	Westinghouse	4200	4250	Fun Electric	2875	2900
SAFFA	8610	8620	Moncenisio	1370	1370	**OBBL. CONV. A TERMINE**		
Schiapparelli	10050	10150	Nebiolo	195	195	Im.Roma 6%	334 —	334 —
Pirismatti	1850	1820	Italmeccanica	467	495	Pirelli 5%	95 —	95 —
Mira Lanza	61450	60600	Dalmine	334	332	Medob. 6%	225 —	225 —
						Liquigas 7½ '70	125 —	125 —
						» » '71	122 —	122 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Mercato molto equilibrato e attivo. Pur non perdendo in vivacità, la Borsa ha dimostrato stamane un maggiore riserbo iniziale, che si è tradotto in leggeri assestamenti dei prezzi rispetto alla vigilia, specialmente negli assicurativi, mentre finanziari e immobiliari sono rimasti più o meno sulle basi precedenti attraverso un buon volume di scambi. Quasi stabili anche i valori chimici, mentre negli altri settori, specialmente negli industriali, la tendenza è risultata leggermente più calma, per rafforzarsi moderatamente al listino.

In pratica, però, la seduta è servita a livellare i corsi azionari sulle basi raggiunte in un'atmosfera generalmente più prudente. Comunque, i realizzi hanno trovato sempre pronto assorbimento, permettendo alla quota di inviarsi su un fondo molto stabile. Migliori, nelle ultime battute, i valori finanziari, specialmente Bastogi; leggeri spostamenti nel settore del reddito fisso, non sono ancora irregolari, attraverso transazioni limitate.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 69.200-69.500; Assicuratrice 143.000-145.000; Fiat 2370-2380-2375-2380; Montedison 469-477; Viscosa 1292; Olivetti priv. 1610-1603; Toro 18.400-18.400; Sai 24.730-24.700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.000; Aedes 4601; Alleanza 38.000; Amiata 1725; Assicuratr. 144.050; Bastogi 1835; Banco Roma 20.130; Beni Stabili 5630; Breda 5190; Caffaro 414,50; Cantoni 15.860; Carlo Erba cr. 14.170; Carlo Erba pr. 9700; Cascami 5300.

Cogne 1912; Comit 20090; Comp. Milano cr. 24.450; Comp. Milano pr. 15.900; Comp. Toro ordin. 18.460; Comp. Toro pr. 13.100; Cond. Acqua 813; Credit 2111; Cucirini 7585; Dalmine 338; E. Marelli 900; Eternit 2490; Falck cr. 5690; Falck priv. 5120.

Finmare 208; Finsider 347; Fisac 789; Fond. Incendio 15.790; Fondiaria Vita 32.000; Gavardo 2385; Generalfin 3686; Generali 69.300; Gim 3240; Ginori 385; Imm. Roma 909,75; Iniziativa 7278; Invest 4670; Italcable 4395.

Italgas 957; Italsider 454; Lanerossi 3250; Lepetit cr. 17.851; Lepetit pr. 15.830; Linificio 419; Liquigas 395; Magneti M. 1315; Magona 2394; Marzotto 1175; Mediobanca 84.000; Metalli 2799; Mira Lanza 60.250; Montedison 474,50; Nebiolo 198; Olcese 300; Olivetti ord. 1670; Olivetti pr. 1603; Pacchetti 750; Pierrel 7110; Pozzi ord. 169,75; Pozzi pr. 250; Rai 84.400; Rinascente ord. 238,25; Rinascente pr. 182; Risanamento 11.200; Rumianca 810.

Sai 24.700; Saroni 1330; Siele 2385; Sip 2289; Sme 1729; Stampati 8140; Stet 2500; Sviluppo 2302; Tecnomasio 675; Terni 164,75; Tirrifierie 912; Un. Manifat. 14.000.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 17.000-19.000; sterlina oro nuova 13.000-15.000; marengo 15.000-18 mila; sterlina unitaria 1460-1520; dollaro carta 610-630; franco svizzero 183-193; franco francese 128-137; oro fino 1600-1700; argento 43.000-47.000.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario riflessiva, però con scambi vivaci. In buon declino e controcorrente le Bastogi. Reddito fisso stazionario con qualche voce in recupero, ma scambi poco vivaci.

Alcuni prezzi: Centrale 10.405; Generali 69.250; Ras 83.850; Meridionali 1770; Nai 5595; Viscosa ordin. 1295; Viscosa privil. 995; Finsider 349; Italsider 467; Fiat ordinaria 2376; Fiat privil. 1751; Sip 2290; Montedison 474,50.

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	27-2	28-2		27-2	28-2		27-2	28-2
Rendita 5%	100 10	102 —	OO.PP. Ass. 6% 1°	91 40	91 40	Fiat 6% '33	99 —	99 —
Redimibile 5½%	99 30	99 20	» » » 7% 1°	97 —	96 95	» 5½% '60	93 —	93 10
Ricostruz. 5½%	88 70	89 —	» » » 2°	96 85	96 85			
» 5%	95 80	96 —	PP.SS. 6% '65 I	91 80	91 20	Olivetti 7% '73	101 —	101 —
Pr. R. 3% Trieste	93 90	93 80	» » '66 I	92 40	93 45	» » '73-75	99 80	100 —
Rif. Fond. 5%	95 10	95 —	» » '66 II	97 20	92 —	» » '78	100 80	100 80
Pr. R. 3% Tr. '54	93 10	93 —	» » '67	92 10	92 10	» 6½% '59	97 70	97 70
Pr. Ed. Sc. 3½ '61	93 80	93 70	» » '69 I	92 50	92 30	» 5½% '63 1°	88 90	88 90
» » '62	94 10	94 10	» » '69 II	90 20	90 20	» » 2°	90 20	90 20
» » '68	95 45	95 75	» » '70	93 —	93 —	It. Cas 3½% '61	90 80	90 80
» 6% '70	97 20	97 10	» 7% '71	98 75	98 75	Rumianca 5½% '60	92 60	92 60
» » '71	97 10	97 —	» » '72	100 —	100 —	» » '62	89 50	90 10
						Sip 6%	99 —	99 —
B.T.N. 5% '73	99 75	99 75	A.F.S. 6% '67	91 80	91 80	Viberti 7% '59 I	99 30	99 30
» » '74	98 70	98 70	» » '68	91 80	91 80	» » » II	98 50	98 50
» » '75 I	97 50	97 30	» » '69	99 80	99 80	Ferrara 7% '56	102 —	102 —
» » II	96 85	96 85	» 7% '70	98 80	98 80	» » '63	90 25	90 25
» » '77	93 45	93 55	» » '71	98 90	99 —	Fergat 6%	102 95	102 95
» » '78	93 85	93 875	» » '72			Torino-Savona 5½	89 —	89 —
			P.Verde 6% Sp. 1°	93 20	93 20	Tr.C.S.Bern. 5½	89 40	89 40
			» » » 2°	92 80	92 80	Carr. It. 7% '49	99 50	99 50
			» » » 3°	92 40	92 80	» » 5½ '52	96 75	96 75
			» » » 4°	92 20	92 20			
			» » » 5°	92 —	92 —	Breda 5½% '61	96 50	96 30
			» » » 6°	91 20	91 20	» 5½% '62 4°	93 —	93 —
			» » » 7°	91 10	91 10	» » » 3°	98 50	98 50
			» » » 8°	91 —	91 10	» » » 8°	94 50	94 50
			» 7% 1°	98 60	98 60	» » '63 7°	93 20	93 20
			» » 2°	98 —	98 20	» » » 8°	93 —	93 —
						» 6% '64 9°	94 —	94 —
			Irigas vent. 5½%	90 60	90 80	» » » 10°	94 —	94 —
			» » 6%	91 85	91 75	» » '65 11°	93 50	93 50
			» » 7% 1°	99 —	99 —	» » '66 12°	92 50	92 50
			» » » 2°	98 —	99 —	» » '67 13°	92 30	92 50
						» » » 14°	92 30	92 50
			IMI 6% XVIII	99 85	99 85	» » '68 15°	92 10	92 10
			» » XX	98 80	98 80	» » '69 16°	92 40	92 40
			» 5% XXI	98 70	98 70	» 7% '70 17°	98 70	98 20
			» » XXII	92 50	92 30	» » '71 18°	91 85	97 80
			» » XXIII	88 40	88 40	» » » 19°	97 70	97 80
			» 6% XXIV	90 —	90 —			
			» » XXV	93 20	93 20	Torino 6% '52	97 —	97 —
			» » XXVI	91 20	91 40	» Ann 5½ '60	88 —	88 —
			» » XXVII	91 20	91 20	» » '62	89 70	89 —
			» 7% XXVIII	98 95	98 70	S. Paolo 5%	96 50	96 50
			» » XXIX	98 60	98 30	» 6% conv.	97 15	97 15
			» » XXX	130 —	130 —	» 6%	97 50	97 50
			» » XXXI	99 75	99 75	» O.P. 5%	96 50	96 30
			» » XXXI op.	99 80	99 80	» » 6%	97 —	97 —
			» » XXXII	98 60	98 60	Credito Fond. 5%	95 —	95 35
			» » XXXIII	98 50	98 30	C.I.S. 7% '70	98 —	98 —
			» » XXXIII op	98 20	98 25	» » '71 I°	100 —	100 —
			» » XXXIV	98 20	98 20	» » » 2°	97 70	97 70
			» » XXXV	97 70	97 50	C.F.Piem V.A. 6%	98 25	98 25
			» s.s. '64 I.V.					
						OBBL. IN VALUTA ESTERA		
			Enel Sud 6%	97 40	97 40	Enel 7½% IB	101 —	101 —
			» » '61 2°	94 70	94 70			
			» » '61 3°	93 50	93 —			
			» » '62 4°	92 30	92 50			
			» » '63 5°	92 45	92 45			
			» » » 6°	91 80	91 80			
			» » » 7°	91 70	94 70			
			» » » 8°	94 80	94 80			
			» » '64 9°	96 40	96 40			

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	336 —	345 —
Finsider 5½%	87 70	87 20
Rumianca 6%	95 —	92 20
Pirelli S.p.A. 5%	86 50	85 50
Mediobanca 6%	225 25	223 50
Liquigas 7½% '70	119 50	120 20
» » '71	118 —	118 —

ALEXEI TUMERMAN, EBREO PERSEGUITATO

In tenuta da carcerato lascia l'Urss per Israele

Le autorità l'avevano costretto a scegliere: esilio o carcere - Il giovane dissidente, amico di Vladimir Bukovski, ha lasciato l'aeroporto di Mosca con una valigetta di cartone - I doganieri gli hanno sequestrato fotografie di amici

nostro servizio

Mosca, 28 febbraio.

Un'altra eminente personalità della dissidenza sovietica abbandona la Russia per Israele, costretta dalle autorità di Mosca a scegliere tra una lunga condanna al carcere o l'esilio. Questi è Alexei Tumerman, un amico intimo di Vladimir Bukovsky, il dissidente condannato il 5 gennaio 1972 a sette anni di carcere ed a cinque di esilio per «sovversione».

Tumerman, veterano della lotta per i diritti civili nell'Urss, è partito indossando l'uniforme nera dei detenuti del carcere Vladimir, dove Bukovsky sta scontando i suoi primi due anni di pena. All'aeroporto Sheremetyevo, dove ha preso l'aereo per Vienna con un visto di emigrazione per Israele, ha parlato brevemente con i giornalisti, ai quali ha detto di volere protestare, indossando quella tenuta, contro l'incarcerazione di Bukovsky. (Questi, dopo i due anni di carcere dovrà ancora scontare cinque anni in un campo di lavoro, più altri cinque anni di esilio in Siberia).

Bukovsky ha 30 anni. E' conosciuto in Occidente per i suoi sforzi di rendere di pubblica ragione la pratica delle autorità sovietiche di internare in manicomio i dissidenti politici, evitando così la pubblicità negativa che farebbero i processi contro di loro. Lo stesso Tumerman, ora trentaduenne, fu già cacciato di cliniche psichiatriche sovietiche.

Il giovane, partendo dall'Unione Sovietica, segue il medesimo cammino di numerosi altri dissidenti dei quali la polizia segreta (Kgb) si liberò negli ultimi anni concedendo loro il visto di emigrazione. Già un anno fa venne offerta a Tumerman la possibilità di emigrare, ma per mesi egli rifiutò, continuando a battersi ed a tenere informati i giornalisti occidentali sulle attività dei dissidenti e degli ebrei sovietici.

Prima di decidersi, aveva chiesto che anche alla sua compagna venisse concesso il permesso di partire. La donna ha ricevuto un visto di espatrio ed è già partita per Israele. Tumerman si è risolto a partire perchè la maggior parte dei suoi ex amici e compagni è in carcere, in esilio o emigrata in Israele, per cui ch'ormai poco che egli possa fare per loro nell'Unione Sovietica.

Mosca, Vladimir Bukovski

Con una decina di amici e la madre, Tumerman ha brindato con modesto spumante di produzione sovietica e ha addentato formaggini. Egli porta con sé un misero bagaglio: una valigetta di cartone contenente un cambio di biancheria, calzini e fotografie di amici e parenti.

I funzionari doganali dell'aeroporto gli hanno svuotato la valigetta, l'hanno minuziosamente esaminata scrupolosamente. Alcuni amici dell'esule, rimasti a guardare, sotto una fitta nevicata, attraverso una finestra negli uffici della dogana, hanno poi riferito che i funzionari hanno confiscato alcune fotografie.

Un giovane funzionario della dogana, accortosi che gli amici di Tumerman stavano osservando l'operazione, è uscito ordinando loro di allontanarsi dalla finestra. Il funzionario li ha rimproverati perchè lasciavano partire per l'estero il loro amico vestito in modo così trasandato mentre avrebbero potuto comprargli abiti nuovi. Non sembrava accorgersi che Tumerman indossava un'uniforme carceraria.

(Associated Press)

IRLANDA

Un tredicenne ucciso

BELFAST, 28 febbraio.

Un ragazzo di 13 anni è rimasto ucciso in uno scontro a fuoco tra soldati inglesi e guerriglieri irlandesi, poche ore dopo che un agente di polizia era stato ucciso in una imboscata e il suo compagno seriamente ferito.

Lo scontro tra una pattuglia inglese e cecchini irlandesi è avvenuto vicino al confine dell'Eire. I soldati dicono di avere fatto fuoco su di un cecchino e non si sa se il ragazzo sia stato colpito dal fuoco dei soldati o del franco tiratore.

Con questi morti, il numero delle vittime nei tre anni e mezzo di violenza nell'Irlanda del Nord è salito a 734.

FERMATI DUE NEOFASCISTI

Roma: all'Università scontri fra estremisti

nostro servizio

Roma, 28 febbraio.

(a.r.) *Un centinaio d'estremisti di destra hanno provocato questa mattina incidenti all'università, davanti alla facoltà di Giurisprudenza. Due extraparlamentari di destra sono stati fermati. Gli incidenti sono cominciati verso le 11.*

Elementi della associazioni extremiste di destra «Avanguardia nazionale» e «Lotta di popolo» avevano programmato per questa mattina alle 10 un'assemblea nella facoltà di Giurisprudenza, alla città universitaria. Ma fin dalle 9, sulla scalinata dell'edificio, si erano seduti un centinaio di extraparlamentari di sinistra decisi a impedire agli avversari di passare.

La polizia, prevedendo incidenti, era entrata nell'università in assetto di battaglia, con elmi, scudi e lanciabombe. L'ufficiale che comandava i reparti ha invitato gli estremisti di destra ad allontanarsi dall'università per non provocare lo scontro.

I giovani, circa un centinaio, hanno apparentemente aderito all'invito e sono usciti dai cancelli, per rientrare poco dopo di corsa armati di bastoni e lanciando fiaschi contro il gruppo di sinistra. La polizia è intervenuta per disperderli lanciando granate lacrimogene e facendo caroselli con le «jeep». Due giovani di destra, tra i più scalmanati, sono stati fermati. Non ci sono stati feriti.

Anche un tredicenne a Biella in una banda di giovani rapinatori

Biella, 28 febbraio.

(p. m.) La polizia ha identificato tre adolescenti, protagonisti di una serie di gravi episodi di delinquenza minorile: uno non può nemmeno essere denunciato perchè ha appena 13 anni. I suoi complici ne hanno rispettivamente quindici e sedici. Le indagini proseguono per l'identificazione di altri componenti di una banda di teppisti che da qualche tempo costituisce un pericolo per le persone che nelle ore serali attraversano i giardini pubblici Zumaglini, nel centro cittadino.

Il sedicenne ed il tredicenne hanno, tra l'altro, rapinato, due settimane fa, un pensionato di 66 anni, Stefano Nobile, atterrandolo con uno sgambetto. Uno degli aggressori l'ha poi immobilizzato per consentire al complice di strappargli il portafogli, contenente una piccola somma. Successivamente è stato assalito Franco Caneparo, di 58 anni, quasi completamente cieco, che però è riuscito a mettere in fuga gli aggressori fingendo d'avere una pistola in tasca.

Corte Costituzionale

Confermato: è proibito bestemmiare

ROMA, 28 febbraio.

I reati di bestemmia, di «grida e manifestazioni sediziose», di «manifestazioni fasciste» e di «istigazione di militari a disobbedire alle leggi o a violare il giuramento dato o i doveri della disciplina militare o altri doveri inerenti al proprio stato», non contrastano con la libertà di manifestazione del pensiero (articolo 21 della Costituzione) e non le altre norme della Costituzione italiana. Lo hanno stabilito con varie sentenze depositate stamane i giudici della Corte Costituzionale.

Non è fondata, secondo i giudici della consulta, in riferimento agli articoli 3, 8, 19 e 21 della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 724 del codice penale, che punisce, tra l'altro, chi pubblicamente bestemmia con invettive o parole oltraggiose contro la divinità o i simboli o le persone venerati nella sola religione dello Stato o non, quindi, degli altri culti.

«La limitazione della previsione legislativa alle offese contro la religione cattolica — si legge tra l'altro nella sentenza della Corte — corrisponde alla valutazione fatta dal legislatore dell'ampiezza delle reazioni sociali determinate dalle offese contro il sentimento religioso della maggior parte della popolazione italiana».

(Ansa)

GENOVA: RAFFICHE NELLA NOTTE

Allarme per una sparatoria (ma si stava girando un film)

GENOVA, 28 febbraio.

(g.a.) «Pronto, polizia... correte subito in piazza Corvetto. Stanno sparando colpi. Sembrano raffiche di mitra». Stanotte, erano le 2, un ignoto ed inquieto cittadino ha telefonato al «113» per dare l'allarme. Era stato svegliato dal crepitare di colpi d'arma da fuoco ed aveva sentito delle urla provenire dai giardini di via 12 Ottobre, in pieno centro cittadino.

Una «pantera» del pronto intervento è accorsa per vedere che cosa stesse succedendo, e, dietro gli alberi tra piazza Corvetto e via 12 Ottobre, gli agenti si sono trovati di fronte alcuni uomini armati: l'attore Franco Nero, il caratterista americano James Whitmore e alcune comparse che, alla luce dei riflettori, giravano una scena del film «Pronto, centrale...», un poliziesco.

La questura era stata regolarmente informata che, nella serata, sarebbero state filmate alcune scene nel centro della città, tanto che una pattuglia di agenti era stata messa a disposizione della «troupe» per tenere a bada i curiosi ed evitare appunto possibili equivoci. Ma, le riprese si sono trascinate per le lunghe.

Rapina nel Monferrato in un ufficio postale

CASALE MONF., 28 febbraio.

(t. m.) Rapina, verso le 11,40, all'ufficio postale di Coniolo, a pochi chilometri da Casale Monferrato. Il bottino sembra si aggiri sulle 200-300 mila lire. I carabinieri hanno fermato due giovani a Pontestura.

Di fronte all'ufficio postale di Coniolo si è fermata una auto grigia con due giovani. Uno è sceso ed è entrato nell'ufficio, l'altro è rimasto al volante. Il primo si è fatto consegnare tutto il denaro che vi era nei cassetti in quel momento, appunto 200-300 mila lire; poi è uscito di corsa ed è salito sull'auto, che si è allontanata rapidamente.

ALBA — Un operaio di Alba, Baldassarre Cappello, 35 anni, residente in via San Rocco 4, mentre lavorava in una fabbrica albese, veniva investito agli arti inferiori da un getto di acqua bollente, riportando gravi ustioni di primo e secondo grado.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

1973 Edit. La STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Si associano al dolore dell'amico Adolfo per la scomparsa del padre

avv. Luigi Angeletti

gli amici:
Guido Barbero
Antonello Bona
Mario Cicala
Edoardo Donato
Marina e Marcello Maddalena
Franco Marzachì
— Torino, 28 febbraio 1973.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Maestri, il Personale e i Soci tutti del Club Subacqueo Torino partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del consigliere

avv. Luigi Angeletti

— Torino, 27 febbraio 1973.

Martina Angiolo e Salvatore Manzella si uniscono al dolore delle colleghe Graziella per la scomparsa dell'

avv. Luigi Angeletti

— Torino, 27 febbraio 1973.

Partecipano al dolore di Graziella e Anna per la morte del padre

avv. Luigi Angeletti

Gli amici: Gino e Maddalena Ferrero, Sergio e Nicoletta Mulassi Bosco, Marco e Elena Rolando.
— Torino, 27 febbraio 1973.

Sono vicini ai familiari dell'

avv. Luigi Angeletti

i colleghi
Sebastiano Abrate
Walter Accierini
Giuseppe Bara
Antonio Bardis
Roberto Bruno
Cornelio Bruno
Mauro Cinel Viano
Fulvio Croce
Valdo Fusi
Gianvittorio Gabel
Vincenzo Orlando
Mario Lombardi
Mario Magnani Noya
Gino Rivara Oberti
Giuseppe Parella
Carlo Rollino
Raffaele Tamburini
Vittorio Viglino
— Torino, 27 febbraio 1973.

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'

avv. Luigi Angeletti

Rosa Antonuccio
Bruno Emma Narducci
Raffaele Elena Passavanti
Francesco Alfonso Cappadonnia
Mimmo Laura Festa
Emilio Paola Carbone
— Torino, 27 febbraio 1973.

Partecipano al dolore di Graziella per la scomparsa del padre

avv. Luigi Angeletti

gli amici e colleghi
Augusto Biene
Bruno Bonetti
Teresa Brignoni
Piero Castiglia
Emanuele e Carla Cavigliano
Fulvia Conti
Rosalba Corino
Annamaria Cuniberto
Maria Crippa
Sandro Crispo
Francesco De Pasquale
Mario Simondi
Elena Longoni
Francesco Marchesi
Pontalberto Marchini
Umberto Marjorotti
Magda Marro
Giorgio Novelone
Tullietta Oddono
Alessandro Pilotti
Gianfranco Piera
Giovanni Posso
Michele Reghia
Gianfranco Ribetti
Pia Rosati
Mario Roggeri
Edgardo Trisotti
Luciana Vivanda
— Torino, 27 febbraio 1973.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

ing. Guido Rovera

da molti anni stimato perito e revisore dei Conti consigliato.
— Torino, 27 febbraio 1973.

I Reverendi tutti ed il Reparto Tecnico del Servizio Credito Fondiario del Banco Roma sono affettuosamente vicini al caro

Guido Rovera

— Torino, 27 febbraio 1973.

Commissari Amministratori del Condominio di Corso Montevecchio 38 partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Guido Rovera

— Torino, 28 febbraio 1973.

Giulio e Guido M. Gatti prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita dell'amico

ing. Guido Rovera

— Torino, 27 febbraio 1973.

Manlio e Clotilde Bruno
Antonio e Maria Luisa Succio
Giuliano e Maria Teresa Emprin Gilardini
Elisabetta Scaiano
Enrico e Maria Reynaud
ringraziano i amici

ing. Guido Rovera

e partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 27 febbraio 1973.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profonda commozione al dolore del proprio funzionario rag. Guido Rovera per la scomparsa del padre, signor

Gaspare Baldi

dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 27 febbraio 1973.

Partecipano al dolore di Guido per la perdita dell'amato papà

Gaspare Fausto Baldi

i colleghi:
Tommaso Albesiano
Sergio Attisani
Giuseppina Bersina
Giovanni Bertino
Mauro Cicchitelli
Michele Dentichella
Luigi Formenera
Giuseppe Giampalla
Giuseppe Siasone
Giancarlo Mellanzo
Piergiorgio Ruddolo
Antonio Secco
Matteo Turello
— Cuneo, 27 febbraio 1973.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Pietro Quaglino

di anni 81
pensionato Carle Valori

Ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la moglie Eleonora Melasegna e nipote Mario, cognato, cognata, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 28 corrente, partendo dall'ospedale civile «E. Agnelli» (Pinerolo) alle ore 15,15 per la chiesa parrocchiale di San Pietro Val Lemina.
— Pinerolo, 27 febbraio 1973.

Adelina Pena partecipa al lutto del nipote Renzo per la scomparsa del caro PAPA'.

La famiglia Andolfato, Bodeglio, Miliavacca, partecipano al dolore degli amici Quaglino per la scomparsa del PADRE.

Emilio Italmea Nial Mastaserva Vanger, Mario Michele Fortino ringraziano, profondamente addolorate, amici

comm. Mario Bertola

— Torino, 27 febbraio 1973.

Nini Pina Anti-Cecchino e famiglia ringraziano con rimpianto il caro cugino MARIO.

Giuseppe e Teresa Varasone partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Mario Bertola

— Torino, 27 febbraio 1973.

Il 25 febbraio è repentinamente mancato

Giuseppina Pellegrini ved. Mancardi

A funerali avvenuti ne danno addolorati l'annuncio il figlio Mario con la moglie Leonia Sicco e i figli Donatella con il marito Cesare Fassio e figli Mario e Barbara, Roberta con il marito Franco De Michelis e figli Luisa e Luca, Piero, la nipote Alba ved. Pellegrini e famiglia Abbagnale-Lugano e parenti tutti. S. Messa di trigesima il 5 aprile ore 8 nel Santuario Santa Teresina, corso Mediterraneo.
— Torino, 28 febbraio 1973.

Ha raggiunto nella pace eterna la sua Giannina

Angela Maggi ved. Garabello

Lo annunciano il genero Renato Tinivella, i nipoti Miranda con il marito Perky Navarri e figli, Alberto, Guido con la moglie Laura Barbero e figli. Un particolare ringraziamento a suor Ottilietta e al dott. Peironi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchiale Madonna di Campagna.
— Torino, 28 febbraio 1973.

Mario e Franca Ferrero partecipano al dolore di Miranda, Alberto e Guido.

I soci della S.D.A. Ottolenghi Carpenteria partecipano unitamente al lutto del socio Alberto Tinivella per la perdita della buona signora

Angela Maggi in Garabello

— Torino, 27 febbraio 1973.

Partecipano al dolore la cugina Rita e Maria Claudia.

La famiglia Barbero al unisce al dolore della famiglia Tinivella.

Riccardo e Rosalia Ravazzi partecipano al dolore di Miranda e Perky.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ingaramo

di anni 70
pensio tadalia FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Carla, il figlio Sergio, la nuora Maria Grazia, il genero Ernesto, e i nipotini Luisa e Stefania con la rispettiva famiglia e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15, partendo dalla propria abitazione sintono Dina si ringraziano anticipatamente tutti coloro che in qualsiasi modo prenderanno parte alla mesta cerimonia.
— Grugliasco, 28 febbraio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Strocco

Ne danno dolorosi annuncio la moglie, figlio, nuora, gli adorati nipotini e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta, giovedì ore 9,30, via Pastrengo 11, indi proseguirà per Tigliole, ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1973.

Partecipano al dolore l'Unione Impresa Artistica e Manovalanza, gli amici Alberto e Agostino Palmisa.

E' mancato ai suoi cari

cav. Nicola D'Alessandro

anni 74

Lo annunciano la moglie Anna ed i figli con le rispettive famiglie. Funerali giovedì ore 14,30 in S. Pietro e Paolo.
— Torino, 28 febbraio 1973.

I nipoti Ada, Ines, Olinda, Ernestina, Achille e Giovanni con le relative famiglie e pronipoti tutti si uniscono al dolore per la scomparsa del caro zio NICOLA.

Cristianamente è mancata

Luigia Giorda ved. Destefanis

anni 78

Addolorati l'annunciano i figli Michele, Emilia, Giuliana, Angiolina con rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, cognate,

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marocco 32
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Ottaviano Fontana 10
GENOVA	Via P. Veronese 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Alfonso 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r
PADOVA	Galleria Estense 5
PALERMO	Via Cavour 78
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A., Ciclano che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al Publikompass S.p.A., corso Lanzino 6/A, angolo 80 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere anticipato mediante versamento per contanti o vaglia. Esso risulta dal prezzario che vigeva al momento di rimettere il testo per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo fornite quella inserzione e per ciascuna di esse sarà corrisposta un sovrapprezzo di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere al richiamo per più di 10/12 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga; «Domande impiegati» impiegati lire 250, tecnici lire 250, dirigenti lire 500 la riga. Annunci urgenti: lire 500 la riga. Annunci in testata lire 500 la riga. Annunci in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con riquadro: il doppio. Le tariffe delle rubriche e di lire 350 la riga. Annunci in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con riquadro: il doppio. Le tariffe delle rubriche e di lire 350 la riga. Spazio bianco evidenziato: lire 350 la riga; due righe di divisione: lire 350. Chiaro che desiderando ripetere l'annuncio per più volte, con la stessa scritta, usufruire di sconti. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Publikompass S.p.A., in Torino ai capilinea di concessione di ogni città che usufruisce della corrispondenza, indirizzata alla casaforte. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e d'insindacabile giudizio non inoltrando, agli altri terzi di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casaforte debbono essere inviate per posta o tramite assistenza autorizzata o raccomandate.

Per una speciale garanzia interessata con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi pervenuti tutti ordinati presso le sedi o Dipendenze di questi Banche ed annessi in Italia.

1 Commerciali

COPPI e grosse cravatte di occasione vendesi con consegna immediata in Torino. Telefonare 530.132 ore ufficio.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **MUTUI** su stipendi in 2 giorni, prestiti personali e su ogni cessione quinto) in giornata a migliori condizioni dalla:

FINCOTEX
corso Francia 13 - Torino, telefoni 760.203 - 779.826.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti sulla fiducia. Amministrazioni immediate presentando documenti auto massima formalità e ricavo in niente etc. Mutui ipotecari a tassi inferiori dell'1% annuo. Riservatezza assoluta. Rivolgetevi a

FIDAUTO
piazza Statuto 24 (a la Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della Vostra macchina, anche se leasing, per ottenere in pochissimo tempo anche ore. Fiduauto, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A. A.A.A.A. **ACCORDIAMO** mutui ipotecari fino a 10 anni, anche in seconda ipoteca, tasso 8% annuo, prestiti rimborsi a tutti dipendenti, commercianti, artigiani, varie a domicilio (evasi segnalatori). Telefonare 394.780 via Sacchi 28.

A.A.A.A.A.A. **CASALINGHE** impiegati, operai, artigiani, industriali, pensionati, professionisti senza cambiali in banca, mutui ipotecari, finanziamenti. Telefonare 379.797.

A.A.A.A.A. **EUROFINSARDA** concede immediatamente mutui con restituzione fino a 10 anni in 3 giorni senza alcun 1%. Prestiti rilasciati lettere segnalazioni. Telefono 344.224 - 350.528 via Cernaia 33.

A.A.A.A. **FINANZIAMENTI** fiduciari o ipotecari a tutti abbiamo rate persino risolvere. Informazioni. Società immobiliare Fiori, piazza Statuto 10, telefonare 539.176 - 548.022.

A.A.A.A. **-RIPAT** finanzia tutti rapidamente con prestiti fiduciari o ipotecari esentiamo pagamento rate periodo militare, informazioni, società Via Garibaldi 39, telefonare 518.290 - 538.472.

A. DIFENDENTI esercenti artigiani vi aiuto prestiti fiduciari tasso 10% diluiamo 30 mesi. Telefonare 301.587.

A. PRESTITI fiduciari operai impiegati artigiani professionisti, Corso Inghilterra 11, telefonare 755.140 aperto sabato mattino.

ABBIGNOMATE di un pianista? Telefonate al 536.777 tasso minimo offerta garantisco, lunghe dilazioni saperne di subito).

BAR A un favore per avere pensieri senza cambiali in 2 giorni. Corso Jamin 31 angolo via Nizza, telefono 699.519 anche al cellulare.

CERCO assennata persona con media capienza per vecchia attività compravendita in negozio fermata a villarsia. Telefonare 519.274.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A Genova bar centralissimo moderno attività di singolare passaggio clientela di tutte le ore, ottimo affare 100 mila redditi 25 milioni. Rosso, XX Settembre 29. Telefonare 584.297.

A 3 milioni cedo ristorante centrale capacità 300 mila incassi netto possibilità aumentare vera occasione. Telefonare 357.097.

AFFARISSIMO motivi famiglia cedesi o eventuale gerenza favolosa rivierasca con saloni per ricevimenti forte lavoro prima pasticcere. Telefonare 501.081.

AFFARONE cedesi splendida edicola servizio Moncalieri corso Trieste, richiesta 3 milioni 500 mila trattabili meglio possibili; si garantisce vera occasione. Telefonare 957.097.

AFFARISSIMO motivi famiglia cedesi o eventuale gerenza favolosa rivierasca con saloni per ricevimenti forte lavoro prima pasticcere. Telefonare 501.081.

AFFARONE cedesi splendida edicola servizio Moncalieri corso Trieste, richiesta 3 milioni 500 mila trattabili meglio possibili; si garantisce vera occasione. Telefonare 957.097